

BILANCIO D'ESERCIZIO



31 DICEMBRE 2025

INDICE

INDICE.....	2
DATI SOCIETARI.....	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2025	5
ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025.....	6
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI	9
INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ.....	10
LA NOSTRA MISSION ED I NOSTRI VALORI.....	10
LA NOSTRA STORIA	11
LO SCENARIO MACROECONOMICO	13
IL MERCATO DI RIFERIMENTO	17
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	28
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2025	30
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	35
INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	36
INDICATORI OPERATIVI.....	37
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO SU EURONEXT GROWTH MILAN (EGM)	37
DETTAGLIO DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	38
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA	41
RISCHI FINANZIARI	41
RISCHI STRATEGICI	43
RISCHI OPERATIVI	44
LA SOSTENIBILITÀ.....	46
INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE	48
INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	49
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	49
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.....	52
AZIONI PROPRIE	55
AZIONI DELLA CONTROLLANTE.....	55
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	55
INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	56
ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE	57
SCHEMI DI BILANCIO	58
STATO PATRIMONIALE	59
CONTO ECONOMICO	63
RENDICONTO FINANZIARIO.....	65
NOTA INTEGRATIVA.....	67

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE.....	68
PRINCIPI DI REDAZIONE.....	68
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE	69
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI.....	69
CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI	69
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO.....	69
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	69
ATTIVO.....	79
IMMOBILIZZAZIONI	79
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	79
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	80
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	81
ATTIVO CIRCOLANTE	84
RIMANENZE.....	84
CREDITI	85
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	87
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	87
RATEI E RISCONTI ATTIVI	88
PASSIVO.....	88
PATRIMONIO NETTO	88
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	90
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	91
DEBITI.....	91
RATEI E RISCONTI PASSIVI	94
CONTO ECONOMICO	95
VALORE DELLA PRODUZIONE	95
COSTI DELLA PRODUZIONE	96
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	99
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	100
IMPOSTE.....	101
ALTRE INFORMAZIONI	102

DATI SOCIETARI**Sede legale**

Next Geosolutions Europe SpA
Via Santa Brigida, 39
80133 – Napoli (Italia)

Dati legali

Codice fiscale e Partita IVA: 05414781210
Numero REA: NA – 752588
Capitale sociale deliberato: Euro 600.000
Capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 600.000

Sito web: <https://www.nextgeo.eu>

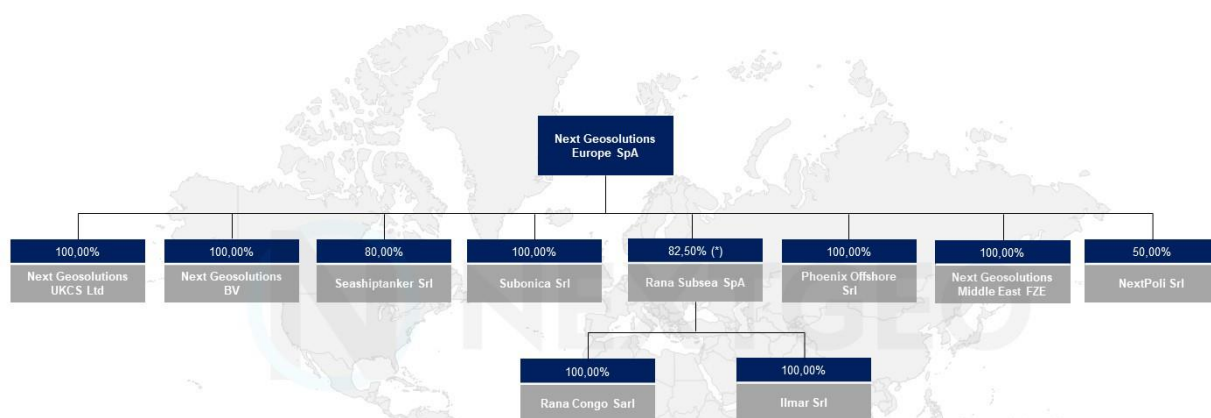
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2025

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Attilio Ievoli	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Giovanni Ranieri	Amministratore delegato
	Giuseppe Maffia	Amministratore delegato
	Andrea Costantini	Amministratore indipendente
	Giorgio Filippi	Amministratore indipendente
Collegio Sindacale ⁽²⁾	Maurizio Vetere	Presidente del Collegio Sindacale
	Simone Andrea D'Aniello	Sindaco effettivo
	Davide Lorenzo Pio Barosi	Sindaco effettivo
	Marzio Mazio	Sindaco supplente
	Mauro Secchi	Sindaco supplente
Società di Revisione ⁽³⁾	PricewaterhouseCoopers SpA	
Investor relator	Giuseppe Maffia	

¹ Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 marzo 2024 (Presidente e Amministratori delegati) ed in data 15 maggio 2024 (Amministratori indipendenti), resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

² Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 marzo 2024 ed in data 15 maggio 2024 (Davide Lorenzo Pio Barosi), resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

³ Nominata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2023, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Società escluse dall'area di consolidamento:

- Res Marina Srl (controllata da Rana Subsea SpA all'81,82%);
- Aalea Offshore Srl in liquidazione (controllata da Rana Subsea SpA al 100,00%);
- Rana Works BV (controllata da Rana Subsea SpA al 100,00%);
- Rana EG Sas (controllata da Rana Subsea SpA al 65,00%);
- Rana Libya Sea Services (controllata da Rana Subsea SpA al 60,00%).

(*) La percentuale recepisce gli effetti degli accordi in essere con il socio di minoranza.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025**Capogruppo**

Denominazione	Sede
Next Geosolutions Europe SpA	Napoli - Italia

Società controllate

Denominazione	Sede
Seashiptanker Srl	Napoli – Italia
Phoenix Offshore Srl	Napoli – Italia
Subonica Srl	Napoli - Italia
Rana Subsea SpA	Ravenna - Italia
Ilmar Srl	Ravenna - Italia
Res Marina Srl	Ravenna - Italia
Aalea Offshore Srl in liquidazione	Ravenna - Italia
Next Geosolutions Ukcs Ltd	Londra - Regno Unito
Next Geosolutions BV	Ijmuiden - Olanda
Rana Works BV	Rotterdam - Olanda
Next Geosolutions Middle East FZE	Sharjah - Emirati Arabi Uniti
Rana Congo Sarl	Pointe-Noire - Repubblica del Congo
Rana EG Sas	Malabo - Guinea Equatoriale
Rana Libya Sea Services	Tripoli - Libia

Società a controllo congiunto

Denominazione	Sede
NextPoli Srl	Napoli – Italia

Next Geosolutions Europe SpA

Società capogruppo, con sede a Napoli (Italia), svolge attività di analisi geofisica e geotecnica in mare.

Seashiptanker Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata all'80% da Next Geosolutions Europe SpA e partecipata al 20% da Marnavi SpA (controllante di Next Geosolutions Europe SpA), svolge attività di gestione proprietaria di una unità navale.

Phoenix Offshore Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione tecnica della flotta navale.

Subonica Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di rilievi ed ispezioni subacquee nelle aree costiere.

Rana Subsea SpA

Società con sede a Ravenna (Italia), controllata all'82,50% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività *subsea* di ingegneria, supporto alla costruzione, ispezione, manutenzione e riparazione (*Inspection, Maintenance and Repair* – IMR) e demolizione di infrastrutture *offshore*.

Ilmar Srl

Società con sede legale a Ravenna (Italia) e sede operativa ad Ancona (Italia), controllata al 100% da Rana Subsea SpA, svolge attività di supporto ai lavori marittimi ed offshore attraverso la gestione di due pontoni.

Res Marina Srl

Società con sede legale a Ravenna (Italia), controllata all'81,82% da Rana Subsea SpA, svolge attività di gestione proprietaria di un impianto di saturazione e attività di manutenzione di attrezzature *subsea*.

Aalea Offshore Srl in liquidazione

Società con sede legale a Ravenna (Italia), controllata al 100% da Rana Subsea SpA, non operativa.

Next Geosolutions Ukcs Ltd

Società con sede legale a Londra (Regno Unito) e sede operativa a Norwich (Regno Unito), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge la medesima attività di quest'ultima (analisi geofisica e geotecnica in mare), principalmente nei Mari del Nord.

Next Geosolutions BV

Società con sede a Ijmuiden (Olanda), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione amministrativa, tecnica ed operativa di progetti con committenti olandesi.

Rana Works BV

Società con sede legale a Rotterdam (Olanda), controllata al 100% da Rana Subsea SpA, non operativa.

Next Geosolutions Middle East FZE

Società con sede a Sharjah (Emirati Arabi Uniti), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge la medesima attività di quest'ultima (analisi geofisica e geotecnica in mare) nell'area del Golfo Persico.

Rana Congo Sarl

Società con sede a Pointe-Noire (Repubblica del Congo), controllata al 100% da Rana Subsea SpA, svolge la medesima attività di Rana Subsea SpA (attività *subsea* di ingegneria, supporto alla costruzione, ispezione, manutenzione e riparazione e demolizione di infrastrutture *offshore*) nell'area dell'Oceano Atlantico Orientale (*West Africa*).

Rana EG Sas

Società con sede a Malabo (Guinea Equatoriale), controllata al 65% da Rana Subsea SpA, svolge la medesima attività di Rana Subsea SpA (attività *subsea* di ingegneria, supporto alla costruzione, ispezione, manutenzione e riparazione e demolizione di infrastrutture offshore) nell'area dell'Oceano Atlantico Orientale (*West Africa*).

Rana Libya Sea Services

Società con sede a Tripoli (Libia), controllata al 60% da Rana Subsea SpA, non operativa.

NextPoli Srl

Società con sede a Napoli, controllata congiuntamente da Next Geosolutions Europe SpA (50%) e Poliservizi Srl (50%), svolge attività di analisi geofisica e geotecnica *nearshore*.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEGLI AMMINISTRATORI**

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Next Geosolutions Europe SpA (di seguito anche “Next Geosolutions Europe” o la “Società”) è un fornitore internazionale di servizi di geoscienza marina e di supporto alle costruzioni *offshore*, che opera principalmente nel settore energetico, con particolare attenzione alle energie rinnovabili ed alla sostenibilità in tutte le sue forme.

Fondata alla fine del 2014, Next Geosolutions Europe SpA svolge attività di rilievi marini (c.d. *survey*) di carattere geofisico e geotecnico, nonché attività di supporto alle costruzioni *offshore*, installazione, ispezione, manutenzione e *decommissioning* di infrastrutture *offshore* (attraverso numerosi servizi *subsea*) sia nel mercato nazionale che internazionale, in favore di aziende operanti nei settori dei cavi elettrici sottomarini (*Interconnector*), delle energie rinnovabili *offshore* (parchi eolici *offshore*) e dell’*Oil&Gas*. Le attività sono svolte da Next Geosolutions Europe SpA sia *offshore* (in mare aperto, con alte profondità, lontano dalla costa) sia *nearshore* (in acque poco profonde, prettamente vicino alla costa).



Next Geosolutions Europe SpA si posiziona tra i primari operatori del suo settore, in grado di fornire soluzioni di alta qualità, efficienti e sostenibili, capaci di coprire l'intero ciclo di vita dei beni e dei progetti realizzati, dalla loro concezione iniziale alla fase di progettazione, passando per lo sviluppo e l'ingegnerizzazione, l'installazione, l'ispezione e la manutenzione, fino al loro *decommissioning*.

Parte del gruppo Marnavi, Next Geosolutions Europe SpA combina le conoscenze, le competenze e le risorse di professionisti con oltre 30 anni di esperienza nel settore marino e *offshore* con consolidate capacità di consulenza e ingegneria. Grazie all'esperienza maturata nel settore, alle competenze sviluppate ed alla tecnologia disponibile, Next Geosolutions Europe SpA è in grado di offrire soluzioni pronte a soddisfare le esigenze dei propri clienti, nel rispetto di tutti gli standard qualitativi richiesti.

Con una flotta di moderne navi Dynamic Positioning (DP) di classe 1 e 2 ed un mix multinazionale di oltre 650 professionisti, la Società offre una varietà di servizi che vanno dalla consulenza specializzata ai rilievi geofisici, geotecnici, ambientali e archeologici marini, dalla potenziale individuazione, rimozione e ricollocazione di ordigni bellici inesplosi (*Unexploded Ordnance - UXO*), fino ai servizi *subsea* di supporto allo sviluppo di infrastrutture *offshore* (tra cui principalmente piattaforme e pipeline nel settore dell’*Oil&Gas*, ma anche cavi sottomarini *high-voltage direct current - HVDC* e *Offshore Wind Farm*, ecc.) nelle fasi di installazione, esercizio e manutenzione, nonché nella successiva dismissione.

LA NOSTRA MISSION ED I NOSTRI VALORI

La nostra missione è fornire ai nostri clienti tutti i dati, le informazioni ed il supporto di cui hanno bisogno per realizzare i loro progetti in piena consapevolezza, con la massima qualità ed in totale sicurezza, dalla *concept phase*, passando dalla fase di *engineering* fino al *decommissioning*. In definitiva, ci proponiamo di offrire le nostre

competenze ed il nostro contributo specialistico per la realizzazione degli *asset* e delle infrastrutture chiave per lo sviluppo sostenibile dell'energie rinnovabili.

Il nostro sogno è quello di vedere un mondo in cui l'approvvigionamento energetico sicuro, efficiente, conveniente e sostenibile sia accessibile in modo equo e pacifico in tutto il mondo. Il nostro progetto visionario è quello di diventare uno dei più grandi ed eccellenti gruppi internazionali nel campo delle geoscienze marine, in modo da avere un impatto e un ruolo significativo nella realizzazione di questo sogno.



LA NOSTRA STORIA

Next Geosolutions Europe SpA è nata alla fine del 2014 dall'unione tra imprenditori italiani di successo e un gruppo affiatato di professionisti. La Società è parte del gruppo Marnavi, uno storico gruppo armatoriale italiano che opera a livello globale, prevalentemente nell'industria petrolchimica e nel settore *offshore*.

Fin da subito, la sede operativa di Next Geosolutions Europe SpA è stata collocata a Napoli, dove è ancora sita alla data odierna. Negli anni, la Società ha esteso la propria attività con un processo di internazionalizzazione: nel 2017 si affaccia nel mercato del Regno Unito acquisendo la società inglese RSM Submarine Consulting, dedicata alla selezione del personale e convertendola, successivamente, in società di survey marina con conseguente cambio di denominazione in Next Geosolutions Ukcs Ltd, ad oggi operativa presso la sede di Norwich. Nel corso degli anni tale società ha mantenuto le sue caratteristiche iniziali, proseguendo con la selezione di personale specializzato ed ha diversificato la propria attività, integrandosi con la controllante Next Geosolutions Europe SpA ed iniziando a svolgere l'attività di *survey*, principalmente nei mari del Nord Europa.

Tale espansione internazionale ha costituito il punto di svolta nella storia e nella strategia della Società, in quanto da allora è diventato uno degli appaltatori internazionali di indagini marittime e fornitore di servizi di supporto per la costruzione *offshore* in più rapida crescita, posizionandosi tra i primari operatori del settore.



Al fine di garantire nuove possibilità di sviluppo, il management ha negli anni attuato una strategia di investimenti volta a rafforzare la dotazione di asset di proprietà. Nel settembre del 2020, la Società assume la veste di armatore acquisendo, tramite la società Seashiptanker Srl, la prima nave della flotta, ad oggi denominata NG Worker.

In seguito, nel 2020, la Società si aggiudica un importante contratto in Olanda per l'esecuzione dei progetti "Hollandse Kust West Alpha and Beta" e "Ijmuiden Ver Alpha, Beta and Gamma" con la compagnia di stato olandese Tennet BV e, anche al fine di presidiare meglio il relativo mercato, nel 2021 decide di acquisire una società localizzata in tale paese, oggi denominata Next Geosolutions BV, con sede operativa a Ijmuiden.

Negli anni successivi la Società prosegue la sua espansione con:

- l'assunzione di personale specializzato nei ruoli chiave del business, rafforzando l'area operativa e commerciale;
- gli investimenti in navi, imbarcazioni, attrezzature, strumentazione e sensori di rilievo per diversificare i segmenti di operatività all'interno del business di riferimento;
- il consolidamento dei rapporti con importanti *player* del settore energetico.

Nel mese di agosto 2022, nell'ambito del processo di espansione lungo la *value chain*, la Società costituisce la *joint venture* "NextPoli" ed acquista un'imbarcazione per le attività *nearshore*, riuscendo così ad internalizzare parzialmente le attività *nearshore* nelle aree del Mediterraneo, svolte in precedenza esclusivamente in *outsourcing*.

Nel mese di dicembre 2023 sono stati completati i lavori per la riconversione di una nave acquistata nel 2022 (attualmente nominata NG Driller), con l'implementazione di un sistema di perforazione, che ha consentito di riclassificare la stessa come *drilling offshore vessel* e di attuare la diversificazione nel settore della geotecnica di profondità.

Successivamente, il percorso di crescita della Società registra un ulteriore impulso con il completamento del processo di quotazione su Euronext Growth Milan (EGM), sistema multilaterale di scambio organizzato e gestito da Borsa Italiana, nel maggio del 2024. L'operazione, che ha permesso di raccogliere complessivamente Euro 50 milioni e di posizionare la Società tra le imprese a più elevata capitalizzazione di mercato quotata su EGM, ha rappresentato un passaggio determinante per accelerare le strategie di sviluppo societarie.

Nel corso del 2024, inoltre, si consolida anche il presidio delle attività di survey geofisica ed ambientale nelle aree costiere, attraverso l'acquisizione del 100% della società Subonica Srl, con sede a Napoli e specializzata nei servizi di rilievi ed ispezioni subacquee in acque costiere e a bassa profondità.

Alla fine del 2024 la Società ha completato l'acquisto della nave Sea Admiral, rinominata NG Explorer, lunga circa 58 metri, larga circa 14 metri e dotata di un sistema di *Dynamic Positioning 2* (DP2). Per tale unità navale, destinata alle attività di *survey* geofisica, geotecnica leggera, UXO e ambientale, sono tuttora in corso i lavori di conversione.

Grazie alle competenze consolidate, all'esperienza maturata e alla reputazione costruita nel corso degli anni, nonché all'efficienza e alla qualità delle risorse navali, tecniche e operative di cui dispone, Next Geosolutions Europe SpA, pur essendo una realtà costituita in tempi relativamente recenti, è riuscita ad affermarsi come uno dei principali player dell'area EMEA, operanti nel settore delle attività di *survey* e dei servizi *subsea* di supporto alla costruzione, installazione, manutenzione, riparazione e *decommissioning* di infrastrutture *offshore*.



LO SCENARIO MACROECONOMICO

Si prevede che la crescita globale rimarrà resiliente al 3,3% nel 2026 e al 3,2% nel 2027: tassi simili al risultato stimato del 3,3% nel 2025. Le previsioni segnano una lieve revisione al rialzo per il 2026 e nessun cambiamento per il 2027 rispetto a quanto riportato nel World Economic Outlook (WEO) di ottobre 2025. Questa performance apparentemente costante risulta dal bilanciamento di forze divergenti. I venti contrari derivanti dal cambiamento delle politiche commerciali sono controbilanciati dai venti favorevoli derivanti dall'impennata degli investimenti legati alla tecnologia, inclusa l'intelligenza artificiale (IA), più in Nord America e Asia che in altre regioni, oltre che dal sostegno fiscale e monetario, da condizioni finanziarie ampiamente accomodanti e dalla capacità di adattamento del settore privato. Si prevede che l'inflazione globale complessiva scenda da un valore stimato del 4,1% nel 2025 al 3,8% nel 2026 e ulteriormente al 3,4% nel 2027. Anche le proiezioni sull'inflazione sono sostanzialmente invariate rispetto a quelle di ottobre e prevedono un ritorno dell'inflazione ai livelli target più graduale negli Stati Uniti che nelle altre grandi economie.

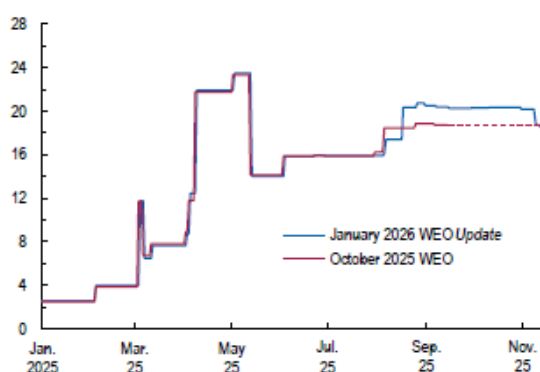
I rischi per le prospettive rimangono orientati verso il basso. Una rivalutazione delle aspettative di crescita della produttività legate all'IA potrebbe portare a un calo degli investimenti e innescare un improvviso aggiustamento dei mercati finanziari, diffondendosi dalle società legate all'IA ad altri segmenti ed erodendo la ricchezza delle famiglie. Le tensioni commerciali potrebbero prolungare l'incertezza e pesare maggiormente sull'attività economica. Tensioni politiche interne o tensioni geopolitiche, potrebbero introdurre nuovi livelli di incertezza e destabilizzare l'economia globale attraverso il loro impatto sui mercati finanziari, sulle catene di approvvigionamento e sui prezzi delle materie prime. Deficit fiscali più ampi e l'elevato debito pubblico potrebbero esercitare pressione sui tassi di interesse a lungo termine e, di conseguenza, sulle condizioni finanziarie generali. Al rialzo, l'attività potrebbe essere ulteriormente stimolata dagli investimenti legati all'IA e trasformarsi eventualmente in una crescita sostenibile se una più rapida adozione dell'IA si traducesse in forti guadagni di produttività e in un maggiore dinamismo aziendale. L'attività potrebbe anche essere sostenuta da un allentamento duraturo delle tensioni commerciali. Le politiche per favorire la stabilità e sollevare in modo sostenibile le prospettive di crescita a medio termine richiedono una forte attenzione al ripristino dei margini di bilancio (*fiscal buffers*), alla preservazione della stabilità dei prezzi e finanziaria, alla riduzione dell'incertezza e all'attuazione di riforme strutturali senza ulteriori ritardi.

Condizioni finanziarie globali

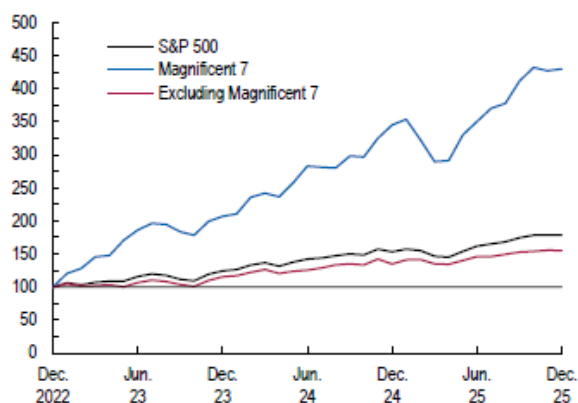
Le condizioni finanziarie globali sono ancora accomodanti, nonostante una certa volatilità e l'aumento dei rendimenti dei titoli sovrani. I prezzi delle azioni delle principali società tecnologiche si sono ulteriormente

distanziati dai prezzi degli altri titoli. Le condizioni finanziarie, nel complesso, sono cambiate poco o si sono inasprite solo moderatamente. Il *sentiment* degli investitori continua a sostenere quotazioni azionarie elevate e *spread* creditizi storicamente contratti, trainati dalle aspettative di un ulteriore allentamento della politica monetaria. Condizioni di finanziamento favorevoli e una contenuta volatilità valutaria hanno sostenuto i flussi di portafoglio verso i mercati emergenti, con emissioni record di titoli di Stato internazionali e un maggiore accesso per molti titoli sovrani con *rating* inferiore, parallelamente a flussi costanti verso i mercati del debito in valuta locale. Il dollaro statunitense ha recuperato leggermente grazie al rallentamento dello slancio delle coperture (*hedging*) degli investitori, ma è tornato brevemente sotto pressione a seguito dell'avvio di un'indagine sul presidente della Federal Reserve.

Removal of Some US Tariffs Offsets Recently Implemented Ones
(US effective tariff rate, percent)



Tech Companies Diverge Further from the Rest
(Index, Dec. 2022 = 100)



In questo contesto di stabilizzazione delle tensioni commerciali e di condizioni finanziarie favorevoli, l'economia globale ha continuato a dimostrarsi straordinariamente resiliente, adattandosi al panorama mutevole e con uno slancio variabile tra paesi e settori. Complessivamente, la crescita globale nel terzo trimestre del 2025 ha decelerato al 2,4% su base annualizzata, un dato superiore alle aspettative, ma con sorprese positive in alcuni paesi compensate da delusioni in altri. Il commercio globale è rimasto relativamente robusto, con una rapida espansione delle esportazioni legate alla tecnologia che ha compensato il rallentamento dello slancio delle esportazioni in altre categorie di prodotti. Le società di IA rappresentano ormai una quota consistente della capitalizzazione del mercato azionario e trainano gran parte della crescita della spesa per investimenti (*capex*) delle imprese. L'ingente volume di emissioni e l'evoluzione della propensione degli investitori stanno spingendo il debito sovrano verso scadenze più brevi, rimodellando le dinamiche di mercato nelle principali economie. Si prevede che il debito sovrano globale supererà il 100% del PIL entro la fine del decennio. Tassi di riferimento più bassi hanno contribuito a stabilizzare i rendimenti a lungo termine, anche se i premi al termine aumentano a causa delle massicce emissioni e di uno spostamento dell'interesse degli investitori lontano dai titoli a lunga durata (*long-duration*). Nel frattempo, i tassi a breve termine sono in aumento, con episodi di volatilità che spingono a un uso periodico della liquidità delle banche centrali e sollevano preoccupazioni sul corretto funzionamento del mercato. I recenti *default* aziendali richiamano l'attenzione sugli standard di sottoscrizione e sulla trasparenza nei mercati del credito. Gli investitori hanno considerato i fallimenti di Tricolor Holdings e First Brands come episodi isolati, e altre imprese in difficoltà hanno finora evitato il *default* attraverso ristrutturazioni con i finanziatori, spesso al costo di un declassamento del *rating*. Ciò nonostante, i *default* di queste due società hanno messo in luce diverse debolezze cruciali: strutture di finanziamento opache, governance debole e standard di sottoscrizione permissivi. Tali problematiche sono diventate più comuni con la rapida crescita dei prestatori non bancari, in particolare nel settore del credito privato (*private credit*). Le vulnerabilità in questo comparto potrebbero accentuarsi qualora le condizioni di mercato dovessero farsi più restrittive o la propensione al rischio degli investitori dovesse scemare.

Prospettive di crescita e inflazione

L'inflazione globale è rimasta sostanzialmente stabile. Sebbene la mediana globale dell'inflazione sequenziale si sia leggermente rafforzata, sia per i tassi complessivi che per quelli di base, l'inflazione annua è rimasta stabile,

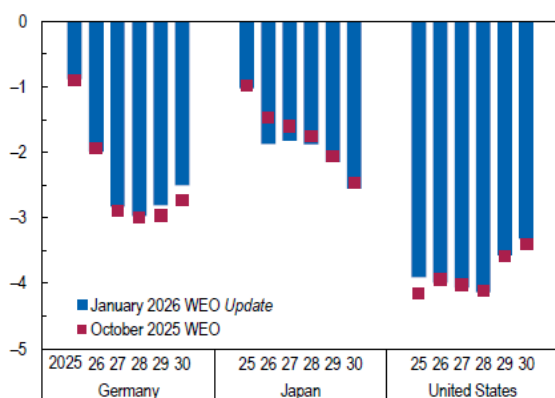
sorprendendo leggermente al ribasso. Ciò detto, negli Stati Uniti, l'elevato costo della vita continua a essere la principale preoccupazione citata nelle indagini sulle famiglie, e le aspettative delle famiglie sull'inflazione a un anno rimangono elevate, così come i prezzi dei fattori produttivi negli indici dei responsabili degli acquisti del settore manifatturiero.

Le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale continuano a basarsi sulla politica commerciale attuale in tempo reale; ciò significa che presuppongono che le politiche in vigore alla fine di dicembre siano permanenti. Questo vale anche per le misure definite come temporanee o in sospeso, il che implica che le sospensioni sull'aumento dei dazi siano considerate destinate a rimanere in vigore oltre le loro date di scadenza, e che gli aumenti delle aliquote non diventino effettivi.

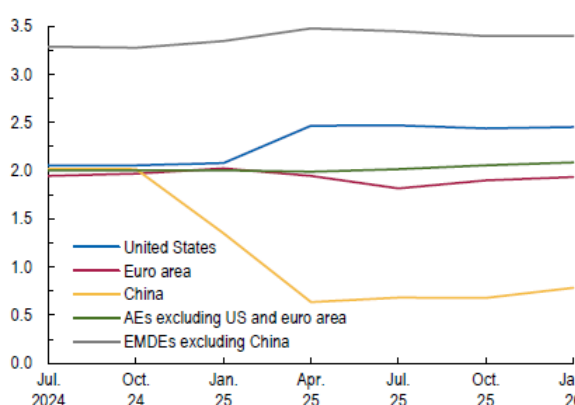
L'aliquota tariffaria effettiva degli Stati Uniti alla base delle proiezioni è del 18,5%, rispetto al 18,7% della previsione di ottobre. La corrispondente aliquota tariffaria effettiva per il resto del mondo rimane invariata al 3,5%. Si ipotizza che l'incertezza sulla politica economica rimanga elevata per tutto il 2026.

Si prevede che i prezzi delle materie prime energetiche scenderanno di circa il 7% nel 2026, una flessione maggiore rispetto a quanto previsto nel WEO (World Economic Outlook) di ottobre 2025 a causa di una crescita tiepida della domanda globale e di una forte crescita dell'offerta. Tuttavia, un limite inferiore ai prezzi (*price floor*) è garantito dai produttori con costi più elevati, dallo stoccaggio strategico cinese e dall'approccio dell'OPEC+ (Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio più alcuni paesi non membri selezionati) volto a evitare un crollo dei prezzi. Si prevede che i prezzi del gas naturale rimarranno relativamente contenuti a fronte di una minore domanda energetica derivante dall'incertezza, di obiettivi di stoccaggio dell'Unione Europea (UE) più flessibili e delle prospettive di un'ampia offerta di gas naturale liquefatto nel medio termine.

Fiscal Stimulus Is Expected in Several Advanced Economies
(Structural primary balance, percent of potential GDP)



Inflation Dynamics Diverge
(2026 inflation forecasts, percent, year over year)



Si prevede che i tassi di politica monetaria nel Regno Unito e negli Stati Uniti continueranno a scendere, sebbene a velocità diverse, mentre il Fondo Monetario Internazionale (FMI) si aspetta che il tasso di riferimento nell'area dell'Euro rimanga invariato e che il Giappone aumenti gradualmente il proprio. La politica fiscale nelle economie avanzate, in particolare in Germania, Giappone e Stati Uniti, dovrebbe essere stimolante nel breve periodo, segnando un'inversione di tendenza rispetto alla posizione degli Stati Uniti, precedentemente lievemente restrittiva a causa dei dazi.

Si prevede che la crescita globale rimarrà stabile; lo slancio nei settori *high-tech* è destinato a rallentare, ma continuerà a compensare parzialmente la debolezza in altri ambiti. Sebbene si preveda che i dazi e l'incertezza continueranno a pesare sul livello di attività, l'effetto sulla crescita dovrebbe svanire nel corso del 2026 e del 2027. Con un 3,3% per il 2026 e un 3,2% per il 2027, le previsioni segnano una lieve decelerazione rispetto al 3,3% stimato per il 2025. La previsione per il 2026 è stata rivista al rialzo dello 0,2% rispetto al WEO di ottobre 2025, mentre quella per il 2027 rimane invariata. Si registrano, tuttavia, revisioni significative per alcuni paesi, con variazioni in direzioni opposte.

La crescita nelle economie avanzate è proiettata all'1,8% nel 2026 e all'1,7% nel 2027.

Con riferimento ai mercati emergenti ed alle economie in via di sviluppo, la crescita dovrebbe oscillare appena sopra il 4,0% nel biennio 2026-2027.

Il volume del commercio mondiale dovrebbe scendere al 2,6% nel 2026 (dal 4,1% del 2025) per poi risalire al 3,1% nel 2027, riflettendo l'adattamento dei flussi alle nuove politiche commerciali.

L'inflazione globale continuerà a scendere, raggiungendo il 3,8% nel 2026 e il 3,4% nel 2027.

Le politiche possono favorire la stabilità e la crescita sostenibile

Ricostruire la capacità fiscale e mantenere la sostenibilità del debito pubblico è fondamentale, specialmente in una fase in cui persistono pressanti esigenze di spesa. È richiesto, come minimo, l'impegno verso un consolidamento fiscale credibile a medio termine. Gli sforzi per ripristinare i margini di manovra (*fiscal buffers*) dovrebbero basarsi su ipotesi realistiche, incluse quelle relative alle pressioni di spesa a lungo termine e a sane pratiche di gestione del debito, cercando al contempo il giusto equilibrio rispetto a un aggiustamento favorevole alla crescita. I paesi dovrebbero mirare a rafforzare le entrate fiscali, razionalizzare le uscite e potenziare l'efficienza della spesa, tra le altre cose, favorendo l'afflusso di investimenti privati (*crowding in*).

Le risposte agli shock negativi della domanda dovrebbero essere formulate senza deviare dagli obiettivi di sostenibilità fiscale a medio termine. Esse dovrebbero sfruttare gli stabilizzatori automatici, applicati simmetricamente lungo l'intero ciclo economico per supportare la stabilizzazione macroeconomica sia nelle fasi di recessione che in quelle di espansione. Qualsiasi intervento fiscale discrezionale deve essere rigorosamente mirato alle imprese e ai nuclei familiari più colpiti da shock avversi e includere esplicite clausole di cessazione (*sunset provisions*) che ne rendano temporanea l'azione.

Compensare tali misure attraverso riduzioni della spesa non prioritaria altrove o nuove fonti di entrata è essenziale, in particolare dove lo spazio fiscale è limitato. I sussidi a tappeto e altre misure di politica industriale possono essere sia costosi che destabilizzanti. Anche quando il loro utilizzo è appropriato, devono essere gestiti con cautela. Per evitare un'allocazione inefficiente delle risorse, specialmente dati i vincoli fiscali sempre più stringenti, le politiche industriali devono essere mirate con precisione per affrontare specifiche falle del mercato ed esternalità chiaramente definite, oltre a essere soggette a periodiche analisi costi-benefici.

Le banche centrali devono adattare la politica monetaria per preservare la stabilità dei prezzi in un panorama economico globale in continua evoluzione. I responsabili delle politiche monetarie nei paesi in cui l'inflazione è al target, o prossima a esso, dovrebbero affidarsi a un approccio basato sulle previsioni (*forecast-centered*) e, qualora i loro paesi subiscano shock negativi della domanda, potrebbero considerare una graduale riduzione dei tassi di riferimento per attutire l'attività economica, a condizione che i rischi per gli obiettivi di stabilità dei prezzi siano contenuti. Al contrario, dove l'inflazione è ancora superiore al target, è giustificato un approccio più cauto che mantenga la dipendenza dai dati (*data dependence*).

Nelle economie che subiscono shock avversi dell'offerta, i decisori affrontano complessi compromessi nel bilanciare il rischio di rallentamento della crescita con il rischio di un'inflazione persistente. In tali casi, un ulteriore allentamento monetario dovrebbe procedere solo in presenza di prove robuste che le aspettative di inflazione rimangano ancorate e che l'inflazione stia tornando verso l'obiettivo, essendo vitale mantenere la focalizzazione sulla stabilità dei prezzi.

Una comunicazione chiara e coerente da parte delle banche centrali è fondamentale per navigare in questo ambiente imprevedibile. L'indipendenza della banca centrale è essenziale per la stabilità macroeconomica e la crescita economica. Preservare l'indipendenza delle banche centrali, sia legale che operativa, rimane critico per evitare il rischio di dominanza fiscale, ancorare le aspettative di inflazione e consentire loro di raggiungere i propri mandati.

In condizioni ordinarie, i tassi di cambio dovrebbero rispondere in modo flessibile ai segnali del mercato, agevolando così l'aggiustamento macroeconomico. Qualora dovessero sorgere fluttuazioni significative nei cambi o nei premi al rischio, l'Integrated Policy Framework del FMI offre una guida per risposte politiche su misura. In casi selezionati, parallelamente ad adeguati orientamenti di politica monetaria e fiscale, potrebbero essere giustificati interventi temporanei sul mercato dei cambi o strumenti di gestione dei flussi di capitale.

A fronte di una maggiore incertezza e della fragilità nelle valutazioni degli asset, è necessaria una solida vigilanza prudenziale per preservare la stabilità finanziaria. In periodi di incertezza prolungata come quello attuale, un uso esteso dell'analisi di scenario può migliorare il processo decisionale macroeconomico. La prontezza nel dispiegare piani di emergenza per diversi tipi di rischio garantisce la resilienza qualora tali rischi dovessero concretizzarsi.

Per stabilizzare le aspettative e incoraggiare gli investimenti in un insieme più ampio di settori, i paesi dovrebbero dare priorità alla riduzione dell'incertezza derivante dalle scelte politiche. Dovrebbero stabilire e aderire a quadri di politica commerciale trasparenti e coerenti, supportati da una cooperazione pragmatica. Ciò comporta l'avanzamento di sforzi multilaterali riguardanti i principali beni comuni globali, l'aggiornamento delle normative internazionali ove possibile e l'esplorazione di soluzioni regionali o plurilaterali dove appropriato.

Al di là della gestione dei compromessi e delle sfide a breve termine, elevare le prospettive di crescita a medio termine rimane la strategia più efficace per risolvere i dilemmi macroeconomici. Le riforme strutturali mirate ai mercati del lavoro, all'istruzione, ai quadri normativi e alla concorrenza stimoleranno la produttività, la produzione potenziale e la creazione di posti di lavoro. Questi sforzi non dovrebbero compromettere, bensì essere allineati con un riequilibrio dell'economia globale, che rappresenta un elemento cruciale della sostenibilità. Intrecciare misure che favoriscano la crescita insieme agli sforzi per rafforzare il mercato unico dell'UE, tracciare un piano di consolidamento fiscale credibile per porre il debito pubblico degli Stati Uniti su un percorso decisamente discendente e far progredire le riforme della Cina per rafforzare il sistema di protezione sociale e ridimensionare l'ingiustificato sostegno della politica industriale, aiuterebbe a diversificare le fonti della crescita globale.

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel corso del **2025**, i mercati di riferimento della Società hanno continuato ad essere quello dei cavi elettrici sottomarini ad alta tensione (*Interconnector*), quello delle energie rinnovabili *offshore*, rappresentato principalmente dalle *Offshore Wind Farm (OWF)* ed in maniera più rilevante rispetto ai precedenti esercizi, quello tradizionale dell'*Oil&Gas offshore*. In aggiunta, seppur in misura minore rispetto ai già citati, anche i mercati delle ricerche ambientali per studi scientifici e quello della difesa, hanno rappresentato aree di operatività per la Società.

Il contesto dell'area EMEA è rimasto parzialmente caratterizzato da una instabilità geopolitica, dal protrarsi di conflitti internazionali e da tensioni regionali che hanno continuato a influenzare le politiche energetiche, le decisioni di investimento e le priorità strategiche di governi e operatori industriali.

In tale scenario, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la corretta manutenzione delle infrastrutture hanno continuato a ricoprire un ruolo centrale, affiancando, e in alcuni casi precedendo, gli obiettivi di lungo periodo legati alla transizione energetica e alla decarbonizzazione. Tale scenario, ha determinato un'evoluzione delle dinamiche di mercato, con un crescente orientamento verso la resilienza dei sistemi energetici, la continuità operativa degli asset esistenti e la selettività degli investimenti. Ne è derivata una domanda strutturale di servizi tecnici specializzati non solo legata allo sviluppo di nuovi progetti, ma focalizzata anche su una gestione efficiente, sul monitoraggio e sull'ottimizzazione degli asset già esistenti.

In tale quadro, il settore dell'*Oil&Gas offshore* ha assunto nel 2025 una rilevanza superiore rispetto agli anni precedenti, in particolare nei bacini maturi dell'area EMEA; infatti, se pur inserito in un percorso di transizione energetica di lungo periodo, il comparto ha beneficiato di un rinnovato focus sulla sicurezza energetica, che ha sostenuto investimenti mirati sugli asset esistenti. Le attività di *asset integrity* e *IMR (Inspection, Maintenance & Repair)*, tra cui l'ispezione, manutenzione e ottimizzazione operativa hanno rappresentato un *driver* significativo della domanda, rafforzando il ruolo di operatori in grado di fornire servizi ad elevato contenuto tecnico e operativo lungo tutto il ciclo di vita dei progetti, unitamente alle attività legate alla fase *Capex* dei nuovi impianti previsti.

Parallelamente, il mercato delle energie rinnovabili *offshore*, rappresentato principalmente dalle *Offshore Wind Farm (OWF)* ha continuato a svilupparsi, sebbene in un contesto più selettivo e complesso rispetto alle fasi di forte espansione degli anni precedenti. Nel corso del 2025, l'attenzione del settore si è progressivamente spostata dalla sola crescita della capacità installata verso la gestione della complessità tecnica dei progetti, l'ottimizzazione delle attività di installazione e la preparazione alla gestione di asset di grandi dimensioni nel lungo periodo, generando una domanda più qualificata di servizi di supporto alla vita utile delle infrastrutture.

Contestualmente, il settore dei collegamenti elettrici sottomarini in cavo (*Interconnector*) ha continuato a ricoprire un ruolo sempre più strategico, rafforzando la propria funzione di infrastrutture critiche per l'integrazione dei mercati energetici, in primis nell'area Nord e Sud Europea. La crescente interdipendenza tra sistemi elettrici nazionali, unita alla necessità di gestire una quota sempre maggiore di energia prodotta da differenti fonti, ha sostenuto investimenti rivolti sia allo sviluppo di nuove infrastrutture, sia al rafforzamento e all'ammodernamento delle reti esistenti, con l'obiettivo di incrementarne l'affidabilità nel tempo, e di prevenire e gestire criticità operative.

Infine, il comparto degli studi ambientali in ambiente marino ha continuato a ricoprire un ruolo di particolare interesse per enti pubblici e soggetti istituzionali, che hanno mostrato negli ultimi periodi una crescente sensibilità verso la tutela degli ecosistemi marini.

Nel complesso, il 2025 ha visto delinearsi una continua evoluzione dei mercati di riferimento nell'area EMEA, pur prediligendo una maggiore selettività degli investimenti ed un rinnovato focus sulla resilienza dei sistemi energetici. La capacità di operare lungo l'intero ciclo di vita delle infrastrutture, in contesti regolatori e geopolitici sempre più articolati, continua pertanto a rappresentare un fattore distintivo per gli operatori del settore.

Segue una panoramica dei principali segmenti di mercato e delle principali dinamiche evolutive attese nel medio termine, principalmente nell'area EMEA.

Il mercato dei cavi elettrici sottomarini ad alta tensione - *Interconnector*

Nell'area EMEA, i cavi elettrici sottomarini ad alta tensione (*Interconnector*) svolgono una funzione sempre più rilevante nel funzionamento dei sistemi di trasmissione elettrica e nell'integrazione dei mercati energetici regionali. Tali infrastrutture consentono la gestione dell'interdipendenza tra reti nazionali, assumendo un ruolo strutturale nel garantire stabilità e flessibilità operativa ai sistemi elettrici.

La crescente complessità dei flussi energetici, unitamente all'integrazione delle fonti rinnovabili e alla necessità di rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento, ha consolidato il ruolo degli *Interconnector* come elemento chiave nella pianificazione e nell'evoluzione delle reti di trasmissione. In questo contesto, l'area europea si conferma come il mercato più sviluppato e dinamico a livello globale, grazie a un elevato livello di integrazione del mercato elettrico e ad un costante impegno nel rafforzamento delle interconnessioni transfrontaliere.

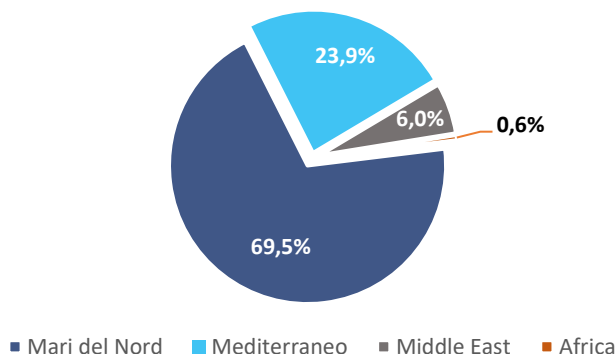
Lo scenario attuale

A livello globale, la rete degli *Interconnector* attualmente **operativi** ha raggiunto alla fine del 2025, una lunghezza complessiva di **29.850 km**, con una crescita costante negli anni. In aggiunta, **7.702 km** sono attualmente in fase di costruzione. Il mercato continua ad essere dominato dall'**Europa**, con il **75,8%** della capacità operativa mondiale (con riferimento ai progetti identificati in fase di "*fully commissioned*"), pari a circa **22.639 km** di cavi attualmente operativi. Il secondo mercato globale, per dimensioni di capacità installata, è quello dell'area asiatica, con circa **3.413 km** (**11,4%** del totale), seguita dal Nord America, che ha installato **1.665 km**, pari al **5,6%** della rete globale e dall'area del Medio Oriente con circa **1.452 km** installati, pari al **4,9%** della rete globale.

L'Europa, così come negli anni precedenti, continua a essere il mercato più evoluto, con un totale di **29.273 km** di cavi, suddivisi tra **24.243 km** già operativi, **7.039 km** in fase di costruzione e pre-costruzione, insieme a **1.173 km** di cavi dismessi.

Valori espressi in Km	Ante 2016	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Fully Commissioned	13.446	983	2.233	2.037	964	434	2.684	701	689	30	42	24.243
Under Construction	-	-	-	-	-	-	-	90	141	3.065	3.679	6.974
Pre-Construction	-	-	-	-	-	-	-	-	27	-	39	66
Decommissioned	1.161	-	12	-	-	-	-	-	-	-	-	1.173
Totale	14.607	983	2.245	2.037	964	434	2.684	791	856	3.094	3.760	29.273

Alla data odierna, la capacità installata nell'area EMEA vede una netta predominanza della zona settentrionale del continente europeo.



Infatti, i **Mari del Nord** si confermano il principale hub dell'area EMEA per la trasmissione energetica offshore, con **16.850 km** di cavi attualmente operativi, pari al **69,5%** della capacità totale **installata**. Di contro, nel **Mar Mediterraneo**, la rete ha raggiunto una lunghezza complessiva di **5.789 km**, andando a coprire una quota pari al **23,9%** della capacità **installata** in tutta l'area, seguita poi dal **Middle East** (con **1.452 km**, pari al **6,0%**) e dall'**Africa**, con soli **152km** (pari allo **0,6%**).

Le prospettive future

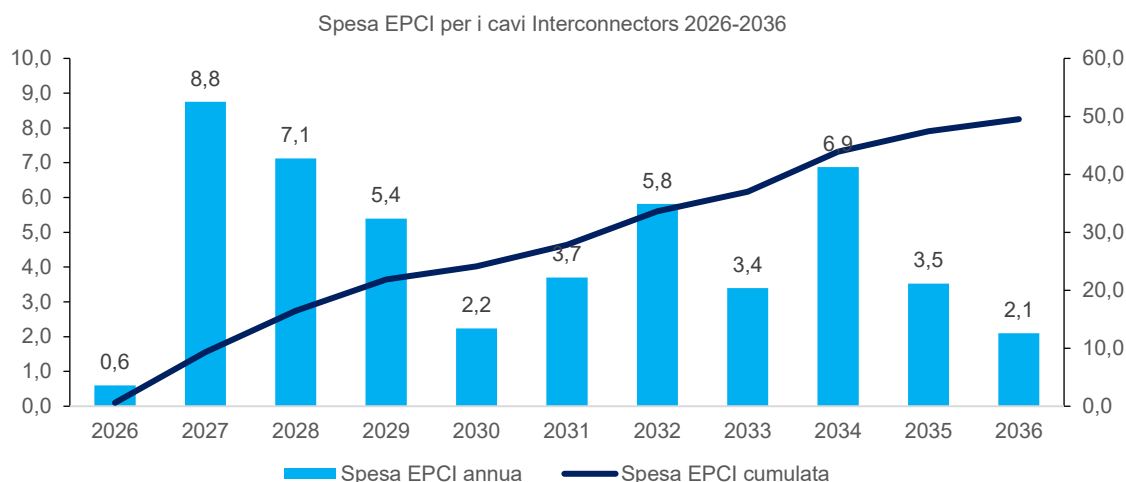
Le prospettive per il mercato **EMEA** degli *Interconnector* delineano una crescita rilevante nel prossimo decennio, sostenuta da un aumento degli investimenti e da una progressiva estensione della rete sottomarina a favore della transizione energetica e della sicurezza degli approvvigionamenti. In questo scenario, l'impiego delle tecnologie **HVDC** (*High Voltage Direct Current*) assumerà un ruolo determinante, migliorando l'efficienza dei flussi elettrici e limitando le dispersioni su tratte di lunga distanza.

Secondo le stime, entro il **2036**, su un totale di **100 progetti** previsti, per un totale di circa **44.195 km**, il **57%** della rete di *Interconnector* (in numero di progetti) farà ricorso a questa tecnologia (che in termini di km è stimata pari al **93%** dei **44.195 km** previsti), mostrando forti investimenti nei prossimi anni: nel **2027**, infatti, si stima che la spesa destinata all'**HVDC** (*High Voltage Direct Current*) raggiungerà circa **Euro 6,5 miliardi** (pari all'**86%** degli investimenti complessivi dell'anno), mentre quella rivolta ai sistemi **HVAC** (*High Voltage Alternating Current*) ammonterà a **Euro 1,09 miliardi**, con un'incidenza che tenderà a ridursi progressivamente negli anni successivi.

Progetti totali Interconnector	2026-2036	%
Mar Mediterraneo	39	39,0%
Mari del Nord	54	54,0%
Middle East	7	7,0%
Totale	100	100,0%

La distribuzione geografica delle evoluzioni previste dal **2026** al **2036** evidenzia una predominanza dei **Mari del Nord** dove è programmato l'avvio di **54 nuovi progetti** (**54%** del totale), seguiti dal **Mar Mediterraneo**, nel quale sono previsti **39 ulteriori progetti** (**39%** delle nuove installazioni attese nell'area EMEA) e dal **Middle East**, con **7 nuovi progetti** (**7%** del totale).

Sulla base delle stime più recenti, la spesa complessiva destinata alle attività **EPCI** (*Engineering, Procurement, Construction & Installation*) nel settore degli *Interconnector* è stimata raggiungere circa **Euro 49,5 miliardi** entro il **2036**, riflettendo un **CAGR del 27,8%** nel periodo 2026-2036.



Dal punto di vista infrastrutturale, l'evoluzione stimata del mercato prevede la posa di circa **44.200 km** di cavi sottomarini entro il **2036**. In questo scenario, i **Mari del Nord** continuano a rappresentare l'area di maggiore traino, con **24.202 km** – pari al **54,7%** della nuova capacità prevista – confermandosi come il polo principale di espansione nell'area EMEA.

Parallelamente, il **Mar Mediterraneo** – continuando a perseguire l'obiettivo di rafforzare la connettività Europea anche con ulteriori aree quali il Nord Africa o il Medio Oriente – vedrà un'estensione pari a **19.035 km**, equivalente al **43,1%** del totale, contribuendo così a un quadro di crescita più bilanciato e strategico per l'intera regione. Infine, nell'area del Medio Oriente i nuovi progetti sono stimati per un totale di circa **958 km** nel prossimo decennio, pari al **2,2%** del totale.

Valori espressi in Km	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	Totale
Mar Mediterraneo	53	2.749	3.425	2.668	1.400	2.950	3.390	-	2.400	-	-	19.035
Mari del Nord	160	4.691	2.475	2.254	597	426	1.914	3.095	3.466	3.214	1.910	24.202
Medio Oriente	206	202	150	-	-	-	-	-	400	-	-	958
Totale	419	7.642	6.050	4.922	1.997	3.376	5.304	3.095	6.266	3.214	1.910	44.195

Guardando alle traiettorie evolutive del settore, gli *Interconnector* rappresentano un comparto con una crescita sostenuta, influenzata sia dall'esigenza di aumentare la capacità di scambio transfrontaliero sia dalla necessità di costruire infrastrutture più resilienti rispetto ai cambiamenti tecnologici e di mercato. L'incremento della generazione rinnovabile, la maggiore complessità delle catene di fornitura e l'attenzione crescente alla stabilità dei flussi rendono indispensabile un approccio progettuale più avanzato, capace di anticipare scenari futuri e di integrare parametri di sicurezza e flessibilità fin dalle prime fasi di sviluppo.

In questo quadro, gli orientamenti tecnici e le analisi prospettiche elaborate a livello europeo, inclusi i contributi metodologici forniti da organismi di coordinamento come l'European Network of Transmission System Operators for Electricity (ENTSO-E), stanno progressivamente guidando verso un impianto regolatorio e infrastrutturale più coerente. L'adozione di soluzioni digitali per la gestione delle reti, l'evoluzione dei sistemi di controllo e il rafforzamento delle capacità di trasmissione sottomarina rappresentano elementi centrali nel delineare un mercato elettrico sempre più integrato e capace di sostenere gli obiettivi di lungo periodo, sia in termini di efficienza operativa sia di sicurezza dell'approvvigionamento.

Il mercato delle energie rinnovabili offshore

L'energia eolica *offshore* si conferma uno degli elementi strategici della transizione energetica globale, grazie alla capacità delle *offshore wind farm* (OWF) di generare volumi elevati di energia con discreta continuità. Negli ultimi mesi, il settore ha attraversato una fase di rallentamento, riconducibile, tra le varie, a pressioni sui costi, incertezze macroeconomiche e allungamento dei processi autorizzativi, dinamiche che risultano però tipiche dei cicli di sviluppo infrastrutturale. Pur in questo contesto temporaneo, l'interesse industriale rimane solido e sostenuto da

una *pipeline* di progetti ampia e diversificata. Sul fronte internazionale, l'Europa mantiene una posizione di riferimento, grazie ad un ecosistema tecnologico avanzato e anche alla costante evoluzione delle infrastrutture di trasmissione, elementi che facilitano l'integrazione dell'eolico *offshore* nei sistemi elettrici nazionali.

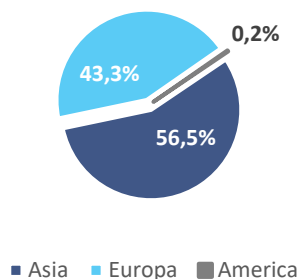
L'espansione degli impianti nelle regioni dell'Europa settentrionale, ed il progressivo adeguamento della rete, contribuiscono a una maggiore capacità di assorbimento della produzione rinnovabile, rafforzando al contempo la sicurezza del sistema elettrico. Parallelamente, la Cina e l'area asiatica continuano a rappresentare i mercati più attivi in termini di nuova capacità installata, sostenuti da politiche di investimento ambiziose e da filiere produttive altamente competitive. L'evoluzione tecnologica, dalla progettazione delle turbine alle soluzioni di gestione *offshore*, e la crescente digitalizzazione dei sistemi di controllo, continuano a consolidare il ruolo dell'eolico *offshore* come componente strutturale del mix energetico globale, riducendo progressivamente le barriere operative e ampliando il potenziale di crescita del settore.

Offshore Wind Farm: scenario attuale ed evoluzioni future

Alla fine del **2025**, la capacità eolica *offshore* installata a livello mondiale ha raggiunto **circa 86,3 GW**, distribuita tra **378 impianti operativi**, confermando la crescita progressiva del settore a livello internazionale. La **regione asiatica** si conferma l'area più sviluppata ed attiva nell'installazione di nuove unità, con **236 Offshore Wind Farm installate**, pari al **62,4%** del totale a livello globale, con l'**Europa** che segue con **139 installazioni**, equivalenti al **36,8%**, mostrando una *share* globale di progetti installati in calo di circa 2 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. Come ultima area, troviamo quella del **Nord America** che, senza modifiche rispetto all'anno precedente, soprattutto per via di numerose vicende politiche che hanno caratterizzato il 2025, presenta solo **3 impianti attualmente operativi**, pari allo **0,8%** del totale globale.

Dal punto di vista della distribuzione della potenza installata in termini di GW prevale un sostanziale equilibrio tra l'area europea e quella asiatica, con quest'ultima che possiede una quota lievemente più alta, nello specifico circa **48,7 GW** sono localizzati in **Asia** (pari al **56,5%** del totale globale), mentre circa **37,4 GW** rappresentano la potenza installata nell'area **Europea** (pari al **43,3%** del totale globale). La quota rimanente, pari allo **0,2%**, ossia circa **0,17 GW**, è attualmente localizzata negli **Stati Uniti d'America**.

Valori espressi in GW	GW	%
Asia	48.7	56.5%
Europa	37.4	43.3%
America	0.2	0.2%
Totale	86.3	100.0%



Dal punto di vista delle singole nazioni, nel quadro aggiornato alla fine del **2025**, la **Cina** emerge come attore dominante nel settore dell'eolico *offshore*, superando per la prima volta il 50% della capacità installata a livello globale, con circa **44,1 GW** pienamente operativi, pari al **51,1%** della capacità globale installata. Si tratta di una leadership consolidata, sostenuta da un apparato industriale estremamente competitivo, da politiche pubbliche mirate all'espansione rapida degli impianti e da una filiera domestica in grado di coprire l'intero ciclo progettuale, dalla componentistica alla messa in servizio degli impianti.

La tabella di seguito mostra la quota detenuta dai principali paesi in termini di capacità (GW) installata (cd. *fully commissioned capacity*).

Paese	Capacità totale (GW)	%	Area geografica
Cina	44.1	51.1%	Asia
Regno Unito	16.1	18.7%	Europa
Germania	9.0	10.4%	Europa
Olanda	5.4	6.3%	Europa
Danimarca	2.7	3.1%	Europa

Resto del mondo	9.0	10.4%	N.A.
Totale	86.3	100,0%	

Nel contesto europeo, l'eolico *offshore* si colloca all'interno di una fase di sviluppo ormai definita, con una capacità installata distribuita su una pluralità di mercati nazionali. In tale quadro, il **Regno Unito** si conferma il principale contributore con **16,1 GW** installati (**18,7%** della potenza globale), seguito da **Germania (9,0 GW, 10,4%)**, **Paesi Bassi (5,4 GW, 6,3%)** e **Danimarca (2,7 GW, 3,1%)**. Nel complesso, questi Paesi rappresentano circa il **38,6%** della capacità installata a livello mondiale.

Con riferimento al periodo **2026-2033**, le stime indicano che gli investimenti *Capex* destinati allo sviluppo delle *Offshore Wind Farm* in area EMEA potrebbero raggiungere complessivamente circa **Euro 321,9 miliardi**. In questo scenario, **Regno Unito (Euro 70,4 miliardi)**, **Germania (Euro 56,9 miliardi)**, **Olanda (Euro 35,8 miliardi)**, **Danimarca (Euro 34,8 miliardi)** e **Francia (Euro 27,8 miliardi)** continuano a configurarsi come i mercati con il maggiore peso in termini di investimenti previsti.

La tabella di seguito riporta le stime di investimento per lo sviluppo delle *Offshore Wind Farm*, previste dai paesi dell'area EMEA nei prossimi dieci anni.

Valori espressi in miliardi di Euro

Paese	Area geografica	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	Totale
Regno Unito	Europa	7.2	6.4	7.0	7.7	7.1	6.6	6.0	5.7	6.3	6.5	4.1	70.4
Germania	Europa	3.9	4.7	4.6	5.8	7.6	8.4	6.0	4.0	3.6	4.1	4.2	56.9
Olanda	Europa	1.5	1.8	3.2	4.4	4.2	3.3	2.9	3.4	4.2	4.3	2.7	35.8
Danimarca	Europa	0.9	0.5	0.8	1.8	3.8	5.3	5.2	4.6	4.2	4.1	3.6	34.8
Francia	Europa	1.2	0.6	0.7	1.0	2.0	2.6	3.2	4.8	4.8	3.6	3.3	27.8
Resto dell'Europa	N.A.	6.5	5.5	4.3	4.5	6.7	9.1	11.6	13.1	12.3	11.6	11.0	96.2
Totale		21.1	19.5	20.6	25.2	31.4	35.2	34.7	35.8	35.3	34.2	28.9	321.9

Offshore Wind Farm – Subsea Cables: scenario attuale ed evoluzioni future

Nel quadro delle *Offshore Wind Farm*, i cavi sottomarini utili a collegare i parchi eolici in mare con la terraferma, continuano a svolgere un ruolo rilevante, in quanto infrastrutture necessarie sia per l'interconnessione delle turbine eoliche sia per il trasferimento dell'energia prodotta in mare verso la rete elettrica terrestre. Tali collegamenti si articolano principalmente in *Array*, *Grid* ed *Export Cables*, a seconda che siano destinati alle connessioni interne ai parchi eolici o al collegamento tra i parchi stessi, le stazioni di conversione e la rete a terra.

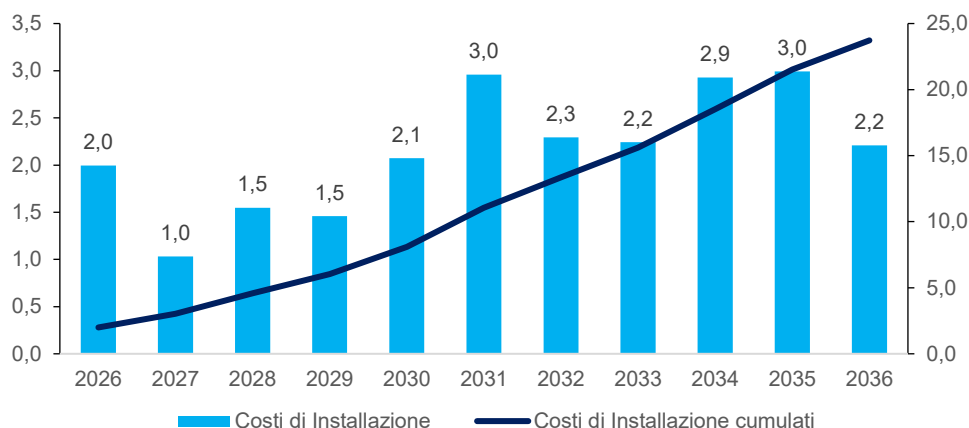
A livello globale, i **cavi** per le *Offshore Wind Farm* **installati** a supporto dei parchi eolici, alla fine del 2025, hanno raggiunto una lunghezza totale di **39.191 km**, di cui 22.729 km (**58,0%**) installati in **Asia**, 16.258 km (**41,5%**) in **Europa**, e 204 km (**0,5%**) in **Nord America**, senza nuovi incrementi rispetto agli ultimi tre anni.

La tabella di seguito riporta, in km, le installazioni effettuate sino al 2025 a livello globale.

Valori espressi in Km	Ante 2016	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Europa	6.224	1.584	1.117	1.745	887	1.813	1.547	666	675	-	-	16.258
Asia	1.196	699	1.162	1.815	3.468	5.933	1.933	2.160	2.571	842	950	22.729
Nord America	14	-	-	-	-	46	-	-	144	-	-	204
Totale	7.434	2.283	2.279	3.560	4.355	7.792	3.481	2.826	3.391	842	950	39.191

Con riferimento all'area **EMEA**, Le stime più recenti indicano che, in **Europa**, il mercato dei **cavi sottomarini** per le *Offshore Wind Farm* dovrebbero raggiungere entro il **2036** un valore complessivo pari a circa **Euro 24 miliardi**, considerando unicamente i costi connessi alle attività di **installazione**. Gli investimenti attesi risultano prevalentemente orientati verso le tecnologie *HVDC (High Voltage Direct Current)* e *HVAC (High Voltage Alternating Current)*, in linea con le esigenze di collegamento dei parchi eolici *offshore* di maggiore dimensione e distanza dalla costa.

Il grafico di seguito rappresenta l'evoluzione attesa nei prossimi dieci anni, con riferimento alla spesa annua prevista nell'area EMEA relativamente alle nuove installazioni di cavi elettrici sottomarini per le *Offshore Wind Farm*.



Nell'area EMEA, le stime relative al periodo **2026–2036** indicano la posa di circa **41.121 km** di nuovi cavi a servizio delle *Offshore Wind Farm*. L'entità delle installazioni previste riflette l'esigenza di sostenere l'ampliamento della capacità eolica *offshore* attraverso infrastrutture di collegamento adeguate, sia per la connessione interna dei parchi sia per il trasferimento dell'energia prodotta verso le reti elettriche a terra.

Sotto il profilo della distribuzione geografica, i volumi più rilevanti si concentrano nei mercati che presentano una *pipeline* consolidata di progetti e una continuità operativa già avviata. In particolare, il **Regno Unito** è atteso registrare complessivamente **11.984 km** di nuove installazioni, seguito dalla **Germania** con **7.599 km** e dai **Paesi Bassi** con **5.757 km**. A questi si affiancano contributi significativi da parte di **Francia** (**3.239 km**) e **Danimarca** (**3.045 km**), mentre per l'**Italia** è prevista l'installazione di circa **622 km** di cavi nel periodo considerato. Il **resto dell'area europea** contribuisce complessivamente per **8.875 km**, evidenziando una diffusione delle nuove installazioni su un perimetro geografico ampio e articolato.

Dal punto di vista tecnico, la composizione delle nuove tratte mostra una sostanziale prevalenza dei cavi di tipo *Array* ed *Export*, che nel complesso rappresentano circa **18.245 km** (**44,4%** del totale previsto) e **19.620 km** (**47,7%** del totale previsto). La componente *Grid* risulta invece più contenuta, con circa **3.256 km**, in linea con le caratteristiche dei progetti attualmente in *pipeline* e con le modalità di integrazione alla rete previste nei diversi contesti nazionali.

Nel complesso, l'estensione della rete di cavi sottomarini nell'area EMEA si configura come un elemento funzionale al rafforzamento delle infrastrutture di trasmissione a supporto dell'eolico *offshore*, contribuendo a una più efficiente integrazione dell'energia prodotta in mare nei sistemi elettrici nazionali. La tabella di seguito riporta la distribuzione delle nuove installazioni, in km, nell'area EMEA nei prossimi dieci anni.

Valori espressi in Km	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	TOT
Regno Unito	1.536	375	1.028	1.424	673	964	1.090	467	1.139	2.334	954	11.984
Germania	491	558	994	130	1.218	1.893	631	713	205	181	585	7.599
Olanda	253	-	488	298	894	874	440	553	689	766	500	5.757
Francia	-	155	-	-	311	321	620	451	766	318	297	3.239
Danimarca	-	18	47	-	315	631	788	233	450	207	355	3.045
Italia	-	-	-	-	182	80	-	-	359	-	-	622
Resto dell'Europa	1.188	687	266	770	101	383	495	1.491	1.320	959	1.215	8.875
Totale	3.468	1.793	2.824	2.622	3.695	5.146	4.064	3.909	4.928	4.766	3.907	41.121

La crescita del mercato è sostenuta da un contesto di pianificazione sempre più strutturato delle infrastrutture energetiche *offshore*, nel quale lo sviluppo dei nuovi impianti viene progressivamente coordinato con la disponibilità delle connessioni sottomarine e delle capacità di rete a terra. Negli ultimi anni, diversi Paesi dell'area

EMEA hanno avviato programmi specifici per migliorare l'allineamento tra *pipeline* autorizzative, tempistiche di realizzazione dei parchi e adeguamento delle infrastrutture di trasmissione, con l'obiettivo di ridurre inefficienze operative e rischi di congestione.

In questo quadro, il ruolo delle istituzioni europee e delle autorità nazionali si è concentrato sul rafforzamento dei meccanismi di coordinamento tra sviluppo degli impianti *offshore* e pianificazione della rete, favorendo una visione di medio-lungo periodo delle connessioni sottomarine e una maggiore prevedibilità per gli operatori coinvolti. Tali indirizzi stanno contribuendo a una progressiva integrazione tra progettazione degli impianti e soluzioni di collegamento, anche attraverso approcci più integrati alla gestione delle reti *offshore*.

Parallelamente, si osserva un'evoluzione dei modelli di sviluppo verso configurazioni infrastrutturali più complesse, che prevedono l'aggregazione di più progetti e fonti rinnovabili *offshore* attorno a sistemi di trasmissione condivisi. Questo orientamento rappresenta un ulteriore fattore di supporto alla crescita del mercato, in quanto consente una gestione più efficiente dei flussi energetici e una migliore integrazione dell'energia prodotta in mare nei sistemi elettrici esistenti.

Offshore Wind Farm – Drilling: scenario attuale ed evoluzioni future

Nel quadro di sviluppo dell'eolico *offshore*, il **drilling** rappresenta una componente operativa sempre più rilevante, in quanto direttamente collegata all'aumento delle installazioni previste sia per soluzioni **bottom-fixed** sia per soluzioni **floating**. La crescita del segmento è guidata dalla necessità di acquisire informazioni sempre più dettagliate sulle caratteristiche meccaniche del suolo e del sottosuolo marino, a supporto delle scelte progettuali e di installazione dei nuovi impianti.

Le attività di drilling comprendono prevalentemente **indagini geotecniche**, finalizzate appunto alla valutazione delle condizioni geomeccaniche e alla definizione delle soluzioni ingegneristiche più idonee. Tali studi risultano essenziali per assicurare adeguati livelli di sicurezza e affidabilità delle fondazioni nel caso di strutture infisse, così come per la corretta progettazione dei sistemi di ancoraggio degli impianti galleggianti, nei quali la stabilità è garantita da cavi di ancoraggio collegati al fondale.

Alla fine del **2025**, la capacità eolica *offshore* installata a livello globale risulta articolata su circa **15.039 turbine**, a conferma della dimensione raggiunta dal mercato. La tabella di seguito riporta la **distribuzione delle turbine offshore attualmente installate a livello globale, divise per area geografica** alla stessa data.

Area geografica	Turbine	%
Europa	6.772	45,0%
Asia	8.248	54,9%
Nord America	19	0,1%
Totale	15.039	100,0%

L'analisi della distribuzione globale delle turbine eoliche *offshore* evidenzia una maggiore concentrazione delle installazioni in **Asia**, che rappresenta la quota più ampia sia in termini di **numero di turbine** sia di **potenza installata**. Alla fine del periodo di riferimento, infatti, la regione asiatica conta **8.248 turbine**, pari al **54,9%** del totale globale, per una capacità complessiva di **48,7 GW (56,5%)**.

L'**Europa** segue con **6.772 turbine** installate, corrispondenti al **45,0%** del totale, e una potenza complessiva pari a **37,4 GW (43,3%)**. Il **Nord America** presenta invece una presenza ancora marginale, con **19 turbine (0,1%)** e una capacità installata pari a **0,2 GW (0,2%)**. Nel complesso, la capacità *offshore* installata a livello globale ammonta ai già citati **86,3 GW**, distribuiti su un totale di **15.039 turbine**.

Il confronto tra la distribuzione del numero di turbine e quella della potenza installata mostra una sostanziale coerenza tra le due metriche, pur evidenziando differenze legate alle caratteristiche tecniche degli impianti. In particolare, la quota europea di capacità risulta leggermente inferiore a quella asiatica, riflettendo un mix di progetti con dimensioni e configurazioni differenti, nonché una maggiore eterogeneità nelle soluzioni tecnologiche adottate nelle diverse aree geografiche.

Questa configurazione conferma come il mercato *offshore* globale si sviluppi oggi lungo direttrici regionali distinte, con l'Asia che mantiene una posizione di leadership in termini dimensionali e l'Europa che continua a rappresentare un mercato di riferimento per volumi installati e livello di maturità industriale.

Nel periodo **2026–2036**, il mercato europeo dell'eolico *offshore* è atteso registrare un volume complessivo di **5.307 nuove turbine installate**, di cui **4.540** riconducibili a soluzioni *bottom-fixed* e **767** a tecnologia *floating*. La distribuzione temporale delle installazioni mostra una crescita progressiva lungo l'arco del decennio, con un'accelerazione a partire dal 2028-2029.

La tabella di seguito riporta il numero di turbine la cui installazione è prevista entro il 2036 suddivise per anno.

Anno	Floating	Fixed	Totale
2026	1	646	647
2027	3	362	365
2028	12	358	370
2029	46	359	405
2030	0	662	662
2031	50	519	569
2032	93	435	528
2033	225	346	571
2034	176	285	461
2035	161	451	612
2036	-	117	117
Totale	767	4.540	5.307

Questa dinamica si traduce in un rafforzamento del ruolo delle attività di **installazione e drilling** lungo le diverse fasi di sviluppo delle *Offshore Wind Farm*, con effetti diretti sulla domanda di **mezzi dedicati e soluzioni tecnologiche specialistiche**, in particolare per i progetti caratterizzati da maggiori profondità e complessità operative. L'incremento della capacità *offshore* installata, unitamente alla progressiva diffusione delle **fondazioni flottanti**, sta contribuendo a rendere il mercato del drilling sempre più strutturato, richiedendo un continuo adeguamento delle competenze tecniche e delle tecnologie impiegate. In tale contesto, il segmento è atteso evolvere in modo coerente con le esigenze di un settore che continua ad ampliarsi e a diversificare le proprie applicazioni.

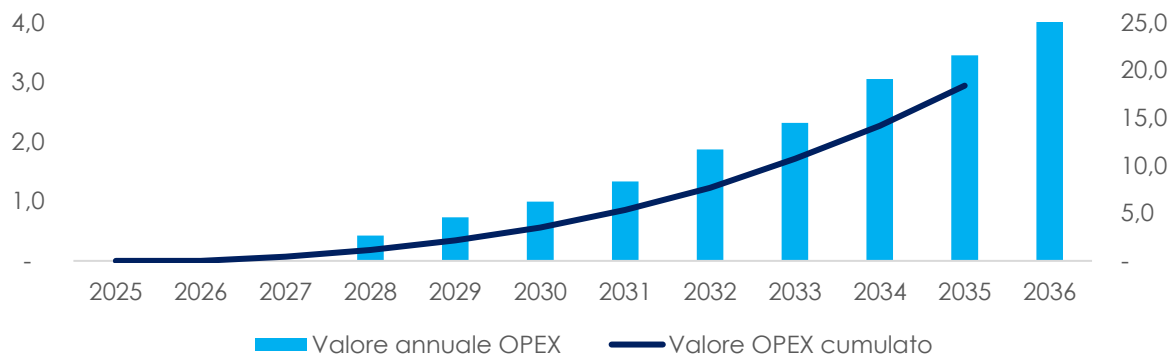
Offshore Wind Farm – OPEX Expenditure

Nel perimetro EMEA, il segmento **Opex** associato alle *Offshore Wind Farm* rappresenta una componente sempre più rilevante del mercato, in quanto legata alle attività continuative di esercizio e gestione degli impianti lungo il loro intero ciclo di vita. Tali attività comprendono interventi di manutenzione programmata e correttiva, gestione operativa e presidio della sicurezza, con un crescente ricorso a strumenti di monitoraggio avanzato e approcci predittivi.

Le stime indicano che il valore complessivo del mercato Opex nell'area EMEA potrebbe raggiungere circa **Euro 18,4 miliardi entro il 2036**, per poi salire a **Euro 40,7 miliardi entro il 2040**, riflettendo sia l'espansione del numero dei parchi eolici *offshore* installati, sia l'aumento della complessità operativa degli impianti. In questo contesto, il mercato Opex si caratterizza per una **continuità delle attività nel tempo**, generando flussi ricorrenti, meno esposti alla ciclicità tipica delle fasi di costruzione.

L'evoluzione del segmento è inoltre favorita dalla progressiva diffusione di modelli operativi orientati all'ottimizzazione delle performance e alla riduzione dei rischi operativi degli impianti, con un impatto diretto sulla domanda di servizi specializzati e competenze tecniche dedicate. Ciò consolida il ruolo del mercato Opex come elemento chiave per garantire l'affidabilità degli impianti *offshore* e la loro piena e costante integrazione nei sistemi energetici dell'area EMEA.

Il grafico di seguito mostra l'evoluzione cumulata attesa della spesa complessiva per le attività Opex nel segmento delle *Offshore Wind Farm* in area EMEA.



Il mercato dell'*Oil&Gas offshore*

Nel perimetro EMEA, il comparto dell'*Oil&Gas offshore* continua a rappresentare un segmento di rilievo del panorama energetico, caratterizzato da una articolata distribuzione geografica delle attività e da dinamiche di investimento differenziate tra le principali aree operative. Il Nord Europa, il bacino del Mediterraneo, l'Africa Occidentale e il Medio Oriente costituiscono i poli fondamentali dello sviluppo *offshore* dell'intera area EMEA, con modelli industriali e cicli di investimento che si differenziano nelle varie aree.

Nel periodo 2026–2031, il mercato dell'*Oil&Gas offshore* nell'area EMEA è atteso generare un volume complessivo di investimenti EPCI⁴ pari a circa **Euro 277,9 miliardi**, considerando congiuntamente le attività legate a *piattaforme offshore* e *pipeline sottomarine*. All'interno di tale perimetro, il contributo delle *piattaforme offshore* risulta predominante, con un valore complessivo pari a **Euro 251,1 miliardi**, di cui **Euro 103,8 miliardi** riconducibili alle attività **Capex** e **Euro 147,3 miliardi** riconducibili alle attività **Opex**. Il segmento delle *pipeline offshore* contribuisce invece per circa **Euro 26,8 miliardi**, con una componente **Opex** (**Euro 13,9 miliardi**) leggermente superiore alla quota **Capex** (**Euro 12,9 miliardi**), a conferma della natura fortemente operativa e manutentiva di queste infrastrutture strategiche.

Nel Nord Europa, area caratterizzata da un'elevata maturità infrastrutturale, si concentra una quota rilevante degli investimenti di settore dell'area EMEA. In particolare, il bacino del Mare del Nord assorbe **circa il 53%** degli investimenti complessivi destinati alle *pipeline* entro il 2031, riflettendo la presenza di una rete sottomarina estesa e la necessità di garantire la continuità operativa e l'integrità degli asset esistenti. Nel segmento delle *piattaforme offshore*, il Nord Europa rappresenta **circa il 29%** degli investimenti stimati nell'area EMEA entro il 2031, confermandosi come un mercato orientato alla gestione e valorizzazione di infrastrutture mature.

Il Mediterraneo presenta un profilo più selettivo, con una contribuzione più contenuta rispetto agli altri bacini dell'area EMEA. Il bacino del Sud Europa concentra infatti **circa il 9%** degli investimenti EPCI nelle *pipeline* complessivamente previsti entro il 2031 e **circa il 7%** di quelli previsti nel segmento delle *piattaforme offshore*, riflettendo un mercato caratterizzato da progetti mirati e da una *pipeline* di sviluppo legata principalmente al gas naturale e alla modernizzazione delle infrastrutture esistenti. Le dinamiche di investimento risultano maggiormente influenzate da fattori regolatori e geopolitici, determinando una variabilità più elevata rispetto ad altri contesti in area EMEA.

Il Medio Oriente, invece, emerge come uno dei principali poli di crescita del comparto dell'*Oil&Gas offshore* nell'area EMEA. Nel segmento delle *pipeline*, l'area rappresenta **circa il 28%** degli investimenti complessivi stimati entro il 2031, mentre nel segmento delle *piattaforme offshore* concentra **circa il 34%** del totale stimato.

⁴ Fonti: database Westwood Global Energy e ricerca PwC Strategy&.

Tale distribuzione evidenzia un mercato fortemente orientato allo sviluppo e al mantenimento di grandi asset produttivi, con cicli di investimento di lungo periodo e una rilevante dimensione industriale.

L'**Africa Occidentale** costituisce un ulteriore bacino strategico per questo mercato nell'area EMEA, con un peso particolarmente significativo nel segmento delle **piattaforme offshore**, dove assorbe **circa il 31%** degli investimenti complessivi totali stimati entro il 2031, mentre nel comparto delle **pipeline**, l'area rappresenta **circa il 10%** del totale EMEA. La rilevanza dell'Africa Occidentale è legata alla presenza di progetti di grande scala e a contesti operativi complessi, che determinano un fabbisogno strutturale di investimenti, costanti lungo l'intero ciclo di vita degli asset.

In sintesi, la distribuzione geografica degli investimenti nel comparto dell'*Oil&Gas offshore* nell'area EMEA evidenzia un mercato articolato su più poli, nel quale il Nord Europa mantiene un ruolo centrale per infrastrutture mature e reti consolidate, mentre Medio Oriente e Africa Occidentale si confermano come i principali driver in termini di volumi di investimento futuri, in particolare nel segmento delle **piattaforme offshore**. Il Mediterraneo, invece, continua a svolgere un ruolo complementare, con investimenti più contenuti ma coerenti con un posizionamento strategico selettivo.

Il mercato dei cavi sottomarini per telecomunicazioni (*Telecom Cables*) e il contesto europeo

Negli ultimi dieci anni, la rete globale di cavi sottomarini per telecomunicazioni ha evidenziato una crescita marcata sia in termini di estensione sia di capacità trasmissiva. La lunghezza complessiva dei sistemi installati è passata da circa **1 milione di km** a oltre **1,5 milioni di km** a livello globale, mentre la **capacità complessiva** è aumentata di oltre venti volte tra il 2015 e il 2025, in linea con l'accelerazione strutturale del traffico dati internazionale, la diffusione incrementale dei servizi cloud a livello globale e l'incremento dei fabbisogni di connettività su scala intercontinentale.

Con riferimento alla **situazione attuale**, nell'area **EMEA** a fine **2025** risultano operativi **circa 216 sistemi**, per un'estensione complessiva pari a **circa 433.000 km** mostrando un forte incremento negli ultimi anni, se si pensa che nel 2018 erano operativi 173 sistemi per un totale di circa 281.000 km di cavi telecom *offshore* installati in questa area. Il perimetro EMEA si conferma quindi un'area infrastrutturale di snodo tra i principali bacini di traffico globale, grazie alla compresenza di direttrici intra-regionali e di collegamenti verso Nord America e Asia, oltre a corridoi che attraversano aree strategiche quali Europa, Mediterraneo e Medio Oriente.

Guardando alle **prospettive**, nel periodo **2026–2028** sono pianificati a livello globale circa **265.000 km** di nuovi sistemi di cavi telecom *offshore*, con una forte concentrazione lungo le principali direttrici intercontinentali. In particolare, l'area **Australasia** rappresenta il principale hub di sviluppo con circa **88.000 km** previsti (circa un terzo delle nuove installazioni), seguita dai corridoi **Transpacifici** con **oltre 55.000 km** (poco più del **20%** del totale globale). Le direttrici **Transatlantiche** e **Polari** si attestano ciascuna intorno a **26.000 km**. In parallelo, corridoi come l'**Oceano Indiano** assumono rilievo come asse strategico per i collegamenti tra Europa e Asia, pur rappresentando aree in parte non sovrapponibili al perimetro operativo della Società.

Coerentemente con tali dinamiche, le proiezioni disponibili indicano, per l'area **EMEA**, un'ulteriore crescita dell'estensione dei cavi telecom *offshore*, che possa far raggiungere, entro il 2030, **circa 500.000 – 550.000 di km** installati nell'area, per un totale di oltre 240 sistemi installati.

Le attività di Next Geosolutions Europe nel mercato di riferimento

Nel contesto dei mercati *offshore* di riferimento, **Next Geosolutions Europe** opera come fornitore specializzato di servizi tecnici a supporto di una molteplicità di tipologie di **infrastrutture sottomarine**, lungo l'intero *life-cycle* dei progetti. Le attività della Società si collocano stabilmente in ambito *offshore*, con un posizionamento focalizzato su mercati caratterizzati da una elevata complessità tecnica, cicli di investimento pluriennali e una crescente integrazione tra le diverse fasi del ciclo di vita degli asset.

La distribuzione del valore della produzione per l'esercizio **2025** riflette tale impostazione industriale. I **collegamenti elettrici sottomarini ad alta tensione (*Interconnector*)** rappresentano il principale ambito di attività, contribuendo per **circa il 40,5%** al valore complessivo. Il comparto dell'*Oil&Gas offshore* incide per **circa il 27,5%**, confermandosi un mercato rilevante all'interno del perimetro **EMEA**, in particolare nei bacini caratterizzati da infrastrutture mature. Le **energie rinnovabili offshore**, con riferimento alle **Offshore Wind**

Farm, contribuiscono per **circa il 19,3%**, mentre **altre attività**, riconducibili prevalentemente a **studi scientifici e ambientali in habitat marini profondi**, rappresentano **circa il 12,7%** del valore della produzione.

Dal punto di vista delle competenze, Next Geosolutions Europe fornisce servizi di **survey geofisica, geotecnica, UXO ed ambientale**, operando in contesti **offshore e nearshore**. Storicamente, tali servizi sono stati erogati prevalentemente nelle **fasi iniziali (di sviluppo e realizzazione, c.d. “concept phase”) dei progetti**, fornendo dati e analisi essenziali per la progettazione e l'ingegnerizzazione delle opere, con una più lieve presenza nelle fasi di installazione, dove ha sempre fornito servizi di supporto.

A partire dall'esercizio **2025**, anche in conseguenza dell'acquisizione di Rana Subsea SpA, la Società ha esteso in modo strutturale il proprio ambito di intervento, affiancando alle attività tradizionalmente legate alla fase **Capex** anche servizi **subsea** a supporto della **fase di esercizio delle infrastrutture offshore**, soprattutto con attività di **Inspection, Maintenance & Repair (IMR)**. Tale ampliamento consente alla Società ed al gruppo ad essa facente capo di operare lungo **l'intero ciclo di vita dei progetti offshore**, dalla fase di pianificazione e realizzazione fino alla gestione operativa degli asset e la loro dismissione, rafforzando la continuità del portafoglio attività e l'allineamento con mercati sempre più orientati a modelli di lungo periodo e a una crescente incidenza della componente **Opex**, nell'ambito della quale le attività **IMR** ricoprono un ruolo centrale. In tale contesto, la capacità di riallocare risorse operative tra diversi segmenti di mercato rappresenta un rilevante fattore di creazione di valore, in quanto le navi, le attrezzature e il personale impiegati risultano sostanzialmente comuni ai diversi ambiti operativi. Questa flessibilità consente alla Società di cogliere un numero più ampio di opportunità di mercato e di ottimizzare l'utilizzo degli asset disponibili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano gli eventi di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2025:

- Nel corso del mese di gennaio 2025, la Società si è aggiudicata un nuovo contratto nei Mari del Nord, per un valore complessivo di Euro 27 milioni, con il TSO Olandese Tennet BV. Il contratto prevede l'esecuzione di attività di *marine UXO survey*, nella *offshore wind area* “Doordewind” e nella *offshore wind area* “Nederwiek”, aree in cui la Società ha già condotto attività simili durante il 2024. Le suddette attività di *marine UXO survey* sono state avviate dalla Società a partire dal mese di marzo 2025.
- Nel mese di gennaio 2025, la Società ha perfezionato l'acquisto dell'unità navale “Deep Helder” (IMO n. 9690872) dalla società olandese SeaMar Subsea BV, rinominandola NG Surveyor. L'operazione era stata già avviata durante il corso dell'esercizio 2024 ed ha visto il suo perfezionamento nel primo mese del 2025. L'investimento complessivo per l'acquisto della NG Surveyor ammonta ad Euro 21 milioni (di cui Euro 3,2 milioni già depositati in escrow nel corso del 2024), oltre a circa Euro 4 milioni relativi all'acquisto ed all'installazione di attrezzature dalle elevate caratteristiche tecniche. Nella cornice dell'operazione, Euro 12 milioni complessivi sono stati oggetto di finanziamento, nel 2025, da parte di Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) e di Credito Emiliano SpA (Credem). A partire dal mese di aprile 2025 la suddetta unità navale, in seguito al completamento dei lavori di cantiere per l'installazione di attrezzature di ultima generazione per l'attività di *survey*, è stata impiegata per le attività relative al progetto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la mappatura degli habitat marini.
- Nel corso del mese di gennaio 2025, la Società, per il tramite della controllata inglese Next Geosolutions Ukcs Ltd, si è aggiudicato due nuovi contratti nei Mari del Nord, per un valore complessivo di Euro 41 milioni, con Prysmian Group. I contratti riguardano l'esecuzione di servizi di *detailed survey* ed includono attività complete di rilevamento topografico terrestre e di rilevamento marino di tipo geofisico e geotecnico, lungo le sezioni *nearshore* e *offshore* dei corridoi dei cavi elettrici sottomarini Eastern Green Link 1 (EGL 1) ed Eastern Green Link 2 (EGL 2), progetti infrastrutturali chiave che miglioreranno il collegamento energetico tra Scozia e Inghilterra.
- Nel mese di gennaio 2025, la Società ha completato l'acquisto del ROV *Heavy Duty* (HD) Schilling da 150 cavalli equipaggiato con *Tether Management System* (TMS), procedendo alla sua installazione sulla MPSV Ievoli Amber. Successivamente la nave è stata mobilitata ed il nuovo sistema è stato impiegato per lo

svolgimento di attività di *survey* geofisica e l'identificazione di potenziali ordigni bellici inesplosi (pUXO *survey*).

- Nel mese di aprile 2025, la Società si è aggiudicato un nuovo contratto del valore di circa Euro 10 milioni con Prysmian Group, relativo alla fase di identificazione di potenziali ordigni bellici inesplosi (pUXO) lungo il tracciato del cavo sottomarino NeuConnect Interconnector, che costituirà il primo collegamento diretto per la trasmissione di energia tra Regno Unito e Germania. Le attività operative hanno visto prendere il via nello stesso mese e sono attualmente in fase di continuazione nelle acque tedesche ed olandesi all'interno della rispettiva Zona Economica Esclusiva, prevedendo l'analisi di circa 130 target magnetici già rilevati, con l'obiettivo di verificarne la natura e garantire la sicurezza delle future operazioni di posa del cavo.
- Nel mese di giugno 2025, la Società ha avviato, in collaborazione con il cantiere norvegese Green Yard Kleven, il progetto di conversione della nave NG Explorer, acquisita per essere impiegata in attività di *survey* a supporto del settore energetico offshore. L'unità navale, lunga 58 metri, sarà riconfigurata con attrezzature di ultima generazione per indagini geofisiche, geotecniche, ambientali e UXO. Gli upgrade effettuati sulla nave, contribuiranno in maniera diretta, non solo a potenziare le capacità operative della flotta Next Geosolutions Europe, ma anche a supportare la strategia di diversificazione societarie, promuovendo un'espansione del business, sia in termini di ricavi sia di presenza in nuovi segmenti di mercato, tra cui quello *Oil&Gas*.
- Nel mese di luglio 2025 la Società ha sottoscritto il contratto di compravendita per l'acquisizione del 75,42% del capitale sociale di Rana Subsea SpA (di seguito anche "Rana Subsea" o "Rana"), realtà italiana tra i principali operatori europei nei servizi *subsea* per l'industria *Oil&Gas*. Nel contesto dell'operazione, completata a settembre 2025, Next Geosolutions Europe SpA e l'ing. Alessandro Buffa, hanno sottoscritto un patto parasociale, avente ad oggetto la disciplina della governance di Rana Subsea e i trasferimenti delle azioni (*drag-along* e *tag-along*) per il quinquennio successivo al Closing, ivi incluso un meccanismo di *put and call* per una percentuale pari al 7,08% circa del capitale sociale di Rana Subsea, di cui si è tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2025.
L'operazione rappresenta un passaggio strategico di rilievo per la Società, che rafforza così in maniera significativa il proprio portafoglio di competenze e la capacità di presidiare l'intero ciclo di vita delle infrastrutture *offshore*, dalle fasi di *survey* e installazione fino alle attività di *inspection, maintenance & repair* (IMR). Grazie all'integrazione delle risorse e delle competenze di Rana, la Società ha ampliato la propria offerta anche in segmenti ad alto contenuto tecnico come il *diving* e i lavori subacquei complessi, consolidando la propria presenza nel Mediterraneo ed avviando l'espansione verso nuove aree di interesse strategico, quali l'Africa Occidentale. L'operazione, coerente con le linee strategiche societarie, contribuisce a diversificare la base clienti e a rafforzare la competitività sui mercati internazionali, generando al contempo sinergie operative e opportunità di crescita futura. L'acquisizione si inserisce in una chiara strategia di rafforzamento del posizionamento competitivo della Società. L'ingresso nel capitale di Rana consente, infatti, a Next Geosolutions Europe di ampliare l'offerta di servizi, integrando le attività *subsea* e di *diving* al portafoglio già consolidato di servizi di *geoscience* e *survey*. L'operazione permette di presidiare in modo continuativo tutte le fasi del ciclo di vita delle infrastrutture *offshore*, dalla pianificazione e costruzione fino alla manutenzione e dismissione, e di aumentare la diversificazione dei ricavi, riducendo l'esposizione alla stagionalità dei singoli mercati. Inoltre, l'apertura verso aree ad alto potenziale come l'Africa Occidentale, dove Rana è già attiva con *track record* pluriennale, contribuisce ad espandere il *footprint* geografico della Società e a rafforzare la resilienza del modello di business.
Il corrispettivo massimo per l'operazione di acquisto del 75,42% è pari a circa Euro 36,7 milioni, di cui Euro 26,0 milioni corrisposti all'esecuzione della compravendita (*closing*) in data 4 settembre 2025 e circa Euro 10,7 milioni circa all'approvazione del bilancio consolidato pro-forma di Rana Subsea al 31 dicembre 2025. A tale corrispettivo si aggiunge l'importo per l'esercizio dell'opzione call per l'acquisto dell'ulteriore 7,08% del capitale di Rana Subsea, stimato in circa Euro 7,25 milioni.
- Nel mese di luglio 2025, la Società ha sottoscritto un Framework Agreement quinquennale con TotalEnergies per la fornitura di servizi di *offshore investigation* a supporto dei progetti internazionali della compagnia francese. L'accordo stabilisce una relazione di lungo periodo finalizzata a standardizzare le pratiche

contrattuali e ad aumentare l'efficienza dei processi, valorizzando l'expertise tecnica della Società e l'impiego della propria flotta di unità *offshore* ad elevato contenuto tecnologico.

- A settembre 2025 è stata completata l'apertura di Next Geosolutions Middle East (FZE), con sede nella Sharjah Airport International Free Zone (SAIF-Zone) negli Emirati Arabi Uniti, a seguito del rilascio della relativa licenza avvenuto alla fine di luglio 2025. L'iniziativa si colloca all'interno della strategia di espansione geografica del gruppo facente capo a Next Geosolutions Europe SpA e segna l'avvio di una presenza diretta in un bacino di primaria importanza per lo sviluppo di *platform* e *pipeline offshore* nel segmento dell'*Oil&Gas*. La nuova società funge da *hub* regionale per la gestione delle attività di *survey* geofisica e geotecnica, supportando i principali operatori internazionali attivi nell'area e creando un punto di riferimento per l'erogazione di servizi integrati. La prossimità geografica e le sinergie derivanti dall'integrazione con Rana Subsea permettono alla Società di rispondere in maniera più tempestiva ed efficace alla crescente domanda locale. L'apertura della sede negli Emirati Arabi Uniti rafforza quindi la posizione della Società e del gruppo ad essa facente capo nel mercato del Medio Oriente e rappresenta una leva importante per accrescere la visibilità e la competitività a livello globale.
- Nel mese di settembre 2025, la Società ha firmato un accordo quadro della durata di otto anni con 50Hertz, uno dei principali *Transmission System Operators* (TSO) europei e parte del gruppo Elia. In base al suddetto *frame agreement*, la Società diventa partner di riferimento per i servizi di *geotechnical seabed survey* a supporto dello sviluppo delle *offshore substations* nei bacini del Mare del Nord e del Mar Baltico. L'accordo, di durata pluriennale, conferma la solidità della strategia commerciale della Società e rafforza il ruolo dello stesso come *player* riconosciuto nello sviluppo delle infrastrutture energetiche *offshore* europee.
- Nel mese di novembre 2025 la Società si è aggiudicata un nuovo contratto nel segmento *Oil&Gas* del valore di circa Euro 8,5 milioni con Saipem per l'esecuzione di differenti attività di *survey* e *support to installation* per lo sviluppo, nell'ambito del progetto Bouri Gas Utilization (BGUP), di uno dei più importanti progetti *offshore* in Nord Africa. Con questa aggiudicazione, la Società ha rafforzato la propria presenza nel settore *Oil&Gas*, in cui vanta un solido *track record* ed una esperienza consolidata ed in cui ha rafforzato la propria presenza anche grazie all'acquisizione di Rana Subsea. Proprio quest'ultima, inoltre, aveva sottoscritto un contratto con Saipem all'interno dello stesso progetto (Bouri Gas Utilization), relativo a servizi subacquei specializzati e attività di supporto all'installazione (*Installation Operations and Diving activities*), per un importo complessivo di circa Euro 62,6 milioni.

I risultati del 2025, che traggono origine dai sopraindicati principali eventi dell'esercizio, confermano le positive performance consuntivate negli esercizi precedenti e rafforzano la capacità della Società di guardare con ottimismo ad un mercato sempre più ampio, diversificato e con interessanti prospettive di sviluppo.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2025

Nelle seguenti tabelle si riportano: (i) il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2025, comparato con l'esercizio precedente, (ii) lo stato patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi al 31 dicembre 2025, comparato con il 31 dicembre 2024, (iii) i flussi di cassa della gestione operativa, di investimento e di finanziamento dell'esercizio 2025 e (iv) gli investimenti realizzati nell'esercizio 2025, comparati con i medesimi dati relativi all'esercizio precedente.

Conto economico riclassificato

Valori espressi in unità di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	Var.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.354.386	97,0%	239.145.226	147,8%	(57.790.840)	-24,2%
Variazione lavori in corso	2.413.037	1,3%	(83.110.995)	-51,4%	85.524.032	-102,9%
Altri ricavi e proventi	3.174.763	1,7%	5.770.292	3,6%	(2.595.529)	-45,0%
Valore della produzione	186.942.186	100,0%	161.804.523	100,0%	25.137.663	15,5%

Costi esterni operativi	123.019.612	65,8%	106.933.058	66,1%	16.086.554	15,0%
Costi per il personale	13.349.032	7,1%	9.322.840	5,8%	4.026.192	43,2%
Oneri diversi di gestione	400.704	0,2%	175.555	0,1%	225.149	128,2%
Costi della produzione	136.769.348	73,2%	116.431.453	72,0%	20.337.895	17,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	50.172.838	26,8%	45.373.070	28,0%	4.799.768	10,6%
Ammortamenti e accantonamenti	6.793.771	3,6%	4.580.582	2,8%	2.213.189	48,3%
Risultato operativo (EBIT)	43.379.067	23,2%	40.792.488	25,2%	2.586.579	6,3%
Oneri finanziari netti	55.940	0,0%	115.088	0,1%	(59.148)	-51,4%
Utili (perdite) su cambi	(580.154)	-0,3%	20.619	0,0%	(600.773)	2913,7%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.778.230	1,0%	4.713.923	2,9%	(2.935.693)	-62,3%
Risultato della gestione finanziaria	1.142.136	0,6%	4.619.454	2,9%	(3.477.318)	-75,3%
Risultato prima delle imposte	44.521.203	23,8%	45.411.942	28,1%	(890.739)	-2,0%
Imposte	2.921.413	1,6%	2.561.449	1,6%	359.964	14,1%
Risultato netto	41.599.790	22,3%	42.850.493	26,5%	(1.250.703)	-2,9%

La Società ha consuntivato nell'esercizio 2025 un incremento del valore della produzione di Euro 25.137.663 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento *double digit* (+15,5%) conferma il percorso di crescita che negli ultimi esercizi si è dimostrato costante e significativo. Questo andamento è espressione della solidità della Società, dell'efficacia delle strategie di sviluppo e diversificazione perseguite e della crescente domanda di servizi specializzati nei segmenti in cui esso opera.

Nel corso del 2025 la Società ha continuato ad eseguire progetti nei principali mercati di riferimento, quali gli *Interconnector* (pari al 48,4% del valore della produzione) e le *Offshore Wind Farm* (pari al 29,0% del valore della produzione), integrando inoltre importanti progetti anche nel mercato dell'*Oil&Gas* (pari al 4,6% del valore della produzione) e degli studi ambientali per scopi scientifici (pari al 13,9% del valore della produzione). Le principali aree geografiche di operatività si confermano quelle dei Mari del Nord (pari al 63,7% del valore della produzione) e l'area mediterranea (pari al 34,4% del valore della produzione), nonostante a partire da questo esercizio si registri la presenza di commesse anche nell'area dell'Oceano Atlantico (pari all'1,9% del valore della produzione).

Nel segmento degli *Interconnector*, la Società ha operato su progetti di rilievo, tra cui il NeuConnect, per conto di Prysmian, una importante infrastruttura di trasmissione energetica tra il Regno Unito e l'Europa continentale e l'Eastern Green Link 1 (EGL 1), per il tramite della controllata Next Geosolutions Ukcs Ltd, sempre per conto di Prysmian e con cliente finale il TSO inglese National Grid, una importante interconnessione nel nord del Regno Unito. Nel settore delle *Offshore Wind Farm* invece, la Società ha continuato a fornire supporto alla costruzione del parco eolico *offshore* di Courseulles-sur-Mer, nel nord della Francia, offrendo servizi a Saipem, e ha inoltre lavorato ai progetti Doordewind 1-2, parte del programma 2 GW di Tennet, localizzati nel Nord Europa, eseguendo numerose attività propedeutiche allo sviluppo di grandi infrastrutture elettriche offshore.

Nel segmento *Oil&Gas*, anche grazie all'integrazione con Rana Subsea, la Società ha svolto attività a supporto dello sviluppo di infrastrutture *offshore* nel progetto Bouri Field, in Libia, per Saipem, che ha rappresentato il primo esempio significativo di integrazione operativa tra la capogruppo Next Geosolutions Europe, che ha impiegato due unità navali svolgendo attività di *survey*, *ROV support* e *installation assistance* e Rana Subsea, che ha svolto attività *subsea* e di *diving support*. Ulteriori attività che hanno rappresentato un chiaro esempio dell'integrazione operativa tra Next Geosolutions Europe e Rana Subsea sono state svolte in Angola (Oceano Atlantico), a supporto di piattaforme e infrastrutture *offshore*. Si segnala, inoltre, l'esecuzione, per il tramite della controllata Rana Subsea, delle attività di *decommissioning* della piattaforma *offshore* T1 nel Mare Adriatico, per conto di ENI, primo intervento di questo tipo nell'area.

Sono infine proseguite le attività nel settore degli studi ambientali per scopi scientifici, attraverso l'importante progetto sviluppato per ISPRA, finalizzato alla mappatura di numerosi *seamount* nell'area del Mar Mediterraneo.

I dati di conto economico evidenziano, accanto alla crescita del valore della produzione, un incremento dei costi della produzione pari al 17,5%, direttamente riconducibile al maggiore volume di attività sviluppato nell'esercizio. La limitata variazione della loro incidenza sul valore della produzione (dal 72,0% al 31 dicembre 2024 al 73,2%

al 31 dicembre 2025) conferma la capacità della Società di sostenere la crescita attraverso una gestione dei costi efficace ed equilibrata, mantenendo una struttura operativa coerente e pienamente sostenibile.

L'EBITDA si attesta ad Euro 50.172.838, con un incremento di Euro 4.799.768 (+10,6%) rispetto all'esercizio precedente. La crescita *double digit* del valore della produzione (+15,5%), trainata dall'aumento del numero e della dimensione media dei progetti e dalla diversificazione verso nuovi segmenti, anche grazie all'operazione di M&A realizzata nel corso dell'esercizio, ha costituito il principale driver della crescita dell'EBITDA. L'EBITDA *margin*, pari al 26,8%, riflette la capacità dell'azienda di mantenere un livello di redditività operativa solido e sostenibile, nonostante il lieve incremento dell'incidenza dei costi sul valore della produzione.

I valori riportati nella tabella sopra evidenziano un incremento degli ammortamenti e degli accantonamenti, pari ad Euro 6.793.771 al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 4.580.582 al 31 dicembre 2024 (+48,3%), incremento riconducibile ai rilevanti investimenti effettuati nel corso del 2025 e dell'esercizio precedente. L'importante volume di investimenti, all'origine dell'aumento degli ammortamenti, risponde all'esigenza di sostenere la crescita del business e di acquisire internamente asset ad elevato valore strategico. L'incidenza degli accantonamenti ed ammortamenti sul valore della produzione passa dal 2,8% al 31 dicembre 2024 al 3,6% al 31 dicembre 2025.

L'EBIT registra un moderato miglioramento, passando da Euro 40.792.488 al 31 dicembre 2024 ad Euro 43.379.067 al 31 dicembre 2025, con una crescita pari a Euro 2.586.579 (+6,3%). Tale performance testimonia l'efficacia delle strategie di sviluppo e il buon equilibrio tra espansione del business e gestione dei costi operativi. L'EBIT *margin* del 23,2% conferma la capacità della Società di mantenere una redditività robusta, sostenuta da un modello operativo efficiente, da un'attenzione al monitoraggio dei costi di struttura e da una crescente valorizzazione dei propri asset.

La gestione finanziaria evidenzia una riduzione degli oneri finanziari netti, che passano da Euro 115.088 al 31 dicembre 2024 ad Euro 55.940 al 31 dicembre 2025, con un'incidenza marginale sul valore della produzione e sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Tale risultato è ascrivibile alla robusta posizione finanziaria netta (*cash positive* sia al 31 dicembre 2025 sia al 31 dicembre 2024), ai rilevanti flussi finanziari generati dall'attività operativa, all'attenta gestione del circolante ed ai rendimenti ottenuti grazie all'investimento in attività finanziarie a breve termine e prontamente smobilizzabili di parte della liquidità disponibile. L'andamento dei tassi di cambio ha determinato complessivamente una perdita su cambi pari ad Euro 580.154, contro un utile su cambi di Euro 20.619 al 31 dicembre 2024.

La voce rettifiche di valore di attività e passività finanziarie evidenzia un risultato positivo di Euro 1.778.230, derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione di controllo in Next Geosolutions Ukcs Ltd.

Il risultato prima delle imposte, per effetto delle dinamiche illustrate sopra, si attesta ad Euro 44.521.203, registrando un'incidenza sul valore della produzione pari al 23,8% rispetto al 28,1% dell'esercizio precedente. L'utile netto ammonta ad Euro 41.599.790, corrispondente al 22,3% del valore della produzione.

Stato Patrimoniale riclassificato

Valori espressi in unità di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	Var.%
Rimanenze	15.792.954	8,4%	11.360.911	7,0%	4.432.043	39,0%
Acconti	4.984.495	2,7%	19.501.535	12,1%	(14.517.040)	-74,4%
Crediti commerciali	30.018.684	16,1%	34.519.915	21,3%	(4.501.231)	-13,0%
Debiti commerciali	34.327.762	18,4%	23.549.928	14,6%	10.777.834	45,8%
Capitale circolante commerciale	6.499.381	3,5%	2.829.363	1,7%	3.670.018	129,7%
Altre attività correnti	14.748.575	7,9%	4.432.477	2,7%	10.316.098	232,7%
Altre passività correnti	5.442.183	2,9%	4.401.135	2,7%	1.041.048	23,7%
Capitale circolante netto (CCN)	15.805.773	8,5%	2.860.705	1,8%	12.945.068	452,5%

Immobilizzazioni	139.313.345	74,5%	71.787.609	44,4%	67.525.736	94,1%
Altre attività (passività) non correnti	(4.147.595)	-2,2%	(1.421.248)	-0,9%	(2.726.347)	191,8%
Capitale investito netto (CIN)	150.971.523	80,8%	73.227.066	45,3%	77.744.457	106,2%
Indebitamento finanziario netto	(32.100.898)	-17,2%	(68.576.176)	-42,4%	36.475.278	-53,2%
Patrimonio netto	183.072.421	97,9%	141.803.242	87,6%	41.269.179	29,1%
Fonti di finanziamento	150.971.523	80,8%	73.227.066	45,3%	77.744.457	106,2%

L'analisi dello stato patrimoniale riclassificato conferma, al 31 dicembre 2025, un assetto patrimoniale-finanziario stabile e bilanciato, nel contesto della rilevante crescita realizzata dalla Società nel corso dell'esercizio. Le rimanenze si attestano ad Euro 15.792.954, in aumento del 39,0% rispetto al 2024. L'andamento è influenzato dall'aumento delle materie prime, sussidiarie e di consumo (+156,2%) e dall'incremento dei lavori in corso su ordinazione (+24,0%), evoluzioni connesse alle politiche di acquisto e ai livelli di consumo di materie prime, sussidiarie e di consumo ed alle dinamiche di avanzamento delle commesse. I giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* – DIO) risultano sostanzialmente stabili, passando da 25 giorni al 31 dicembre 2024 a 30 giorni al 31 dicembre 2025.

I crediti commerciali passano da Euro 34.519.915 al 31 dicembre 2024 ad Euro 30.018.684 al 31 dicembre 2025, registrando un decremento di Euro 4.501.231. I giorni medi di incasso (*Days Sales Outstanding* – DSO) si riducono da 77 giorni al 31 dicembre 2024 a 58 giorni al 31 dicembre 2025, confermando la qualità del portafoglio clienti e l'efficacia delle politiche di gestione e incasso dei crediti.

Gli acconti si riducono di Euro 14.517.040 passando da Euro 19.501.535 al 31 dicembre 2024 ad Euro 4.984.495 al 31 dicembre 2025, riflettendo sia le dinamiche di avanzamento delle commesse sia la varietà delle previsioni contrattuali che caratterizzano i progetti da un esercizio all'altro.

I debiti commerciali passano da Euro 23.549.928 al 31 dicembre 2024 ad Euro 34.327.762 al 31 dicembre 2025, incremento riconducibile principalmente alla crescita dei costi della produzione, con un'incidenza pari al 18,4% sul valore della produzione. I giorni medi di pagamento (*Days Payable Outstanding* – DPO) aumentano da 73 a 90 giorni, in coerenza con l'evoluzione dei volumi operativi e delle dinamiche di approvvigionamento.

La differenza tra altre attività correnti ed altre passività correnti passa da un saldo positivo di Euro 31.342 al 31 dicembre 2024 ad un saldo positivo di Euro 9.306.392 al 31 dicembre 2025, principalmente per effetto dei crediti per i dividendi deliberati dalla controllata Next Geosolutions Ukcs Ltd, dei significativi acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio 2025 e dell'incremento dei risconti attivi, dinamiche parzialmente compensate dall'incremento dei risconti passivi e dall'incasso di contributi derivanti dagli Accordi per l'innovazione.

Il capitale circolante netto si attesta ad Euro 15.805.773 al 31 dicembre 2025, con un incremento di Euro 12.945.068 rispetto all'esercizio precedente e un'incidenza dell'8,5% sul valore della produzione rispetto all'1,8% consuntivato nell'esercizio precedente. Tale dinamica riflette l'espansione del perimetro operativo e la crescita dei volumi realizzati dalla Società nel corso dell'esercizio. L'incremento è ascrivibile principalmente alla sopraindicata dinamica di avanzamento delle commesse, alla varietà delle previsioni contrattuali che caratterizzano i progetti (che ha determinato un decremento degli acconti) ed ai crediti per i dividendi deliberati dalla controllata Next Geosolutions Ukcs Ltd, effetti parzialmente compensati dall'incremento dei debiti commerciali e dal decremento dei crediti commerciali. Nonostante l'aumento, legato anche al contesto di sviluppo, il livello del capitale circolante si conferma equilibrato e testimonia una gestione attenta ed efficace delle sue principali componenti.

Le immobilizzazioni, per effetto dei significativi investimenti finalizzati all'espansione e *upgrading* della flotta navale, degli importanti investimenti in *equipment* e dell'acquisizione della partecipazione di controllo in Rana Subsea SpA, nel più ampio progetto di sviluppo dell'attività della Società, passano da Euro 71.787.609 al 31 dicembre 2024 ad Euro 139.313.345 al 31 dicembre 2025 (+94,1%).

La voce "Altre attività/passività non correnti" presenta un saldo negativo pari ad Euro 4.147.595 al 31 dicembre 2025, rispetto al saldo negativo di Euro 1.421.248 dell'esercizio precedente, con un decremento complessivo di

Euro 2.726.347. Tale andamento è riconducibile principalmente al decremento delle imposte anticipate ed all'incremento dei risconti passivi oltre l'esercizio successivo.

L'indebitamento finanziario netto registra un incremento di Euro 36.475.278, derivante dall'effetto combinato dell'acquisizione della partecipazione di controllo in Rana Subsea SpA e dei significativi investimenti realizzati nel corso del 2025, che hanno assorbito il rilevante flusso finanziario generato dall'attività operativa. Al 31 dicembre 2025, le attività finanziarie superano le passività finanziarie per Euro 32.100.898, configurando una posizione finanziaria netta *cash positive* che, alla luce degli investimenti sostenuti e dell'acquisizione di Rana Subsea SpA, rappresenta un risultato di particolare rilievo.

Flussi finanziari

Valori espressi in unità di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	Var. %
Flusso finanziario dell'attività operativa	44.112.328	23,6%	60.585.413	37,4%	(16.473.085)	-27,2%
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(70.454.857)	-37,7%	(36.481.674)	-22,5%	(33.973.183)	93,1%
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	20.221.935	10,8%	41.427.726	25,6%	(21.205.791)	-51,2%

Il flusso finanziario dell'attività operativa si attesta ad Euro 44.112.328, in diminuzione rispetto ad Euro 60.585.413 registrati nell'esercizio precedente (-27,2%). Il rilevante livello del flusso finanziario dell'attività operativa riflette la solida generazione di cassa associata alle performance economiche della Società e l'attenta gestione delle dinamiche del circolante, pur in un contesto caratterizzato dalla diversificazione delle attività e da una significativa espansione dei volumi operativi. L'incidenza sul valore della produzione si attesta al 23,6%.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento presenta un assorbimento di risorse pari ad Euro 70.454.857, rispetto ad Euro 36.481.674 dell'esercizio 2024. L'incremento di Euro 33.973.183 (+93,1%) è connesso principalmente all'acquisto della partecipazione di controllo in Rana Subsea SpA ed al rilevante piano di investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per espansione e *upgrading* della flotta navale e per acquisti di innovative *equipment*. L'incidenza sul valore della produzione si attesta al -37,7%, riflettendo un'intensità di investimento notevole, coerente con il piano di sviluppo della Società.

La gestione finanziaria genera risorse per Euro 20.221.935, rispetto ad Euro 41.427.726 dell'esercizio precedente, valore derivante principalmente dall'accensione di nuovi finanziamenti nel 2025 e che riflette una fisiologica normalizzazione dei flussi derivanti dall'attività di finanziamento rispetto all'anno della quotazione. Il dato testimonia comunque la capacità della Società di mantenere un equilibrato profilo finanziario, anche in presenza di un contesto di forte crescita e di un significativo livello di investimenti.

Investimenti

Valori espressi in unità di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	565.984	0,3%	7.789.706	4,8%	(7.223.722)	-92,7%
Immobilizzazioni materiali	43.506.110	23,3%	24.104.214	14,9%	19.401.896	80,5%
Immobilizzazioni finanziarie	26.549.596	14,2%	590.000	0,4%	25.959.596	4399,9%
Attività finanziarie non immobilizzate	-	0,0%	4.000.000	2,5%	(4.000.000)	-100,0%
Totale investimenti	70.621.690	37,8%	36.483.920	22,5%	34.137.770	93,6%
Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate	-	0,0%	(4.000.000)	-2,5%	4.000.000	-100,0%
Totale investimenti normalizzato	70.621.690	37,8%	32.483.920	20,1%	38.137.770	117,4%

Gli investimenti realizzati nell'esercizio 2025 ammontano a complessivi Euro 70.621.690 e rappresentano il 37,8% in termini di incidenza sul valore della produzione, in aumento di Euro 34.137.770 (+93,6%) rispetto all'esercizio 2024, nel quale si attestavano ad Euro 36.483.920 (pari al 22,5% del valore della produzione). Senza

considerare nell'esercizio comparativo gli investimenti (pari ad Euro 4.000.000) di parte della liquidità raccolta mediante l'IPO in titoli a breve, l'incremento degli investimenti nell'esercizio 2025 è pari ad Euro 38.137.770 (+117,4%).

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono rappresentati principalmente dalle migliorie su navi prese a nolo e da investimenti in ambito ICT.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente al completamento dell'operazione di acquisto della NG Surveyor, agli acconti per l'acquisto della nave Siem Day (rinominata NG Supporter), agli acconti corrisposti per i lavori di conversione della nave NG Explorer, nonché agli investimenti in *equipment* per attività di *survey* geofisica e geotecnica.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie si riferiscono principalmente (i) all'acquisto della partecipazione di controllo di Rana Subsea SpA, per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato sopra nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio"; (ii) al versamento del capitale ed al finanziamento soci erogato alla controllata Next Geosolutions Middle East FZE, per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato sopra nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio", nonché (iii) all'acquisto, nel mese di febbraio 2025, della partecipazione di collegamento ed al finanziamento soci erogato alla startup innovativa eGuardian Srl, con sede a Napoli, fondata nel 2024 con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio, la protezione e la valorizzazione dell'ambiente marino, attraverso l'impiego di piattaforme autonome e strumenti digitali applicabili sia in contesti costieri che *offshore*.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2025, comparato con l'esercizio precedente.

Valori espressi in unità di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	Var.%
Disponibilità liquide	(69.533.686)	-37,2%	(75.654.280)	-46,8%	6.120.594	-8,1%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(4.000.000)	-2,1%	(4.000.000)	-2,5%	-	0,0%
Crediti finanziari correnti	(170.000)	-0,1%	-	0,0%	(170.000)	N.A.
Debiti finanziari correnti	16.104.839	8,6%	4.395.954	2,7%	11.708.885	266,4%
Indebitamento finanziario corrente netto	(57.598.847)	-30,8%	(75.258.326)	-46,5%	17.659.479	-23,5%
Crediti finanziari non correnti	(2.495.932)	-1,3%	(2.201.974)	-1,4%	(293.958)	13,3%
Debiti finanziari non correnti	27.993.881	15,0%	8.884.124	5,5%	19.109.757	215,1%
Indebitamento finanziario non corrente netto	25.497.949	13,6%	6.682.150	4,1%	18.815.799	281,6%
Indebitamento finanziario netto	(32.100.898)	-17,2%	(68.576.176)	-42,4%	36.475.278	-53,2%
Debiti finanziari correnti connessi all'acquisto della partecipazione in Rana Subsea SpA	(10.512.717)	-5,6%	-	0,0%	(10.512.717)	N.A.
Indebitamento finanziario netto normalizzato	(42.613.615)	-22,8%	(68.576.176)	-42,4%	25.962.561	-37,9%

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 si incrementa di Euro 36.475.278 (-53,2%) per effetto principalmente dei significativi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2025. Al 31 dicembre 2025 le attività finanziarie superano le passività finanziarie di Euro 32.100.898, mostrando una posizione finanziaria netta *cash positive*. Tale risultato riflette la solida generazione di cassa operativa e un'efficace gestione delle dinamiche finanziarie nel corso dell'esercizio, pur in presenza dell'operazione di acquisto della partecipazione di controllo di Rana Subsea SpA e di un significativo livello di investimenti.

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 69.533.686, in diminuzione di Euro 6.120.594 rispetto all'esercizio precedente (-8,1%), confermandosi su livelli elevati e coerenti con le esigenze operative e finanziarie della Società.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni risultano pari ad Euro 4.000.000, sostanzialmente in linea con il 2024, e continuano a riferirsi a titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società.

I debiti finanziari correnti ammontano ad Euro 16.104.839 rispetto ad Euro 4.395.954 al 31 dicembre 2024. La variazione, pari ad Euro 11.708.885, è attribuibile principalmente (i) per Euro 10.512.717 al debito (verso azionisti di minoranza di Rana Subsea SpA ed ex azionisti della stessa) connessi all'operazione di acquisto della partecipazione di controllo di Rana Subsea SpA e relativi al pagamento della seconda componente del prezzo di acquisto del 75,42% e (ii), per la quota residua, principalmente alla componente a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere. I debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 27.993.881, risultano anch'essi in aumento (Euro 19.109.757) e si riferiscono prevalentemente a finanziamenti a m/l termine destinati a sostenere la crescita della Società.

Senza tenere conto dei debiti finanziari correnti connessi all'operazione di acquisto della partecipazione di controllo in Rana Subsea SpA, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 risulta pari a negativi Euro 42.613.615.

Nel complesso, il livello di indebitamento conferma la solidità finanziaria della Società e la capacità di mantenere un assetto equilibrato, pur in un contesto caratterizzato da crescita per linee esterne e da importanti investimenti a supporto dello sviluppo.

INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nelle seguenti tabelle si riportano gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari di performance ritenuti utili al fine di una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento e del risultato della sua gestione.

Indicatori economici

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione	Var. %
EBITDA	50.172.838	45.373.070	4.799.768	11%
EBIT	43.379.067	40.792.488	2.586.579	6%
Risultato netto	41.599.790	42.850.493	(1.250.703)	-3%
EBITDA margin	27%	28%	-1%	-4%
Return on sales (ROS)	23%	25%	-2%	-8%
Return on investment (ROI)	29%	56%	-27%	-48%
Return on assets (ROA)	16%	20%	-4%	-21%
Return on equity (ROE)	23%	30%	-7%	-25%

Indicatori patrimoniali e finanziari

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione	Var. %
Indebitamento finanziario netto (IFN)	(32.100.898)	(68.576.176)	36.475.278	-53%
Patrimonio netto	183.072.421	141.803.242	41.269.179	29%
Attivo corrente – passivo corrente	73.404.620	78.119.031	(4.714.411)	-6%
Indice di disponibilità	2,21	2,51	(0,30)	-12%
Margine di struttura primario	40.897.060	67.010.227	(26.113.167)	-39%
Indice di struttura primario	1,29	1,90	(0,61)	-32%

Margine di struttura secondario	73.404.620	78.119.031	(4.714.411)	-6%
Indice di struttura secondario	1,52	2,04	(0,53)	-26%
Indice di dipendenza finanziaria	0,34	0,31	0,03	10%
Indice di autonomia finanziaria	0,66	0,69	(0,03)	-4%
Giorni medi di rotazione dei crediti commerciali (DSO)	58	77	(19)	-25%
Giorni medi di rotazione dei debiti commerciali (DPO)	90	73	18	24%
Giorni medi di rotazione delle rimanenze (DIO)	30	25	5	20%
IFN/Patrimonio netto	(0,18)	(0,48)	0,31	-64%
Oneri finanziari netti/IFN	0,00	0,00	(0,00)	-62%
IFN/EBITDA	(0,64)	(1,51)	0,87	-58%

INDICATORI OPERATIVI

La tabella di seguito riporta il dettaglio degli indicatori di performance operativi, che forniscono ulteriori informazioni utili alla comprensione ed all'analisi dei risultati della Società.

Giorni nave *offshore* venduti

Valori espressi in numero di giorni	2025	% Capacità venduta
Giorni nave <i>offshore</i> di proprietà	535	85,3%
Giorni nave <i>offshore</i> di società del gruppo NextGeo	365	100,0%
Giorni nave <i>offshore</i> di società correlate	1.156	96,3%

Giorni ROV venduti

Valori espressi in numero di giorni	2025	% Capacità venduta
Giorni ROV di proprietà	1.073	75,8%
Giorni ROV di società del gruppo NextGeo	100	100,0%
Giorni ROV di terzi	365	N.A.

Giorni personale *offshore* venduti

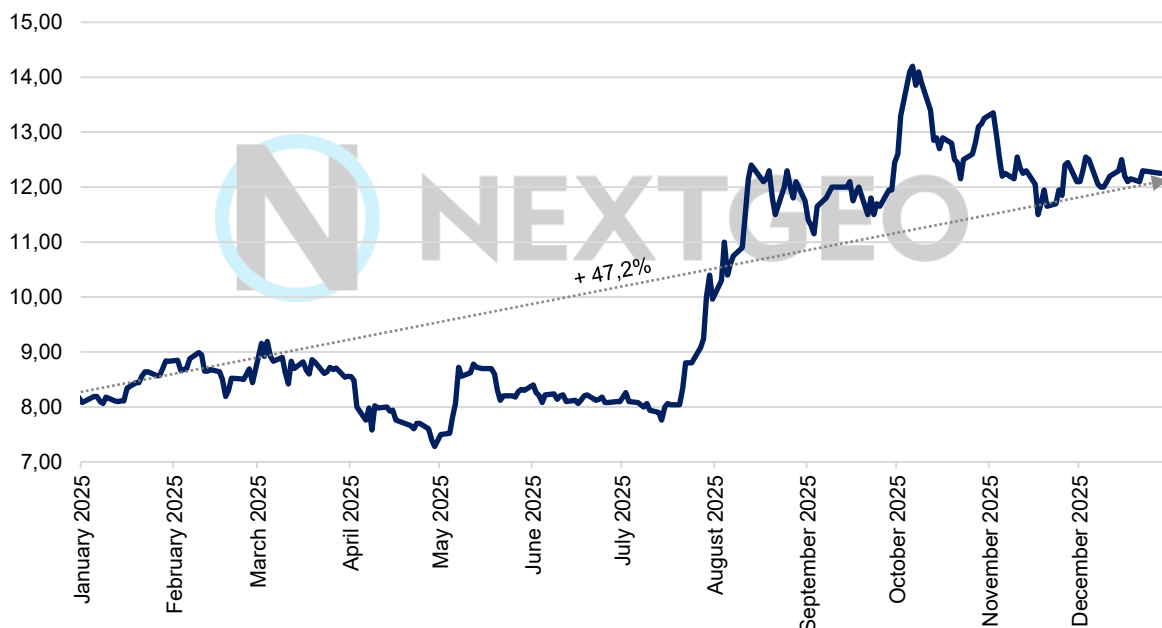
Valori espressi in numero di giorni	2025
Giorni personale interno	3.408
Giorni personale società del gruppo NextGeo	21
Giorni personale esterno	24.744

ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO SU EURONEXT GROWTH MILAN (EGM)

Al 31 dicembre 2025 il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Next Geosolutions Europe SpA (Borsa Italiana Ticker – BIT: NXT) è di Euro 12,25 (+96,0% rispetto al prezzo per azione fissato in sede di IPO, pari ad Euro 6,25, + 47,2% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2024, pari ad Euro 8,32). La capitalizzazione di mercato è pari ad Euro 588.000.000.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

	Valore	Data
Prezzo IPO	6,25	22 maggio 2024
Numero di azioni IPO	48.000.000	22 maggio 2024
Capitalizzazione di mercato IPO	300.000.000	22 maggio 2024
Prezzo ufficiale alla chiusura dell'esercizio 2025	12,25	30 dicembre 2025
Numero di azioni alla chiusura dell'esercizio 2025	48.000.000	30 dicembre 2025
Capitalizzazione di mercato alla chiusura dell'esercizio 2025	588.000.000	30 dicembre 2025



Al 31 dicembre 2025 la capitalizzazione di mercato supera il valore del patrimonio netto contabile del bilancio d'esercizio di Euro 404.927.579.

DETTAGLIO DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La Società, al fine di fornire una migliore analisi dei risultati della gestione, ha utilizzato alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si riporta la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

- **Costi esterni operativi:** rappresenta la somma delle voci "B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", "B7. Costi per servizi", "B8. Costi per godimento di beni di terzi" e "B11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" del conto economico.
- **Margine operativo lordo (EBITDA):** rappresenta il risultato operativo (EBIT) al netto di ammortamenti e accantonamenti.
- **Ammortamenti e accantonamenti:** rappresenta la somma delle voci "B10. Ammortamenti e svalutazioni", "B12. Accantonamenti per rischi" e "B13. Altri accantonamenti" del conto economico.

- Oneri finanziari netti: rappresenta la differenza tra le voci “C17. Interessi e altri oneri finanziari” e “C16. Altri proventi finanziari” del conto economico.
 - Crediti commerciali: rappresenta la somma dei crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo iscritti alle voci “CII1. Crediti verso clienti”, “CII2. Crediti verso imprese controllate”, “CII3. Crediti verso imprese collegate”, “CII4. Crediti verso controllanti” e “CII5. Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”.
 - Debiti commerciali: rappresenta la somma dei debiti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo iscritti alle voci “D7. Debiti verso fornitori”, “D9. Debiti verso imprese controllate”, “D10. Debiti verso imprese collegate”, “D11. Debiti verso controllanti” e “D11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”.
 - Capitale circolante commerciale: rappresenta la somma delle “Rimanenze” e dei “Crediti commerciali”, al netto della voce “D.6 Acconti” e dei “Debiti commerciali”.
 - Altre attività correnti: rappresenta la somma dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo diversi da quelli rientranti nei “Crediti commerciali”, nei “Crediti finanziari” e dei ratei e risconti a breve termine.
 - Altre passività correnti: rappresenta la somma dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo diversi da quelli rientranti nei “Debiti commerciali”, nei “Debiti finanziari” e dei ratei e risconti a breve termine.
 - Capitale circolante netto (CCN): rappresenta la somma del “Capitale circolante commerciale” e delle “Altre attività correnti” al netto delle “Altre passività correnti”.
 - Immobilizzazioni: rappresenta la somma delle “Immobilizzazioni immateriali”, “Immobilizzazioni materiali” e “Immobilizzazioni finanziarie” (esclusi i “Crediti finanziari” e gli “Altri titoli” iscritti tra le immobilizzazioni).
 - Altre attività/(passività) non correnti: rappresenta la somma dei “Crediti commerciali” esigibili oltre l'esercizio successivo, delle imposte anticipate e dei ratei e risconti attivi a medio/lungo termine, al netto della somma dei fondi per rischi e oneri (incluse le imposte differite passive), del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, dei debiti commerciali a medio/lungo termine e dei ratei e risconti passivi a medio/lungo termine.
 - Capitale investito netto (CIN): rappresenta la somma del “Capitale circolante netto” (CCN), delle “Immobilizzazioni” e delle “Altre attività/(passività) non correnti”.
 - Indebitamento finanziario netto (IFN): rappresenta la somma dei “Debiti finanziari correnti” e dei “Debiti finanziari non correnti”, al netto della somma di “Disponibilità liquide”, “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”, “Crediti finanziari correnti”, “Crediti finanziari non correnti” e “Attività finanziarie non correnti”.
 - Fonti di finanziamento: rappresenta la somma di “Indebitamento finanziario netto” (IFN) e “Patrimonio netto”.
 - Crediti finanziari correnti: rappresenta la somma dei crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo classificati alla voce “BIII2. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti” dello Stato Patrimoniale.
 - Debiti finanziari correnti: rappresenta la somma delle voci “D.3 Debiti verso soci per finanziamenti”, “D.4 Debiti verso banche”, “D.5 Debiti verso altri finanziatori” e dei debiti di natura finanziaria classificati in altre voci della classe D dello Stato patrimoniale, esigibili entro l'esercizio successivo.
 - Attività finanziarie non correnti: si riferisce ai titoli iscritti alla voce “B.III.3 Altri titoli” dell'attivo dello Stato Patrimoniale.
-

- Crediti finanziari non correnti: rappresenta la somma dei crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo classificati alla voce "BIII2. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti" dello Stato Patrimoniale.
 - Debiti finanziari non correnti: rappresenta la somma delle voci "D.3 Debiti verso soci per finanziamenti", "D.4 Debiti verso banche", "D.5 Debiti verso altri finanziatori" e dei debiti di natura finanziaria classificati in altre voci della classe D dello Stato patrimoniale, esigibili oltre l'esercizio successivo.
 - Return on sales (ROS): rappresenta il rapporto tra il risultato operativo (EBIT) ed il valore della produzione. Tenuto conto delle specificità del business, si è ritenuto appropriato utilizzare al denominatore il valore della produzione invece dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.
 - Return on investment (ROI): rappresenta il rapporto tra risultato operativo (EBIT) e capitale investito netto (CIN).
 - Return on assets (ROA): rappresenta il rapporto tra il risultato operativo (EBIT) ed il totale delle attività.
 - Return on equity (ROE): rappresenta il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto.
 - Attivo corrente – passivo corrente: rappresenta la differenza tra "Capitale circolante netto" e "Indebitamento finanziario corrente".
 - Indice di disponibilità: rappresenta il rapporto tra la somma delle "Rimanenze", dei "Crediti commerciali", delle "Altre Attività correnti", dei "Crediti finanziari correnti" e delle "Disponibilità liquide" e la somma della voce "D.6 Acconti", "Debiti commerciali", "Altre passività correnti" e "Debiti finanziari correnti".
 - Margine di struttura primario: rappresenta la differenza tra "Patrimonio netto" e "Attività non correnti" (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
 - Indice di struttura primario: rappresenta il rapporto tra "Patrimonio netto" e "Attività non correnti" (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
 - Margine di struttura secondario: rappresenta la differenza tra la somma di "Patrimonio netto" e "Passività non correnti" (fondi per rischi e oneri, imposte differite, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi a medio/lungo termine) e "Attività non correnti" (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
 - Indice di struttura secondario: rappresenta il rapporto tra la somma di "Patrimonio netto" e "Passività non correnti" (fondi per rischi e oneri, imposte differite, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi a medio/lungo termine) e "Attività non correnti" (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
 - Indice di dipendenza finanziaria: rappresenta il rapporto tra passività nei confronti di terzi (acconti, debiti commerciali, altre passività correnti, passività non correnti, debiti finanziari correnti e debiti finanziari non correnti) e totale delle passività.
 - Indice di autonomia finanziaria: rappresenta il rapporto tra "Patrimonio netto" e totale delle passività.
 - Giorni medi di rotazione dei crediti commerciali (*Days Sales Outstanding* – DSO): rappresenta il rapporto tra crediti commerciali e valore della produzione moltiplicato per 360.
-

- Giorni medi di rotazione dei debiti commerciali (*Days Payable Outstanding* – DPO): rappresenta il rapporto tra debiti commerciali e costi della produzione moltiplicato per 360.
- Giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* – DIO): rappresenta il rapporto tra rimanenze e valore della produzione moltiplicato per 360.
- Giorni nave *offshore* venduti: rappresenta il numero di giorni nave *offshore* venduti nel corso dell'esercizio.
- Giorni ROV venduti: rappresenta il numero di giorni ROV venduti nel corso dell'esercizio.
- Giorni personale *offshore* venduti: rappresenta il numero di giorni del personale *offshore* venduti nel corso dell'esercizio.
- *Backlog*: rappresenta il valore dei contratti/ordini firmati o aggiudicati.
- *Pipeline*: rappresenta il valore delle offerte presentate per le quali si stima una probabile aggiudicazione.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

RISCHI FINANZIARI

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio che variazioni in diminuzione dei prezzi di vendita e/o variazioni in aumento dei prezzi di acquisto delle principali forniture possano influenzare negativamente i risultati attesi della Società.

Il business di riferimento si caratterizza per la richiesta di competenze specialistiche ed elevata professionalità, mentre non vi è una forte competizione sui prezzi (anche per il limitato numero di operatori del settore). Si segnala tuttavia che, tenuto conto della rilevanza di talune commodity (i.e. bunker) per il settore di riferimento, è possibile che significative variazioni inattese dei prezzi di tali commodity possano influenzare negativamente le performance societarie, in particolare in presenza di progetti di lungo periodo.

Al fine di monitorare tale rischio, la struttura commerciale ed il *controlling*, già in fase di predisposizione delle offerte, valutano attentamente il livello dei costi al fine di stabilire prezzi capaci di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risultato attesi. Nel corso della realizzazione delle commesse, l'andamento dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari è analizzato frequentemente al fine di intercettare tempestivamente eventuali squilibri o deviazioni rispetto alle aspettative del management.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazioni dei tassi d'interesse rappresenta il rischio che variazioni dei tassi di interesse di mercato influiscano sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie della Società nonché sugli oneri finanziari netti.

La Società analizza la propria esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse su base dinamica, ricorrendo a simulazioni di fabbisogni e di generazioni di cassa prospettici in diversi scenari, sulla base delle aspettative economiche, delle posizioni esistenti e delle aspettative di rifinanziamento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono prevalentemente a tasso variabile e la Società non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo tale rischio non significativo.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

Il rischio di oscillazione dei tassi di cambio rappresenta il rischio che variazioni dei tassi di cambio delle valute estere rispetto alla valuta funzionale, rappresentata dall'Euro, possano influenzare negativamente le performance economiche ed i flussi finanziari della Società.

Next Geosolutions Europe SpA opera a livello internazionale ed è pertanto esposta ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute estere in cui sono regolate talune operazioni. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro delle operazioni di vendita in valuta estera diminuisca ovvero aumenti il controvalore in Euro delle operazioni di acquisto in valuta estera, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

L'andamento dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla direzione finanziaria con l'obiettivo di intercettare potenziali situazioni di rischio ed attivare interventi immediati volti a mitigare gli effetti. Il management, al fine di limitare tale rischio, laddove possibile, cerca di equilibrare la bilancia valutaria.

Allo stato, tenuto anche conto dei limitati impatti economico-finanziari storici delle differenze su cambi, la Società non pone in essere particolari politiche di copertura.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I dati storici non evidenziano significative perdite su crediti e le controparti clienti si caratterizzano per società di elevato standing e comprovata affidabilità. Il settore non si caratterizza per un'elevata volatilità o altre situazioni congiunturali di squilibrio. Pertanto, il rischio è valutato di livello limitato.

La Società privilegia rapporti con operatori con i quali si sono instaurate nel tempo importanti relazioni di fiducia o comunque caratterizzati da elevata reputazione, attentamente analizzati da parte del commerciale e dell'ufficio crediti.

Gli incassi e l'eventuale livello di scaduto sono attentamente e periodicamente monitorati da parte dell'ufficio crediti con il supporto, laddove necessario, dell'ufficio legale e dei consulenti legali societari esterni.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti. I principali fattori che determinano il grado di liquidità della Società sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e d'investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti le disponibilità liquide, delle linee di credito, del capitale circolante operativo (in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori) e dei finanziamenti.

La Società è impegnata nel mantenimento di una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, un equilibrio tra fonti di finanziamento ed impieghi di capitale e consenta di minimizzare il costo del denaro, senza compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Il rischio di variazione dei flussi finanziari rappresenta il rischio che eventi non previsti/non prevedibili possano determinare una variazione negativa dei flussi finanziari consuntivi rispetto alle attese del management.

I progetti su commessa e le attività svolte in mare (in particolare nel settore in cui opera la Società) si caratterizzano per notevoli complessità operative e gestionali e sono influenzate da numerose variabili esogene (difficoltà tecniche/tecnologiche, meteo, condizioni atmosferiche, ecc.) che potrebbero compromettere la marginalità attesa e determinare variazioni inattese dei flussi finanziari.

La funzione *controlling* monitora attentamente e costantemente l'avanzamento delle commesse al fine di intercettare eventuali situazioni di rischio e sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, le opportune azioni correttive.

Rischio fiscale

La Società è soggetta alla tassazione prevista dalla normativa fiscale italiana e, pertanto, è esposta alle conseguenze derivanti da eventuali modifiche sfavorevoli alla stessa e/o a possibili cambi di orientamento, da parte delle autorità fiscali o della giurisprudenza, con riferimento alla relativa applicazione e/o interpretazione. Inoltre, la continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti, che potrebbero addivenire a posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società, costituiscono ulteriori elementi di particolare complessità.

RISCHI STRATEGICI

Rischio di mercato

Il rischio di mercato rappresenta il rischio che variazioni delle condizioni di mercato (concorrenza, tecnologia, prezzi, ecc.) possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività, delle performance economiche e dei flussi di cassa attesi.

L'attività societaria si sviluppa principalmente nei settori dei cavi elettrici sottomarini (*interconnector*), delle energie rinnovabili *offshore* (*offshore wind farm*) e dell'*Oil&Gas*, unitamente ad ulteriori segmenti di mercato, tra cui quello degli studi scientifici-ambientali degli habitat marini profondi e della difesa, con una minore incidenza sui volumi di ricavi. In tali settori la Società, anche per il tramite delle società controllate, offre attività di *survey* ed attività *subsea* di ingegneria, supporto alla costruzione, ispezione, manutenzione e riparazione (*Inspection, Maintenance and Repair – IMR*) e *decommissioning* di infrastrutture *offshore*.

Nel corso degli anni la Società ha sviluppato competenze specialistiche che gli hanno consentito di acquisire una posizione di leadership nel settore di riferimento. La necessità di elevate competenze specialistiche rappresenta una forte barriera all'ingresso di nuovi player nel business. Gli importanti investimenti nelle migliori tecnologie disponibili consentono i più elevati livelli di efficienza e performance, mentre il significativo impegno nelle attività di ricerca e sviluppo contribuisce al continuo miglioramento del livello di servizi offerto ai clienti.

La struttura commerciale, le funzioni tecniche ed il *controlling* monitorano attentamente l'evoluzione dei mercati e le tendenze del settore di riferimento al fine di evitare che si manifestino eventi imprevisti con effetti negativi sulle performance della Società.

Non è escluso che nuovi player ovvero player operanti in altri segmenti di mercato si posizionino nel segmento di business in cui opera Next Geosolutions Europe SpA, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi al cambiamento climatico

La transizione energetica è il processo di evoluzione dell'economia globale verso un modello di sviluppo "low carbon", cioè a contenute/zero emissioni nette di gas serra (GHG).

La Società è da sempre attento all'impatto ambientale e sociale delle proprie attività e punta, attraverso il consolidamento della propria operatività nei settori della *green economy*, a contribuire in modo decisivo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di riduzione degli impatti ambientali e sociali delle attività economiche fissati dalla comunità internazionale.

In linea con tale obiettivo, la Società presta particolare attenzione alle attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'espansione delle competenze maturate nei settori della *green economy*, alla realizzazione di importanti investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo "low carbon" ed alla creazione di innovazioni di processo/servizio che garantiscano il consolidamento della propria posizione e l'ingresso in nuovi segmenti di mercato.

I rischi connessi al cambiamento climatico possono impattare la Società sia in termini di “rischio fisico” (rischio che eventi climatici estremi incidano sull’operatività e sulle performance societarie e compromettano il corretto funzionamento di asset rilevanti) sia in termini di “rischio di transizione” (rischio che la transizione verso un modello d’impresa a minor impatto ambientale e sociale possa rendere obsoleti/non conformi gli asset e le tecnologie attualmente in uso e richiedere importanti investimenti – non previsti - di rinnovamento/adeguamento). Allo stato, tale rischio è valutato di livello basso.

Allo stesso tempo, il cambiamento climatico offre alla Società importanti opportunità, grazie alla sua esposizione nel settore delle soluzioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, nonché opportunità di differenziarsi con soluzioni che riducano l’impronta di carbonio della Società e dei suoi clienti.

La mission della Società è, infatti, quella di contribuire alla creazione di un mondo in cui un approvvigionamento energetico sicuro, efficiente, conveniente e sostenibile sia accessibile in modo equo e pacifico in tutto il mondo.

Rischi connessi alla disponibilità di personale qualificato

L’incapacità di attrarre e trattenere dipendenti qualificati può influire sulla fornitura efficace dei servizi Next Geosolutions Europe e sulla leadership all’interno dell’organizzazione. I mercati del lavoro sono molto competitivi e le evoluzioni del contesto socioeconomico influenzano le scelte che le persone fanno riguardo al proprio percorso professionale.

Pertanto, mantenere i dipendenti coinvolti e prendersi cura del loro benessere è fondamentale per il successo futuro dell’organizzazione. La Società monitora tale rischio attraverso un’attenta attività di selezione e apposite policy di *retention* del personale qualificato. Inoltre, le competenze sviluppate nel tempo nell’attività di selezione e gestione di personale non dipendente specializzato rendono la struttura dei costi elastica e fanno ritenere tale rischio limitato.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi all’esecuzione dei progetti

I progetti su commessa comportano complessità operative e gestionali che possono impattare sui tempi di consegna e, in generale, sulla qualità dei servizi offerti ai clienti. Eventi esterni esogeni possono incidere in modo anche significativo sui risultati delle attività svolte ed impattare le performance attese.

Il mancato rispetto dei tempi di consegna e degli standard qualitativi richiesti può comportare la mancata accettazione delle attività svolte, l’applicazione di penali e/o la risoluzione dei contratti, con effetti negativi sulle performance.

Ritardi legati a condizioni meteorologiche avverse, guasti a navi o apparecchiature, indisponibilità di persone o risorse possono avere un impatto negativo sui risultati dei progetti.

La Società mitiga tali rischi nell’ambito dei contratti attraverso l’inclusione negli stessi di apposite tutele, ha sviluppato un sistema di *project risk assessment*, nominato un *risk assessment manager* e implementato sistemi di *budgeting* e *reporting* adeguati a consentire la tempestiva identificazione di eventuali inefficienze, non conformità e scostamenti e l’implementazione di eventuali azioni correttive.

Rischi connessi al contesto geopolitico ed all’operatività internazionale

L’operatività della Società in ambito internazionale lo espone a rischi connessi alle condizioni geopolitiche, macroeconomiche e normative dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. In particolare, il contesto internazionale è caratterizzato da una possibile esposizione a fattori geopolitici, inclusi conflitti armati, tensioni internazionali e situazioni di instabilità politica, che potrebbero interessare, direttamente o indirettamente, alcune delle aree geografiche in cui vengono svolte le attività operative. L’eventuale insorgere o acutizzarsi di tali eventi potrebbe determinare limitazioni all’accesso a determinate aree operative, ritardi o sospensioni delle attività,

restrizioni alla navigazione, difficoltà logistiche, nonché un incremento dei costi operativi e assicurativi, con potenziali effetti sulla programmazione dei progetti, sulla disponibilità delle risorse e sulla continuità operativa. Inoltre, le attività svolte dalla Società in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti nei territori in cui opera, incluse le disposizioni sanzionatorie e le leggi di recepimento di protocolli o convenzioni internazionali; l'emanazione di nuove normative o modifiche a quelle esistenti potrebbe richiedere l'adozione di standard più stringenti, con possibili costi di adeguamento degli asset aziendali o delle caratteristiche dei servizi offerti, ovvero limitazioni all'operatività della Società.

Al fine di mitigare tali rischi, la direzione monitora costantemente l'evoluzione del contesto geopolitico, macroeconomico e regolamentare dei Paesi in cui opera e adotta, ove possibile, misure volte a preservare la sicurezza del personale, la tutela degli asset e la continuità delle operazioni, anche mediante un'adeguata pianificazione delle attività e il ricorso a coperture assicurative.

Rischi connessi all'ambiente, alla salute ed alla sicurezza

Le attività della Società sono soggette al rispetto delle norme vigenti imposte a livello nazionale e internazionale a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D.Lgs. 231/01).

Le normative in materia di ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività della Società e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo rilevante negli esercizi futuri.

La Società è impattata da una serie di rischi per la salute e la sicurezza, data la diversità operativa, la complessità tecnica e la diffusione geografica delle sue operazioni. Il management monitora, anche attraverso l'ufficio legale e gli organi di controllo, la compliance rispetto alla normativa in vigore nei paesi in cui la Società opera.

Rischi legali

La Società, tenuto conto delle dimensioni del business e della complessità operativa e gestionale connessa ai progetti per commessa, potrebbe essere parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Tali procedimenti, in caso di soccombenza, potrebbero impattare le performance economico-finanziarie della Società.

Al fine di minimizzare tali rischi, l'organizzazione aziendale di Next Geosolutions Europe SpA prevede la presenza di un ufficio legale interno e di consulenti legali esterni di comprovata esperienza e professionalità, mentre le procedure in essere richiedono la realizzazione di attenti *assessment* della documentazione contrattuale prima della sottoscrizione.

Allo stato, anche sulla base dei trend storici, si ritiene tale rischio di livello basso.

Rischi connessi alla sicurezza informatica (cybersecurity)

I rischi connessi alla sicurezza informatica potrebbero impattare le performance societarie in termini di perdita (definitiva o temporanea) di dati riservati o altre informazioni di business sensibili.

Le aziende sono chiamate a fronteggiare i rischi legati al mondo della sicurezza informatica derivanti dalla continua evoluzione della minaccia cyber e dall'aumento della sua superficie di attacco, anche a fronte della crescente digitalizzazione e della maggiore diffusione del *remote working* nelle aziende.

Incidenti informatici, anche nella catena di fornitura, interruzioni di attività, fuoriuscita di dati personali e perdita di informazioni, anche di rilevanza strategica. La Società gestisce la cybersecurity attraverso processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse.

Tale rischio si configura come di livello basso.

LA SOSTENIBILITÀ

Il 2025 ha rappresentato per Next Geosolutions Europe SpA un nuovo punto di svolta nel nostro percorso di crescita e consolidamento come player internazionale nei servizi di supporto all'ingegneria *offshore* e di geoscienza marina. Dopo i risultati significativi raggiunti nel 2024, abbiamo continuato a costruire un modello di sviluppo che unisce performance industriale, creazione di valore e responsabilità verso le persone e l'ambiente. In questo contesto, la sostenibilità rimane un pilastro strategico e un elemento distintivo del modo di operare della Società.

Nel corso del 2025, il quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità ha vissuto una fase di revisione significativa, che ha inciso sulle tempistiche e sulle modalità di applicazione della Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive).

Nel 2026, la Società prosegue volontariamente nel proprio percorso di trasparenza e accountability, scegliendo di adottare in via anticipata gli European Sustainability Reporting Standards – ESRS Revised, sviluppati e presentati da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), presentando il Bilancio di Sostenibilità 2025, redatto sempre su base volontaria, e prodotto nell'ottica della normativa CSRD, seguendo gli ultimi standard europei per la rendicontazione in materia di sostenibilità.

Nonostante l'assenza di un obbligo normativo, la Società ha scelto volontariamente di proseguire nel percorso di rendicontazione avviato negli anni precedenti, riconoscendone il valore strategico per rafforzare la propria identità aziendale, sostenere la crescita delle persone, contribuire al benessere dei territori in cui opera e garantire una relazione chiara, trasparente e continuativa con i propri stakeholder.

Un notevole sforzo è stato posto nella formazione del personale sui temi della sostenibilità sia attraverso sessioni di formazione interna, introduttive su tali tematiche, sia con focus specifici sui temi della Diversità ed Inclusione, organizzati in collaborazione con il Responsabile delle Risorse Umane.



L'acquisizione di Rana Subsea segna un passaggio strategico nella crescita della Società e del gruppo ad essa facente capo: non solo confermerà il riconoscimento esterno del nostro impegno nel presidiare con coerenza e determinazione i temi ESG, ma permetterà anche di estendere, nel corso del 2026, a Rana Subsea la maturità ed i modelli operativi sulla sostenibilità sviluppati negli ultimi anni. L'integrazione rafforzerà così la nostra capacità di generare valore responsabile lungo tutta la catena operativa, evidenziando la fiducia del mercato nella nostra visione e nelle nostre strategie di sviluppo sostenibile.

Inoltre, le aggiudicazioni di importanti contratti, avvenute integrando una forte offerta commerciale con l'implementazione di soluzioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale, hanno avvalorato la tesi che il mercato premia l'impegno proattivo della Società sulle tematiche della sostenibilità.

Nel corso del 2025 il Presidio della Sostenibilità ha perseguito il rafforzamento del pilastro Sociale, contribuendo in modo significativo alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e attento al benessere delle persone. In particolare, sono state ampliate le iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi della Diversità e Inclusione, consolidando una cultura aziendale basata sul rispetto e sulla valorizzazione delle differenze. Il Presidio ha inoltre svolto un ruolo di catalizzatore nello sviluppo di progettualità dedicate alla salute mentale, tra cui il programma Mental Health First Aiders, e ha supportato l'introduzione e l'ottimizzazione di benefit mirati al sostegno del proprio personale.

Next Geosolutions Europe ha inoltre rafforzato ulteriormente la propria presenza nel panorama internazionale delle geoscienze marine attraverso la partecipazione e l'organizzazione di iniziative di rilievo per il settore: in particolare, la Società ha ospitato l'EEGR – Marine Science & Technology Sector Council Members Forum, un appuntamento che ha riunito professionisti, nuovi aderenti e relatori provenienti dal mondo industriale e della ricerca. L'evento ha costituito un'importante occasione di confronto su sviluppi tecnologici, progetti di analisi *offshore* e iniziative a sostegno della formazione specialistica, contribuendo al consolidamento delle relazioni tra operatori della filiera e alla promozione di nuove competenze tecniche.

Parallelamente, Next Geosolutions Europe ha preso parte e sponsorizzato l'EAGE Near Surface Geoscience Conference & Exhibition 2025, svoltasi a Napoli, in qualità di Platinum Sponsor. La partecipazione ha permesso alla Società di presentare le proprie attività più avanzate nell'ambito del 3D *integrated geotechnical modelling* e dei rilievi UXO *offshore*, valorizzando il *know-how* maturato e il contributo del team tecnico impegnato nello sviluppo di soluzioni innovative per il settore delle geoscienze applicate.

Le iniziative descritte hanno contribuito a rafforzare la visibilità e il posizionamento di Next Geosolutions Europe quale partner altamente qualificato nelle attività di ricerca, analisi e supporto tecnico ai progetti marini e *offshore*, favorendo al tempo stesso la creazione di nuove opportunità di collaborazione e lo sviluppo di competenze strategiche per il futuro della Società.

Nell'ultimo anno la Società ha svolto diverse iniziative e campagne in ambito di sostenibilità, tra cui si menzionano:

**Ambiente**

- Uso esclusivo di combustibili a basso o bassissimo tenore di zolfo;
- Incremento del perimetro del tracciamento dei GES (Gas Effetto Serra) includendo i viaggi di lavoro e pendolarismo – Scope 3;
- Installazione e sponsorizzazione di un *seabin* per la raccolta di microplastiche;
- Coinvolgimento nelle proprie operazioni di subcontrattisti che offrano imbarcazioni a basso impatto;
- Fornitura di acqua in tetrapak per le imbarcazioni coinvolte in progetti chiave;
- Tracciamento delle emissioni dei subcontrattisti impegnati sui progetti Next Geosolutions Europe SpA.

**Sociale**

- Conferma della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere;
- Proseguimento della campagna di sensibilizzazione sulle tematiche di Inclusività, Diversità e Parità;
- Coinvolgimento del personale *offshore* in incontri scadenziati per recepire eventuali commenti ed aggiornarli sullo sviluppo aziendale;
- Implementazione del programma Mental Health First Aiders;
- Sponsorizzazione di benefit mirati al sostegno del proprio personale;
- Accoglienza e gestione dell'EEGR Forum;
- Sponsorizzazione del EAGE Near Surface Geoscience Conference.

**Governance**

- Ottenimento del rating Silver Medal da Ecovadis;
- Divulgazione delle performance ESG sulle piattaforme CDP ed Open-Es;
- Raccolta di statistiche ESG della propria catena di fornitura raccolte durante il processo di qualifica;
- Partecipazione al gruppo di lavoro IMCA – Life below water per la produzione di documentazione.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Nel corso dell'anno 2025 la Società non ha causato danni all'ambiente, né è stata sanzionata per reati ambientali. La direzione gestisce le proprie attività perseguendo l'eccellenza nel campo della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in termini di soddisfazione del cliente, di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori.

La Società è impegnata:

- ad operare conformemente alle leggi vigenti applicabili alle proprie attività, alle specifiche e standard aziendali, tenendo conto degli eventuali sviluppi legislativi;
- a gestire i propri processi utilizzando le migliori tecniche disponibili;
- a ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività sull'ambiente;
- a riconoscere che le esigenze del cliente e la valutazione della sua soddisfazione costituiscono criteri prioritari di riferimento da adottare nella realizzazione dei servizi.

Tale impegno si concretizza attraverso:

- la progettazione, l'implementazione ed il mantenimento di un sistema di gestione integrato;
- la pianificazione e l'attuazione di verifiche e riesami periodici di tale sistema di gestione;
- una sistematica attività di monitoraggio della soddisfazione dei clienti;
- la possibilità, concessa ai clienti "potenziali", di accesso ai dati di *customer satisfaction* della Società;
- la definizione di obiettivi e traguardi per la qualità, la salute e la sicurezza delle persone e la tutela ambientale, da realizzare attraverso specifici programmi riesaminati periodicamente.

Next Geosolutions Europe ha sempre dedicato un grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori, dei propri asset produttivi e dell'ambiente in generale, basando la propria strategia su:

- la diffusione della cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione;
- politiche, procedure operative specifiche dedicate e adeguati sistemi di gestione in linea con i migliori standard internazionali;
- il controllo, la prevenzione e la protezione dall'esposizione ai rischi, compresi i rischi connessi alla sicurezza dell'ambiente;
- la minimizzazione dell'esposizione ai rischi in ogni attività produttiva.

La Società ha provveduto al mantenimento delle certificazioni secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018 e NEN Safety Culture Ladder 2.0.

Tra le iniziative che mirano a ridurre l'impatto delle attività svolte dalla Società sull'ambiente si segnalano le seguenti:

- La riduzione dell'uso della plastica e l'installazione di distributori di acqua in tutti gli uffici. I distributori di acqua sono provvisti di bicchieri in carta per gli ospiti, mentre la Società fornisce al proprio personale dipendente borracce di alluminio. Nelle sale meeting è fornita acqua in bottiglie di vetro.
- Al fine di ridurre le emissioni nocive della sua flotta, la Società utilizza Gasolio Marino a basso contenuto di zolfo, applicando la normativa dell'Organizzazione Marittima Internazionale (International Maritime Organization - IMO), nella sua applicazione più restrittiva; infatti, la Società impiega, esclusivamente, combustibili a basso o bassissimo tenore di zolfo (LS, ULSFO), max 0,10%.

- Al fine di rendere più efficiente lo spostamento delle imbarcazioni e ridurre i transiti non operativi, la Società ha implementato un processo di pianificazione delle operazioni basato sull'emissione settimanale di un documento previsionale di allocazione delle navi sui progetti.
- A partire da gennaio 2024, la Società ha richiesto alle agenzie con cui collabora la rendicontazione mensile delle emissioni generate dallo spostamento del proprio personale da e per le aree di lavoro, nonché di tutti i viaggi relativi alla partecipazione a incontri con clienti, eventi fieristici e visite presso gli uffici delle altre società del gruppo NextGeo.
- Nel 2025 la Società ha presentato un questionario volto alla rilevazione e alla valutazione delle emissioni generate dagli spostamenti casa-lavoro del proprio personale.

Tali iniziative risultano pienamente in linea con la *mission* della Società di contribuire, tramite la propria attività, alla creazione di un mondo più sostenibile.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nel corso del 2025, per effetto della crescita del business ed in accordo con la strategia di internalizzazione di talune competenze specialistiche, l'organico della Società è cresciuto in modo rilevante, raggiungendo circa 136 unità di personale interno mediamente impegnato. Al 31 dicembre 2025 la Società impegna circa 143 unità di personale. L'attenzione alle persone è parte integrante della nostra cultura e rappresenta sicuramente uno dei fattori chiave per la crescita futura.

Nel corso degli anni, la Società ha implementato misure pienamente conformi all'obiettivo di creare una ambiente di lavoro sano, in cui ciascuna risorsa possa sentirsi valorizzata e possa trovare le condizioni ideali per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Al fine di garantire una adeguata conoscenza delle norme che regolano il rapporto di lavoro, delle procedure aziendali ed al fine di garantire l'aggiornamento professionale del personale, sono effettuati corsi di formazione che coinvolgono tutto il personale dipendente ovvero corsi specifici per una parte di esso.

Con riferimento all'informativa sulla sicurezza del personale, segnaliamo che nel corso dell'anno 2025, vi sono stati purtroppo quattro incidenti/infortuni sul lavoro, senza significative conseguenze, accaduti a marittimi impegnati a bordo delle navi utilizzate dalla Società. Le opportune investigazioni e azioni correttive sono state implementate, con l'obiettivo di consolidare la cultura della prevenzione e promuovere comportamenti consapevoli all'interno di tutte le sedi operative.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In un business altamente specialistico, in cui la capacità di innovare rappresenta uno dei fattori chiave per il successo e per il mantenimento della competitività nel tempo, le attività di ricerca e sviluppo rivestono un ruolo fondamentale. Pertanto, Next Geosolutions Europe SpA ha impegnato ed impegna significative risorse nelle attività di ricerca e sviluppo, ritenendo che esse rappresentino uno dei fattori chiave del percorso di crescita realizzato negli anni e degli sviluppi futuri.

La Società partecipa al programma di accelerazione dell'imprenditoria regionale "Regional Entrepreneurship Acceleration Program" del Massachusetts Institute of Technology (MIT), che supporta le imprese nel proprio percorso di crescita economica e promuove il progresso sociale attraverso l'imprenditorialità guidata dall'innovazione.



Next Geosolutions Europe SpA ha completato ed ha tuttora in corso di svolgimento, diversi progetti di ricerca e sviluppo con prestigiose istituzioni scientifiche.

Tra i principali si segnalano:

- **Accordo per l'Innovazione NSS2023 - Next Sistema Smart in ambiente marino**

Concluso a marzo 2024, il progetto ha portato alla realizzazione di un sistema di remotizzazione delle attività produttive in mare verso una sede strategica a terra ed è finalizzato al miglioramento della qualità del lavoro del personale e ad una riduzione dell'impatto ambientale delle attività svolte. Il sistema integrato NSS2023 è composto da due sottosistemi di produzione prototipali: il mezzo subacqueo controllato in remoto "*High Speed Survey ROV*" (*HSS ROV*) e il mezzo autonomo superficiale *Autonomous Survey Vehicle (ASV)*. A completamento del prototipo finale è prevista la realizzazione: (a) del Centro di Controllo sperimentale (c.d. Control Room), situato a bordo del mezzo navale che dovrà effettuare il trasferimento "ottimizzato" dei dati di rilievo acquisiti in mare; e (b) del corrispettivo sottosistema di ricezione a terra (c.d. *Communication*). Con riferimento a tale progetto, si segnala che ad aprile 2025 è stato erogato il pagamento relativo al secondo SAL, pari ad Euro 587.083, mentre a dicembre 2025 si è concluso con esito positivo l'accertamento finale delle spese del progetto, effettuato dalla Commissione nominata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

- **Accordo per l'Innovazione NGR25 - Next Green Revolution**

Il progetto riguarda lo sviluppo di un sistema integrato di campionamento dei sedimenti profondi e misurazione della conducibilità termica dei sedimenti marini, che si inserisce nell'ambito del secondo Pilastro "Sfide globali e competitività industriale" del Programma "Orizzonte Europa" (programma finalizzato allo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali e, segnatamente, dei "Sistemi Avanzati di Produzione" per la mitigazione dei cambiamenti climatici, per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento e per la protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi). Nell'ambito di tale progetto le attività di ricerca e sviluppo ed i connessi investimenti hanno riguardato l'upgrading del sistema di campionamento dei sedimenti profondi (cd. "Drilling Rig") e della nave (NG Driller) ospitante il sistema. Con riferimento a tale progetto, si segnala che nel mese di dicembre 2025, a fronte del primo SAL, è stato incassato un contributo a fondo perduto pari ad Euro 1.484.025 ed è stato erogato da Medio Credito Centrale un finanziamento agevolato pari ad Euro 1.119.431.

- **S.A.S.S.O. – Sistema Acustico di Sorveglianza con Sensori Ottici**

Inserito nell'ambito del Piano Nazionale della Ricerca Militare, il progetto prevede lo sviluppo di una cortina passiva (ovvero di un'antenna ottica subacquea) con sensori in fibra ottica per la rilevazione di bersagli subacquei.

Il programma è costituito da quattro fasi:

- Fase 1: Analisi di Fattibilità e Specifica Tecnica del dimostratore tecnologico;
- Fase 2: Progetto del dimostratore tecnologico;
- Fase 3: Realizzazione del dimostratore tecnologico;
- Fase 4: Prove in laboratorio ed a mare.

La quarta e ultima fase si è conclusa nel 2025. Il progetto ha generato ricavi nell'esercizio in oggetto per Euro 134.914.

- **Next Global Evolution – Contratto di Sviluppo Industriale**

Il Programma di Investimenti presentato tramite il Contratto di Sviluppo prevede un insieme di interventi volti alla creazione di una nuova unità produttiva e la dotazione di macchinari e strumentazione di ultima generazione propedeutici ad incrementare la presenza di NextGeo nei mercati internazionali, apportando innovazioni di processo, di servizio e di organizzazione. La proposta presentata nel mese di febbraio 2024 (ai sensi dell'art.9 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 dicembre 2014 e s.m.i.) ha ottenuto parere positivo a giugno 2025 in merito ai requisiti formali e alla compatibilità con i programmi di sviluppo della Regione Campania. Ad oggi per tale Programma di Investimenti risultano in corso le attività istruttorie finalizzate all'approvazione finale, nell'ambito delle quali i rappresentanti del soggetto gestore hanno realizzato, tra le altre, una verifica presso la sede della Società.

- **Challenge Open Innovation**

La Società, attraverso la Call for Solutions promossa da Fabbrica Italiana dell'Innovazione, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center, ha lanciato nel mese di novembre 2024 una Open Call rivolta a *startup*, PMI e *spinoff* universitari. L'obiettivo della *Challenge* è quello di identificare validi candidati in grado di creare un'applicazione di realtà aumentata per l'ispezione di infrastrutture subacquee e l'identificazione in tempo reale di target e di probabili ordigni bellici (*Unexploded Ordnance* - UXO) mediante l'utilizzo di *Remotely Operated Vehicle* (ROV). La fase di scouting preliminare ha portato all'individuazione di una start-up con la quale verrà avviata una collaborazione e uno studio preliminare su un *case study* specifico.

Al fine di potenziare l'impegno nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, la Società nel mese di febbraio 2025, come indicato in precedenza, ha acquistato la partecipazione di collegamento nella startup innovativa eGuardian Srl, con sede a Napoli, fondata nel 2024 con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio, la protezione e la valorizzazione dell'ambiente marino, attraverso l'impiego di piattaforme autonome e strumenti digitali applicabili sia in contesti costieri che *offshore*.

La Società ha, inoltre, potenziato il dipartimento di Ricerca e Sviluppo attraverso l'inserimento di nuove figure professionali altamente specializzate nei campi dell'intelligenza artificiale e del machine learning, con specifico focus sullo sviluppo di algoritmi per l'elaborazione dei dati geofisici marini. L'obiettivo è l'adozione di approcci innovativi di *machine learning* a supporto dell'analisi avanzata e dell'interpretazione dei dati acquisiti dai sensori impiegati nelle operazioni di survey sottomarina. Tale iniziativa è stata formalizzata nell'ambito di una proposta progettuale che prevede anche un programma di investimenti in apparecchiature ad alta tecnologia, presentata a valere sul bando della Regione Campania "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche STEP" (DGR n. 481 del 24 settembre 2024 – DD n. 93 del 21 marzo 2025), noto come "STEP CAMPANIA 2025". Con riferimento a tale proposta progettuale, si segnala l'ottenimento del decreto di approvazione del contributo nel mese di gennaio 2026.

Nel corso del 2025 la Società ha presentato al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) un progetto di innovazione rientrante nel piano "Transizione 5.0". A seguito delle verifiche previste dalla normativa di riferimento, il GSE a dicembre 2025 ha rilasciato la ricevuta di conferma del credito d'imposta "Transizione 5.0" per un importo complessivo pari ad Euro 2.146.377, a fronte di un programma di investimento complessivo pari ad Euro 4.769.726.

Nel corso del 2025, come negli esercizi precedenti, la Società ha realizzato investimenti mirati alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi aziendali, in linea con le caratteristiche dell'Industria 4.0, con l'obiettivo di incrementare il livello di automazione e digitalizzazione dei processi produttivi. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rilevati crediti d'imposta 4.0 per Euro 769.976, a fronte di investimenti 4.0 per complessivi Euro 3.849.881.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società, in collaborazione con Geomil, ha avviato le attività di sviluppo del sistema Manta-380, un sistema modulare CPT (*Cone Penetration Testing*) subacqueo ad altissima capacità di spinta. Il Manta-380 introduce una capacità di spinta potenziata che raggiunge i 380 kN e rappresenta il sistema CPT subacqueo più potente disponibile sul mercato.

Nel mese di gennaio 2026 Next Geosolutions Europe, in collaborazione con Marelabs Scarl, l'agenzia ForMare - Polo Nazionale per lo Shipping e l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha avviato il primo corso per "Tecnico del rilievo geofisico in ambiente marino". L'iniziativa formativa è inserita all'interno del progetto regionale "Rafforzamento delle attività del Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze". Un esempio concreto di come la sinergia tra industria, accademia e istituzioni pubbliche possa generare valore reale per la *Blue Economy*. Il corso offre un percorso altamente specializzato che integra teoria e pratica, con l'obiettivo di formare profili professionali per il settore delle Geoscienze Marine. Al termine del percorso, i partecipanti hanno sostenuto un esame pubblico per ottenere il Certificato di qualificazione professionale di "Tecnico del rilievo geofisico in ambiente marino". I profili più meritevoli saranno, inoltre, valutati per un inserimento in Next Geosolutions Europe, rafforzando il collegamento diretto tra formazione specialistica e mercato del lavoro.

La Società, infine, svolge attività di collaborazione e formazione con enti ed istituzioni di ricerca e formazione sia a livello locale sia a livello nazionale ed è presente in numerose realtà scientifiche e di ricerca.

Tra le collaborazioni in essere, si segnalano, in particolare:

- la Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli;
- l'Università degli studi di Napoli Parthenope per tirocini formativi e dottorati di ricerca;
- l'Università degli studi di Napoli Federico II;
- la Fondazione ITS-Mobilità Sostenibile Trasporti marittimi;
- Marelabs Scarl;
- l'agenzia ForMare - Polo Nazionale per lo Shipping;
- Fabbrica Italiana dell'Innovazione;
- Intesa Sanpaolo Innovation Center.

La Società, inoltre, è socia di numerose realtà scientifiche e di ricerca, quali:

- il Cluster Tecnologico Nazionale "BIG – Blue Italian Growth": consorzio di enti di ricerca e aziende che promuovono lo sviluppo sostenibile;
- il Consorzio Mar.Te Scarl di ricerca per lo sviluppo di progetti di Ricerca e Innovazione nel settore della logistica integrata mare-terra; e
- il Consorzio Area Tech, che ha come obiettivo la valorizzazione economica e la promozione sociale del territorio dei Campi Flegrei.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Società ha adottato una specifica "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 maggio 2024, e nominato un apposito Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. La Procedura è stata adottata - in conformità a quanto previsto all'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan adottato da Borsa Italiana SpA in data 1 marzo 2012, come successivamente modificato e integrato - ai sensi dell'art. 1 delle Disposizioni in tema di parti correlate approvate da Borsa Italiana SpA nel 2019 come successivamente modificate e integrate, applicabili alle operazioni con parti correlate compiute da società quotate sull'Euronext Growth Milan ("Disposizioni in tema di Parti Correlate") e dell'art. 10 del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Parti Correlate"), per quanto richiamato dal Regolamento Emittenti EGM.

La citata "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Governance, Documenti e Procedure.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha intrattenuto rapporti sia commerciali sia finanziari con parti correlate. Tali rapporti riguardano principalmente società controllate, società collegate, la società controllante e società sottoposte al controllo della controllante.

Le operazioni con parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale e/o estranee alla normale gestione d'impresa.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate nel corso dell'esercizio 2025:

Valori espressi in unità di Euro

Società	Ricavi	Costi	Proventi (oneri) finanziari	Immobilizzazioni finanziarie	Crediti	Debiti
Next Geosolutions Ukcs Ltd	5.934.767	2.214.837	14.953	3.596.715	10.427.425	2.199.980
Seashiptanker Srl	-	693.504	-	2.008.000	343.900	120.000
Phoenix Offshore Srl	2.162	850.000	-	25.000	3.285	340.000
Next Geosolutions BV	-	698.888	-	372.733	150.000	349.316
Subonica Srl	54.081	-	-	630.000	32.817	-
Next Geosolutions Middle East FZE	-	-	-	225.597	268.938	-
Rana Subsea SpA	3.604.303	541.596	-	36.557.915	3.604.303	439.865
Ilmar	6.000	-	-	-	6.000	-
NextPoli Srl	6.000	-	-	5.000	6.000	-
eGuardian Srl	4.500	-	-	294.800	4.500	-
Marnavi SpA	558.557	32.263.273	-	-	8.976	9.333.371
Navalcantieri Italia Srl	-	137.043	-	-	-	101.913
Marnavi RE Srl	-	234.240	-	-	-	-
MarPoli Srl	-	3.300	-	-	-	3.300

In particolare:

Next Geosolutions Ukcs Ltd

Società con sede legale a Londra (Regno Unito) e sede operativa a Norwich (Regno Unito), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge la medesima attività della controllante (analisi geofisica e geotecnica in mare), principalmente nei Mari del Nord.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente la prestazione di servizi, il noleggio navi e attrezzature e il riaddebito dei costi per l'attività di recruiting di personale specializzato non dipendente.

Seashiptanker Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata all'80% da Next Geosolutions Europe SpA e partecipata al 20% da Marnavi SpA (controllante di Next Geosolutions Europe SpA), svolge attività di gestione proprietaria del *support offshore vessel* NG Worker.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente il noleggio a scafo nudo del *support offshore vessel* NG Worker di cui Seashiptanker Srl è proprietaria.

Phoenix Offshore Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione tecnica della flotta navale.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente la gestione tecnica delle navi di cui Next Geosolutions Europe SpA risulta, anche per il tramite di società controllate, proprietaria.

Next Geosolutions Bv

Società con sede a Ijmuiden (Olanda), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione amministrativa, tecnica ed operativa di commesse con committenti olandesi.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente la gestione amministrativa di commesse con committenti olandesi.

Subonica Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di rilievi ed ispezioni subacquee nelle aree costiere.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente il riaddebito di costi.

Next Geosolutions Middle East FZE

Società con sede a Sharjah (Emirati Arabi Uniti), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge la medesima attività della controllante (analisi geofisica e geotecnica in mare) nell'area del Golfo Persico.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente il riaddebito di costi.

Rana Subsea SpA

Società con sede a Ravenna (Italia), controllata all'82,50% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività *subsea* di ingegneria, supporto alla costruzione, ispezione, manutenzione e riparazione (*Inspection, Maintenance and Repair* – IMR) e demolizione di infrastrutture *offshore*.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente il noleggio di navi e attrezzature, le prestazioni di servizi e di personale, nonché il riaddebito di costi.

Ilmar Srl

Società con sede legale a Ravenna (Italia) e sede operativa ad Ancona (Italia), controllata al 100% da Rana Subsea SpA, svolge attività di supporto ai lavori marittimi ed offshore attraverso la gestione di due pontoni.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente il riaddebito di costi.

NextPoli Srl

Società con sede a Napoli, controllata congiuntamente da Next Geosolutions Europe SpA (50%) e Poliservizi Srl (50%), svolge attività di analisi geofisica e geotecnica *nearshore*.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente lo svolgimento di attività di analisi geofisica e geotecnica *nearshore* nonché altre prestazioni di servizi da parte di Next Geosolutions Europe.

eGuardian Srl

La società, con sede a Napoli, è partecipata al 24% da Next Geosolutions Europe SpA ed è una startup innovativa fondata nel mese di luglio 2024 con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio, la protezione e la valorizzazione dell'ambiente marino, attraverso l'impiego di piattaforme autonome e strumenti digitali.

I rapporti con Next Geosolutions Europe SpA si riferiscono alla partecipazione detenuta da Next Geosolutions Europe nel capitale sociale, ai finanziamenti soci erogati da Next Geosolutions Europe ed al riaddebito di costi.

Marnavi SpA

La società, con sede a Napoli (Italia), controlla con una partecipazione pari al 52,60% del capitale sociale (63,01% in termini di percentuale dei diritti di voto in Assemblea) Next Geosolutions Europe SpA e svolge attività di *shipping* nei settori petrolchimico, *offshore*, alimentare e inquinamento.

I rapporti con Next Geosolutions Europe SpA riguardano principalmente i contratti (*charter in*) di nolo delle navi.

Navalcantieri Italia Srl

La società, con sede a Napoli (Italia), è controllata al 100% da Marnavi SpA e svolge attività di cantieristica navale.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano le lavorazioni meccaniche sulle navi di proprietà della Società.

Marnavi R.E. Srl

La società, con sede a Napoli (Italia), è controllata al 100% da Marnavi SpA e svolge attività di gestione immobiliare.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente i canoni relativi all'utilizzo di locali di proprietà di tale società.

MarPoli Srl

La società, con sede a Messina (Italia), è partecipata al 34% da Marnavi SpA e si occupa di trasporto marittimo costiero.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano l'utilizzo di imbarcazioni MarPoli per riprese video.

AZIONI PROPRIE

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2025 non detiene azioni proprie e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati né acquisti né alienazioni di azioni proprie.

AZIONI DELLA CONTROLLANTE

La Società, al 31 dicembre 2025, non possiede azioni della controllante Marnavi SpA né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state acquistate o alienate azioni della controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025, Next Geosolutions Europe ha continuato il proprio percorso di sviluppo, rafforzando il posizionamento competitivo nei principali settori di business e creando le condizioni per una crescita strutturata nei prossimi esercizi. L'espansione della flotta, gli investimenti in *equipment* ed attrezzature specifiche, il potenziamento delle capacità tecnologiche e l'integrazione di competenze altamente specialistiche hanno contribuito a definire un assetto operativo più robusto, in grado di sostenere l'incremento della domanda di servizi complessi nei mercati di riferimento.

Gli investimenti navali realizzati nel corso dell'esercizio 2025, tra cui l'acquisizione della NG Surveyor e l'avvio dei lavori in cantiere della NG Explorer, insieme al più recente acquisto della Siem Day (rinominata NG Supporter), hanno ampliato la capacità produttiva della Società, consentendo di rafforzare l'offerta nei servizi a supporto delle infrastrutture energetiche offshore, ma continuando a mantenere, al contempo, un modello di business *asset-light*, ponderato sempre in considerazione del rapporto con la continua crescita del fatturato e del *backlog*.

Inoltre, un ruolo determinante è stato svolto anche dall'acquisizione di Rana Subsea SpA, che ha permesso di integrare competenze avanzate e di estendere ulteriormente il perimetro tecnico e operativo della Società e del gruppo ad essa facente capo, favorendo l'incremento del fatturato nel mercato dell'*Oil&Gas*, l'apertura a nuove aree geografiche come quelle del *West Africa* e lo sviluppo del business nell'area del Medio Oriente, nella quale la Società era già presente tramite la controllata Next Geosolutions Middle East FZE costituita a luglio 2025 e la capacità di offrire ulteriori servizi di IMR e *decommissioning*, così da poter supportare lo sviluppo dei progetti *offshore* lungo il loro intero *life-cycle*. La crescita registrata nel segmento *Oil&Gas*, mantenendo comunque quote rilevanti negli altri mercati degli *Interconnector* e delle Energie Rinnovabili *Offshore*, conferma la solidità del modello industriale e la capacità di Next Geosolutions Europe di intercettare opportunità diversificate, mantenendo al contempo un presidio efficace sia nei settori storicamente serviti, che nelle aree geografiche già presidiate.

In questo contesto, nel corso del 2025, Next Geosolutions Europe SpA ha, inoltre, portato a termine un significativo programma di investimenti in apparecchiature ad alta tecnologia, che hanno consentito lo sviluppo di servizi dedicati alla caratterizzazione e al monitoraggio ambientale di *habitat* marini profondi, anche con finalità scientifiche, ma che potranno essere impiegate anche per cogliere future opportunità di sviluppo in altri settori,

come in quello dei cavi sottomarini per le telecomunicazioni. In aggiunta, la partecipazione al bando regionale “Step Campania”, e l’ottenimento del decreto di approvazione del contributo relativo al progetto presentato, supporterà nuove attività ed ulteriori investimenti in *equipment* nell’ambito del filone delle tecnologie digitali e *deep tech*, più nello specifico della robotica e dell’IA.

In aggiunta, in coerenza con la strategia di rafforzamento del proprio profilo istituzionale e finanziario, Next Geosolutions Europe prosegue il percorso avviato con la quotazione su Euronext Growth Milan, valutando, come già comunicato al mercato, le condizioni per un possibile passaggio al mercato regolamentato Euronext Milan entro l’anno 2026. Tale evoluzione potrà supportare ulteriormente la crescita della Società e del gruppo ad essa facente capo, favorendo una maggiore visibilità presso gli investitori, un ampliamento della base azionaria e una struttura finanziaria più competitiva. Parallelamente, la Società continua a monitorare opportunità di sviluppo esterno che possano risultare coerenti con il proprio posizionamento strategico, adottando un approccio selettivo e orientato alla creazione di valore sostenibile.

Alla luce degli elementi descritti, Next Geosolutions Europe SpA guarda al prossimo esercizio con fiducia, sostenuta dalla crescita attesa nei mercati di riferimento, un incremento significativo degli asset strategici, un solido portafoglio di contratti sottoscritti, con un *backlog* – anche per il tramite di società controllate - che al 31 dicembre 2025 si attesta a circa Euro 483 milioni, una *pipeline* – anche per il tramite di società controllate - significativa, pari a circa Euro 525 milioni, e da un modello operativo flessibile, basato sull’integrazione di competenze e tecnologie avanzate. L’obiettivo della Società rimane quello di rafforzare ulteriormente la *leadership* nel settore *offshore*, ampliando la presenza nei mercati a maggior potenziale e consolidando la propria posizione lungo l’intera *value chain* dei progetti, attraverso una crescita organica e/o inorganica sostenibile, supportata da investimenti mirati e da una gestione orientata all’innovazione e all’efficienza.

Evoluzione del contesto geopolitico e implicazioni operative

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2025, il contesto geopolitico internazionale è stato caratterizzato da un incremento delle tensioni nell’area mediorientale, con il coinvolgimento di alcuni stati e con riflessi sul quadro di sicurezza e sulle dinamiche di navigazione marittima nella regione del Golfo Persico e dello Stretto di Hormuz. In tale ambito, sono stati discussi e adottati, a livello internazionale e regionale, provvedimenti di natura politica, diplomatica e di sicurezza volti a tutelare la continuità delle rotte commerciali e delle attività energetiche e infrastrutturali *offshore*.

La Società non ha svolto attività operative nell’area del Golfo Persico nel corso dell’esercizio 2025. Con riferimento alla *Letter of Intent* (LOI) sottoscritta, per il tramite della controllata Rana Subsea SpA, con Saipem SpA relativa alla fornitura di servizi di *saturation diving* (SAT diving) nell’area del Medio Oriente, il cui avvio è previsto nel secondo trimestre 2026, il management ha adottato un approccio prudentiale e proattivo alla gestione dei rischi geopolitici e operativi, coerente con le proprie politiche di *risk management*.

In tale contesto, è stata decisa la riorganizzazione delle attività preliminari al progetto, prevedendo lo svolgimento delle operazioni di preparazione della nave NG Supporter in un’area alternativa rispetto a quella inizialmente pianificata negli Emirati Arabi Uniti, individuata a Colombo (Sri Lanka), ritenuta idonea sotto il profilo logistico, tecnico e di sicurezza operativa.

Alla data di redazione del presente bilancio, non vi sono stati impatti negativi sulla posizione economico-finanziaria della Società né slittamenti delle attività preparatorie previste per la realizzazione del suddetto progetto, mentre sono in corso di valutazione, anche con il committente e con il cliente finale, eventuali azioni mitigatorie al fine di anticipare le evoluzioni derivanti dal complesso scenario macroeconomico e geopolitico. Le decisioni assunte confermano la capacità della Società di adattare tempestivamente la propria pianificazione operativa a contesti complessi, preservando la continuità dei progetti, il rispetto delle tempistiche previste e la qualità dei servizi offerti.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Come indicato in precedenza, la Società ha sottoscritto con il socio di minoranza della controllata Rana Subsea SpA un patto parasociale che include un meccanismo di *put and call*, regolato a condizioni di mercato. In conformità a quanto previsto dall’OIC 32, tale accordo è qualificabile come strumento finanziario derivato. Alla

data di riferimento del bilancio, sulla base delle valutazioni effettuate tenendo conto delle previsioni contrattuali e dei parametri di mercato, il *fair value* del derivato risulta pari a zero e, pertanto, non si è proceduto alla sua rilevazione nello stato patrimoniale.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Oltre alla sede legale ed operativa in Via Santa Brigida n.39, 80133 – Napoli (NA) la Società ha una sede secondaria (deposito logistico) in Via Domenico de Roberto n.44, 80143 – Napoli (NA) ed una filiale (*branch*) sita in Ipsilantou n. 63 – Atene, Grecia.

Napoli, 26 marzo 2026

Attilio Ievoli
Presidente del Consiglio di
Amministrazione

Giovanni Ranieri
Amministratore delegato

Giuseppe Maffia
Amministratore delegato

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Valori espressi in unità di Euro

	2025	2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento	2.185.456	2.913.941
2) costi di sviluppo	77.400	117.178
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	80.000	120.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.645	68.692
6) immobilizzazioni in corso e acconti	49.750	27.533
7) altre	5.049.697	5.430.053
Totale immobilizzazioni immateriali	7.484.948	8.677.397
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.684.475	2.013.482
2) impianti e macchinario	25.383	11.077
3) attrezzature industriali e commerciali	19.396.928	8.046.500
4) altri beni	50.850.366	29.407.454
5) immobilizzazioni in corso e acconti	17.589.743	12.855.643
Totale immobilizzazioni materiali	90.546.895	52.334.156
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	41.174.002	10.764.556
b) imprese collegate	101.000	5.000
d-bis) altre imprese	6.500	6.500
Totale partecipazioni	41.281.502	10.776.056
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.241.958	1.992.000
Totale crediti verso imprese controllate	2.241.958	1.992.000
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.800	-
Totale crediti verso imprese collegate	198.800	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	225.174	209.974
Totale crediti verso altri	225.174	209.974
Totale crediti	2.665.932	2.201.974
Totale immobilizzazioni finanziarie	43.947.434	12.978.030
Totale Immobilizzazioni (B)	141.979.277	73.989.583
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.304.433	1.289.783

3) lavori in corso su ordinazione	12.460.165	10.047.128
5) acconti	28.356	24.000
Totale rimanenze	15.792.954	11.360.911
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.792.872	30.134.774
Totale crediti verso clienti	22.792.872	30.134.774
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.836.669	3.927.435
Totale crediti verso imprese controllate	14.836.669	3.927.435
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.500	6.000
Totale crediti verso imprese collegate	10.500	6.000
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.976	451.706
Totale crediti verso controllanti	8.976	451.706
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.313.541	1.171.690
esigibili oltre l'esercizio successivo	256.659	187.352
Totale crediti tributari	5.570.200	1.359.042
5-ter) imposte anticipate	99.080	569.304
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	741.806	2.538.498
Totale crediti verso altri	741.806	2.538.498
Totale crediti	44.060.103	38.986.759
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	4.000.000	4.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.000.000	4.000.000
IV – Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	69.514.468	75.642.111
3) danaro e valori in cassa	19.218	12.169
Totale disponibilità liquide	69.533.686	75.654.280
Totale attivo circolante (C)	133.386.743	130.001.950
D) Ratei e risconti	1.073.240	769.065
Totale attivo	276.439.260	204.760.598
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	600.000	600.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.900.000	49.900.000
IV – Riserva legale	163.055	163.055
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.991	5.991
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	897.433	4.151.582

Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	-	(1)
Totale altre riserve	903.424	4.157.572
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	89.906.152	44.132.122
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	41.599.790	42.850.493
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	183.072.421	141.803.242
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	253.959	220.559
2) per imposte, anche differite	124.314	60.173
Totale fondi per rischi e oneri (B)	378.273	280.732
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.459.469	1.177.353
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.592.122	4.395.954
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.993.881	8.884.124
Totale debiti verso banche	33.586.003	13.280.078
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.984.495	19.501.535
Totale acconti	4.984.495	19.501.535
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.440.017	13.845.688
Totale debiti verso fornitori	21.440.017	13.845.688
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.449.161	1.797.678
Totale debiti verso imprese controllate	3.449.161	1.797.678
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.300	1.576.882
Totale debiti verso imprese collegate	3.300	1.576.882
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.333.371	6.244.897
Totale debiti verso controllanti	9.333.371	6.244.897
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.913	84.783
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	101.913	84.783
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.888.820	1.866.065
Totale debiti tributari	1.888.820	1.866.065
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	770.616	501.090
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	770.616	501.090
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.305.096	1.366.604
Totale altri debiti	12.305.096	1.366.604

Totale debiti (D)	87.862.792	60.065.300
E) Ratei e risconti	3.666.305	1.433.971
Totale passivo	276.439.260	204.760.598

CONTO ECONOMICO

Valori espressi in unità di Euro

	2025	2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.354.386	239.145.226
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.413.037	(83.110.995)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.279.159	692.799
altri	1.895.604	5.077.493
Totale altri ricavi e proventi	3.174.763	5.770.292
Totale valore della produzione	186.942.186	161.804.523
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.645.392	9.591.886
7) per servizi	74.260.994	62.707.426
8) per godimento di beni di terzi	40.127.875	35.291.706
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.831.748	8.013.241
b) oneri sociali	1.970.660	907.540
c) trattamento di fine rapporto	472.731	363.301
d) trattamento di quiescenza e simili	43.300	38.758
e) altri costi	30.593	-
Totale costi per il personale	13.349.032	9.322.840
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.758.433	1.721.355
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.035.338	2.859.227
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.793.771	4.580.582
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.014.649)	(657.960)
14) oneri diversi di gestione	400.704	175.555
Totale costi della produzione	143.563.119	121.012.035
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.379.067	40.792.488
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.222.806	1.090.122
Totale proventi diversi dai precedenti	1.222.806	1.090.122
Totale altri proventi finanziari	1.222.806	1.090.122
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.278.746	1.205.210
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.278.746	1.205.210
17-bis) utili e perdite su cambi	(580.154)	20.619
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(636.094)	(94.469)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

a) di partecipazioni	1.778.230	4.713.923
Totale rivalutazioni	1.778.230	4.713.923
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.778.230	4.713.923
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	44.521.203	45.411.942
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.380.323	3.608.610
imposte relative a esercizi precedenti	1.002.710	390.287
imposte differite e anticipate	538.380	(1.437.448)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.921.413	2.561.449
21) Utile (perdita) dell'esercizio	41.599.790	42.850.493

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori espressi in unità di Euro

2025
2024

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	41.599.790	42.850.493
Imposte sul reddito	2.921.413	2.561.449
Interessi passivi/(attivi)	55.940	115.088
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	44.577.143	45.527.030
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	516.031	309.362
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.793.771	4.580.582
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.778.230)	(4.713.923)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.531.572	176.021
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	50.108.715	45.703.051
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.432.043)	82.451.435
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.341.902	(3.782.573)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.594.329	2.916.701
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(304.175)	1.924.541
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.085.284	(415.666)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(13.725.637)	(61.782.876)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.440.340)	21.311.562
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	48.668.375	67.014.613
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	175.100	(146.683)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.530.632)	(6.234.178)
(Utilizzo dei fondi)	(200.515)	(48.339)
Totale altre rettifiche	(4.556.047)	(6.429.200)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	44.112.328	60.585.413
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(43.506.110)	(24.104.214)
Disinvestimenti	162.033	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(565.984)	(7.789.706)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(26.549.596)	(590.000)
Disinvestimenti	4.800	2.246
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(4.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(70.454.857)	(36.481.674)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.195)	(4.323.713)
Accensione finanziamenti	34.048.931	-
(Rimborso finanziamenti)	(13.823.801)	(4.248.561)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	50.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	20.221.935	41.427.726
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.120.594)	65.531.465
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	75.642.111	10.114.146
Danaro e valori in cassa	12.169	8.669
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	75.654.280	10.122.815
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	69.514.468	75.642.111
Danaro e valori in cassa	19.218	12.169
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	69.533.686	75.654.280
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE**Introduzione**

Il bilancio d'esercizio di Next Geosolutions Europe SpA (di seguito anche "Next Geosolutions" o la "Società") al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme del Codice Civile in materia di bilancio, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Attività svolta

Per il dettaglio dell'attività svolta da Next Geosolutions si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori a corredo del presente bilancio d'esercizio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per il dettaglio dei fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2025 si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori a corredo del presente bilancio d'esercizio.

Criteri di formazione

I valori del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 sono rappresentati in unità di Euro, senza cifre decimali. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "AVI. Riserva da arrotondamento all'unità di Euro".

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo. La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio della destinazione mentre la classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento.

Il Conto Economico è stato predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile. L'art. 2425 del Codice Civile prevede una forma espositiva di tipo scalare ed una classificazione dei costi per natura.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto sulla base di quanto previsto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, utilizzando il metodo indiretto secondo lo schema previsto dall'OIC 10. Il metodo indiretto prevede la determinazione del flusso finanziario dell'attività operativa mediante rettifica dell'utile (o della perdita) dell'esercizio.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta sulla base di quanto previsto dall'art. 2427, dalle altre norme che ne disciplinano il contenuto e di quanto previsto dai principi contabili emanati dall'OIC. Nella nota integrativa sono state altresì fornite le ulteriori informazioni, anche non richieste dalle norme di legge, utili ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio. Le informazioni relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

La Relazione sulla Gestione degli amministratori è stata predisposta sulla base di quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile e contiene le informazioni richieste da tale norma e le ulteriori informazioni utili alla comprensione dell'andamento della gestione.

Come consentito dall'OIC 12, non sono state indicate negli schemi di bilancio le voci con saldo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE**Principi generali di redazione del bilancio**

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati cambiamenti di principi contabili o cambiamenti di criteri di valutazione.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate correzioni di errori relativi ad esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Nel corso dell'esercizio non vi sono state problematiche di comparabilità e di adattamento delle voci di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Di seguito si riportano, nell'ordine in cui sono presentate le voci all'interno degli schemi di bilancio, i criteri di valutazione adottati dalla Società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo d'acquisto è rappresentato dal prezzo effettivo corrisposto al fornitore dell'immobilizzazione immateriale, di solito rilevato dal contratto o dalla fattura. I costi accessori d'acquisto comprendono tutti i costi collegati all'acquisto sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La tabella di seguito riporta le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20% - 33,33%
Migliorie su beni di terzi	L'aliquota applicata è determinata sulla base del periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore (c.d. *impairment indicators*) delle immobilizzazioni immateriali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è pari al maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita. Si definisce valore d'uso il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *cash generating unit* – CGU). Il *fair value* al netto dei costi di vendita (c.d. *fair value less costs to sell*) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, al netto dei costi di vendita (spese legali connesse alla transazione, imposte e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo d'acquisto è rappresentato dal prezzo effettivo d'acquisto corrisposto al fornitore del bene, di solito rilevato dal contratto o dalla fattura. I costi accessori d'acquisto comprendono tutti i costi collegati all'acquisto che la società sostiene affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la Società.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. I costi di manutenzione ordinaria, ovvero i costi delle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, sono capitalizzati nei limiti del valore recuperabile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La tabella di seguito riporta le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 20%
Altri beni materiali	12% - 15% - 20%

Flotta	L'aliquota applicata è determinata sulla base della vita utile stimata da tecnici specializzati
--------	---

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti è calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore (c.d. *impairment indicators*) delle immobilizzazioni materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è pari al maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita. Si definisce valore d'uso il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *cash generating unit* – CGU). Il *fair value* al netto dei costi di vendita (c.d. *fair value less costs to sell*) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, al netto dei costi di vendita (spese legali connesse alla transazione, imposte e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale (costo di acquisto o di costituzione), comprensivo dei costi accessori. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del Codice Civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore della partecipazione stessa fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

La partecipazione nella controllata Next Geosolutions Ukcs Ltd è valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, numero 4, Codice Civile.

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. In sede di prima rilevazione, se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, la differenza è iscritta nell'attivo della partecipante, inclusa nel valore della partecipazione. Tale differenza è ammortizzata limitatamente alla parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. In presenza di una differenza iniziale negativa, ovvero se il costo della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), si possono avere due situazioni: a) se la differenza iniziale negativa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto con in contropartita una riserva non distribuibile; b) se la differenza iniziale negativa è dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e la differenza rappresenta un "fondo per rischi e oneri futuri" di cui si mantiene memoria extracontabilmente. Successivamente, a ciascuna data di riferimento del bilancio, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, operate le rettifiche di consolidamento, è imputato nel conto economico della Società, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica. L'utile si rileva nella voce "D18a. rivalutazioni di partecipazioni" ed ha quale contropartita l'incremento nello stato patrimoniale della voce "BIII1a. partecipazioni in imprese controllate" oppure della voce "BIII1b. partecipazioni in imprese collegate", mentre la perdita si rileva nella voce "D19a. svalutazioni di partecipazioni" e comporta una riduzione delle voci delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato sopra indicate. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la Società è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore (c.d. *impairment indicators*) delle partecipazioni. Se tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione ed effettua una svalutazione, qualora la partecipazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Il valore recuperabile di una partecipazione, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante, è pari al maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita. Si definisce valore d'uso il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *cash generating unit* – CGU). Il *fair value* al netto dei costi di vendita (c.d. *fair value less costs to sell*) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, al netto dei costi vendita (spese legali connesse alla transazione, imposte e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita).

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Gli acconti versati ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui è versato.

Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (articolo 2426, numero 9, Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del Codice Civile, il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori (quali, ad esempio, i costi di trasporto, dogana, altri tributi direttamente imputabili a quel materiale). I resi, gli sconti, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti (cd. costi generali di produzione) sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le rimanenze di beni fungibili, come consentito dall'articolo 2426, numero 10, Codice Civile, sono valutate con il metodo "primo entrato, primo uscito", detto anche FIFO (*first-in, first out*).

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita (quali, ad esempio, provvigioni, trasporto, imballaggio).

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti (ovvero alla prestazione di servizi) non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti (ovvero le prestazioni di servizi) nei quali saranno incorporate (ovvero utilizzate) possono essere oggetto di realizzazione per un valore pari o superiori al costo di produzione del prodotto finito (ovvero sostenuto per la prestazione del servizio).

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti per la fornitura di servizi non di serie (commesse).

I lavori in corso su ordinazione, verificato il rispetto delle condizioni previste al paragrafo 43 del principio contabile OIC 23, sono valutati con il metodo della percentuale di completamento.

L'applicazione del criterio della percentuale di completamento prevede:

- la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori;

- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti, fatto salvo il caso delle perdite probabili da sostenere per il completamento della commessa che sono rilevate nell'esercizio in cui sono prevedibili.

Gli incentivi sono inclusi nei ricavi di commessa solo nel caso in cui l'obiettivo è raggiunto e comprovato da accettazione del committente entro la data del bilancio, ovvero, pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è ragionevolmente certo che l'incentivo sia raggiunto e accettato sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

La percentuale di completamento è determinata con il metodo delle misurazioni fisiche. Con tale metodo, per ciascuna commessa, si procede alla determinazione della percentuale di completamento rapportando la dimensione dell'area analizzata (misurata in km lineari o km quadrati) alla data di riferimento del bilancio alla dimensione totale dell'area da analizzare secondo quanto previsto nel contratto. Determinate le percentuali di completamento, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione avviene sulla base dei prezzi contrattuali, comprensivi dei compensi per revisione prezzi e degli eventuali altri compensi aggiuntivi.

Se è probabile che i costi stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, è rilevato un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza.

Successivamente alla chiusura delle commesse, le eventuali sopravvenienze attive e passive rispettivamente per ricavi che non potevano essere rilevati a causa del loro incerto realizzo e per conguagli di costo rispetto alle stime effettuate in base agli elementi a quel tempo disponibili, sono rilevate nell'esercizio in cui si verificano come "valore della produzione" o "costi di produzione" di quell'esercizio.

Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: (i) il processo produttivo dei beni è stato completato; e (ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine. In tal caso, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito è svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbia perso valore. Al fine di stimare il fondo svalutazione crediti la Società valuta se sussistano degli indicatori (significative difficoltà finanziarie del debitore, violazione del contratto, concessioni al debitore connesse alle difficoltà di questo, probabilità che il debitore dichiari fallimento o attivi altre procedure di ristrutturazione, dati osservabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un credito, ecc.) che facciano ritenere probabile che un credito abbia perso valore. Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti.

Se, in un esercizio successivo, le ragioni che in precedenza avevano comportato la contabilizzazione di una svalutazione vengono meno in tutto o in parte (ad esempio per un miglioramento nella solvibilità del debitore), la svalutazione rilevata precedentemente è stornata.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Titoli

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

La classificazione nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale si iscrivono tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio della società si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo. La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritiene con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai titoli di debito se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi di depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria.

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza. Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in proporzione al tempo (cd. criterio del tempo fisico). Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. criterio del tempo economico).

Alla fine di ciascun esercizio la Società verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Si effettua dunque una nuova valutazione per aggiornare il saldo a fine esercizio. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità a tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci "B12. Accantonamenti per rischi" e "B13. Altri accantonamenti" del conto economico.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. L'acquisizione di maggiori informazioni o esperienza in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria dell'accantonamento, richiede un aggiornamento della stima stessa, con possibili rettifiche ai valori precedenti e/o al processo di stima.

L'utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 Codice Civile e tenuto conto della normativa di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. È determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. La passività relativa al trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni è stato completato; e
- si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine. In tal caso, i debiti sono esposti al valore nominale.

La Società elimina in tutto o in parte un debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio alla voce "C17-bis. Utili e perdite su cambi".

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

Ricavi

I ricavi, in linea con quanto previsto dal principio OIC 34, sono rilevati sulla base del cosiddetto modello a quattro fasi e dell'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

- **Determinazione del prezzo complessivo del contratto:** il prezzo complessivo del contratto è l'importo totale dei corrispettivi contrattualmente previsti per i beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nella sua determinazione, si tiene conto dei corrispettivi variabili, delle componenti finanziarie incluse nel corrispettivo, dei corrispettivi non monetari e dei corrispettivi da riconoscere al cliente.
- **Identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione:** una volta stabilito il prezzo complessivo del contratto, si procede all'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (definite *performance obligations*), ovvero dei singoli beni, servizi o altre prestazioni promessi al cliente. Non costituiscono unità elementari di contabilizzazione: (i) beni e servizi previsti da un contratto che sono integrati o interdipendenti tra loro, (ii) prestazioni previste da un contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche del redattore del bilancio e (iii) le garanzie prestate per legge. In presenza di contratti non particolarmente complessi, dove la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti, o se le diverse prestazioni sono rese contestualmente, la società può non applicare le regole indicate in precedenza.
- **Allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione:** una volta individuate le obbligazioni/promesse incluse all'interno di un contratto, il prezzo complessivo è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse

nel contratto. Il criterio di allocazione del prezzo si basa sul prezzo al quale la società fornirebbe separatamente al cliente un bene o un servizio. Tale prezzo è il prezzo previsto contrattualmente, a meno che non differisca significativamente dal listino prezzi, tenuto conto degli sconti normalmente praticati. Se il prezzo di riferimento non è direttamente osservabile, deve essere comunque stimato tramite i seguenti metodi: (i) metodo della valutazione dei prezzi di mercato rettificati, (ii) metodo del costo atteso più margine e (iii) metodo residuale (ovvero per differenza tra il prezzo complessivo del contratto e la somma dei prezzi di vendita a sé stanti osservabili di altri beni o servizi inclusi nel contratto). Se non è possibile stimare con certezza il prezzo di vendita delle unità elementari di contabilizzazione, il prezzo di vendita di tali unità è posto uguale al costo sostenuto.

- Riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi: una volta determinato il prezzo complessivo del contratto e identificate le unità elementari di contabilizzazione, è possibile procedere alla rilevazione del ricavo sulla base della competenza economica. Con riferimento alla vendita di beni, il principio prevede, quale presupposto per la rilevazione del ricavo, il rispetto di due requisiti: (i) il trasferimento sostanziale, e non formale, dei rischi e benefici connessi alla vendita e (ii) la capacità di determinare in modo attendibile l'ammontare dei ricavi oggetto della prestazione. Con riferimento ai ricavi per prestazioni di servizi, il principio prevede il riconoscimento a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione solamente quando siano rispettate entrambe le seguenti condizioni: (i) il diritto al corrispettivo sulla base degli accordi con la controparte, matura man mano che la prestazione è eseguita e (ii) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. I ricavi sono rilevati lungo la durata contrattuale solo l'entità che redige il bilancio è in grado di valutare fedelmente lo stato avanzamento della prestazione, diversamente il ricavo per il servizio prestato può essere rilevato solo quando la prestazione è definitivamente ultimata.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornarne il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare. I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Gli eventuali elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Costi

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

Proventi e oneri finanziari

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati al valore nominale, per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei paesi nei quali la Società esercita la sua attività. Il costo derivante dalle imposte correnti è calcolato in base ai redditi imponibili ed alle aliquote d'imposta vigenti nei paesi in cui opera la Società alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Il calcolo delle attività e passività differite tiene conto delle specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ovvero quando negli esercizi futuri in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per le imposte differite sono rilevate in bilancio nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee, salvo nei seguenti casi:

- la rilevazione iniziale dell'avviamento;
- la rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non influenza direttamente né il risultato né il reddito imponibile e non è un'operazione straordinaria.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono contabilizzate a conto economico ma direttamente con contropartita la corrispondente posta del patrimonio netto.

Si segnala che la Società, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia sia del regime opzionale di tassazione forfetaria denominato "tonnage tax" previsto dagli articoli da 155 a 161 del TUIR sia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n.457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/199) denominata "registro internazionale".

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria (cd. *leasing finanziari*) sono rilevate nel bilancio d'esercizio con il metodo patrimoniale. Con tale metodo, l'utilizzatore dei beni registra i canoni dei contratti di locazione finanziaria a conto economico alla voce "B8. Costi per godimento di beni di terzi" e indica nella nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2427, numero 22, Codice Civile il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

ATTIVO
IMMOBILIZZAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2025	2024	Variazione
1) costi di impianto e ampliamento	2.185.456	2.913.941	(728.485)
2) costi di sviluppo	77.400	117.178	(39.778)
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	80.000	120.000	(40.000)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.645	68.692	(26.047)
6) immobilizzazioni in corso e acconti	49.750	27.533	22.217
7) altre	5.049.697	5.430.053	(380.356)
Totale immobilizzazioni immateriali	7.484.948	8.677.397	(1.192.449)

La voce Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 7.484.948 e si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'operazione di quotazione su EGM ed alle migliorie realizzate su navi di terzi prese a nolo (*charter-in*) dalla Società.

Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	3.649.754	885.359	200.000	576.128	27.533	7.917.021	13.255.795
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(735.813)	(768.181)	(80.000)	(507.436)	-	(2.486.968)	(4.578.398)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.913.941	117.178	120.000	68.692	27.533	5.430.053	8.677.397
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	12.000	49.750	504.234	565.984
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(27.533)	27.533	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(728.485)	(39.778)	(40.000)	(38.047)	-	(912.123)	(1.758.433)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(728.485)	(39.778)	(40.000)	(26.047)	22.217	(380.356)	(1.192.449)
Valore di fine esercizio							

Costo	3.649.754	885.359	200.000	588.128	49.750	8.448.788	13.821.779
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.464.298)	(807.959)	(120.000)	(545.483)	-	(3.399.091)	(6.336.831)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.185.456	77.400	80.000	42.645	49.750	5.049.697	7.484.948

Gli investimenti del 2025 sono pari ad Euro 565.984, di cui Euro 433.824 riferibili a migliorie su navi di terzi prese a nolo (*charter in*) dalla Società, Euro 70.410 a migliorie degli uffici in locazione ed Euro 61.750 ad investimenti in ambito ICT.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
1) terreni e fabbricati	2.684.475	2.013.482	670.993
2) impianti e macchinario	25.383	11.077	14.306
3) attrezzature industriali e commerciali	19.396.928	8.046.500	11.350.428
4) altri beni	50.850.366	29.407.454	21.442.912
5) immobilizzazioni in corso e acconti	17.589.743	12.855.643	4.734.100
Totale immobilizzazioni materiali	90.546.895	52.334.156	38.212.739

La voce Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 90.546.895 e si riferisce principalmente alle navi di proprietà della Società, incluso il valore degli interventi di *upgrading* effettuati nel corso del tempo, alle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività di analisi geofisica e geotecnica ed al valore dell'immobile di Norwich dove è ubicata la sede della controllata Next Geosolutions Ukcs Ltd. La voce immobilizzazioni in corso ed acconti si riferisce principalmente agli acconti corrisposti per l'acquisto della nave NG Supporter e per i lavori di conversione della nave NG Explorer.

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2025:

Valori espressi in unità di Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.190.553	201.344	12.873.376	31.398.779	12.855.643	59.519.695
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(177.071)	(190.267)	(4.826.876)	(1.991.325)	-	(7.185.539)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.013.482	11.077	8.046.500	29.407.454	12.855.643	52.334.156
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	736.345	18.833	4.946.724	20.114.467	17.589.741	43.406.110
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	9.136.763	3.560.845	(12.697.608)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(158.033)	(158.033)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(65.352)	(4.527)	(2.733.059)	(2.232.400)	-	(5.035.338)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-

Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	670.993	14.306	11.350.428	21.442.912	4.734.100	38.212.739
Valore di fine esercizio						
Costo	2.926.898	220.177	26.956.863	55.074.091	17.589.743	102.767.772
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(242.423)	(194.794)	(7.559.935)	(4.223.725)	-	(12.220.877)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.684.475	25.383	19.396.928	50.850.366	17.589.743	90.546.895

Gli investimenti effettuati nel corso del 2025 ammontano complessivamente ad Euro 43.406.110 e riguardano principalmente, (i) per Euro 18.251.538, l'acquisto della nave NG Surveyor; (ii) per Euro 9.535.973, l'acconto corrisposto per l'acquisto della nave NG Supporter, classificato alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti"; (iii) per Euro 7.172.304, gli acconti versati per i lavori di conversione della nave NG Explorer, anch'essi iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti"; (iv) per Euro 5.423.304, l'acquisto di attrezzature *survey* e *subsea*, tra cui si segnalano investimenti in *Remotely Operated Vehicle (ROV)*, *Launch and Recovery System (LARS)* e nel sistema *seabed CPT Manta 380*; (v) per Euro 1.827.581, interventi di upgrading su navi di proprietà; (vi) per Euro 736.345, l'acquisto di un immobile ad uso magazzino; e, infine, (vii) per Euro 341.030, investimenti in *hardware ICT*.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 22, Codice Civile, la tabella di seguito riporta il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Valori espressi in unità di Euro	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	110.515
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	327.919
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	85.296
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.923

L'ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria indicato nella tabella sopra rappresenta il valore netto contabile degli asset condotti in locazione finanziaria al 31 dicembre 2025 qualora le operazioni di locazione finanziaria fossero state contabilizzate con il metodo finanziario. Il valore netto contabile sopraindicato rappresenta la differenza tra il costo storico, pari ad Euro 2.065.593 al 31 dicembre 2025 ed il fondo ammortamento, pari ad Euro 1.955.078 al 31 dicembre 2025.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate	41.174.002	10.764.556	30.409.446
b) imprese collegate	101.000	5.000	96.000
d-bis) altre imprese	6.500	6.500	-
Totale partecipazioni	41.281.502	10.776.056	30.505.446
2) crediti			
a) verso imprese controllate			

esigibili oltre l'esercizio successivo	2.241.958	1.992.000	249.958
Totale crediti verso imprese controllate	2.241.958	1.992.000	249.958
b) verso imprese collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo	170.000	-	170.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.800	-	28.800
Totale crediti verso imprese collegate	198.800	-	198.800
d-bis) verso altri			
esigibili oltre l'esercizio successivo	225.174	209.974	15.200
Totale crediti verso altri	225.174	209.974	15.200
Totale crediti	2.665.932	2.201.974	463.958
Totale immobilizzazioni finanziarie	43.947.434	12.978.030	30.969.404

La voce Immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 43.947.434 e si riferisce a partecipazioni per Euro 41.281.502 ed a crediti per Euro 2.665.932.

Le partecipazioni si riferiscono per Euro 41.174.002 (i) alle partecipazioni di controllo nelle società Next Geosolutions Ukcs Ltd, Next Geosolutions Bv, Phoenix Offshore Srl, Seashiptanker Srl, Subonica Srl, Rana Subsea SpA e Next Geosolutions Middle East (FZE), (ii) per Euro 5.000 alla partecipazione di collegamento in NextPoli Srl (*Joint Venture* con Poliservizi Srl) e per Euro 96.000 alla partecipazione di collegamento nella startup innovativa eGuardian Srl, e (iii) per Euro 6.500 alle partecipazioni di minoranza in Mar.Te. Scarl, Consorzio Cluster Blue Italian Growth, Consorzio Area Tech e Banca di Credito Cooperativo S.c.

I crediti si riferiscono (i) per Euro 2.241.958 a crediti verso controllate, di cui Euro 1.952.000 riferiti al finanziamento concesso alla controllata Seashiptanker Srl, Euro 189.958 al finanziamento concesso alla controllata Next Geosolutions Middle East (FZE) ed Euro 100.000 al finanziamento concesso alla controllata Subonica Srl; (ii) per Euro 198.800 al finanziamento concesso alla collegata eGuardian Srl; e (iii) per la restante parte, i crediti si riferiscono a depositi cauzionali e polizze assicurative.

Movimentazione delle partecipazioni

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2025:

Valori espressi in unità di Euro	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.848.626	5.000	6.500	1.860.126
Rivalutazioni	8.915.930	-	-	8.915.930
Svalutazioni				
Valore di bilancio	10.764.556	5.000	6.500	10.776.056
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	36.593.554	100.000	-	36.693.554
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(7.627.711)	(4.000)	-	(7.631.711)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	1.778.230	-	-	1.778.230
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	(334.627)	-	-	(334.627)
Totale variazioni	30.409.446	96.000	-	30.505.446
Valore di fine esercizio				
Costo	38.442.180	101.000	6.500	38.549.680
Rivalutazioni	2.731.822	-	-	2.731.822
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	41.174.002	101.000	6.500	41.281.502

Gli investimenti del 2025, pari ad Euro 36.693.554, si riferiscono per Euro 36.557.915 all'acquisto della partecipazione al 75,42% del capitale di Rana Subsea, realtà italiana tra i principali operatori europei nei servizi *subsea* per l'industria *Oil&Gas*, che permette a Next Geosolutions Europe SpA di ampliare il proprio

posizionamento strategico verso aree ad alto potenziale come l'Africa Occidentale, dove Rana è già attiva con *track record* pluriennale. Come indicato nel paragrafo "Organigramma societario del gruppo al 31 dicembre 2025" a cui si rinvia per ulteriori dettagli, tenuto conto degli accordi con il socio di minoranza (in particolare della *put and call option*), la percentuale di partecipazione al capitale di Rana Subsea SpA è pari all'82,50%.

I decrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alla distribuzione di dividendi deliberata dalla controllata di diritto inglese Next Geosolutions Ukcs Ltd in data 23 dicembre 2025.

Le rivalutazioni effettuate nell'esercizio, pari ad Euro 1.778.230, si riferiscono alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della controllata Next Geosolutions Ukcs Ltd. La differenza rispetto al risultato d'esercizio della controllata al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 2.365.741 (riportato nella tabella sotto), è riconducibile all'ammortamento dell'avviamento implicito nel valore della partecipazione ed agli effetti della traduzione in Euro del bilancio della controllata.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

La tabella di seguito riporta, con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, le informazioni richieste dall'articolo 2427, numero 5, del Codice Civile:

Valori espressi in unità di Euro

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Next Geosolutions Ukcs Ltd	Regno Unito	-	1.174	2.365.741	3.197.691	3.197.691	100,00%	3.596.715
Next Geosolutions Bv	Olanda	-	20.000	10.291	418.943	418.943	100,00%	372.733
Phoenix Offshore Srl	Napoli	00558170643	10.329	5.086	90.874	90.874	100,00%	25.000
Subonica Srl	Napoli	07939240631	142.730	116.419	390.258	390.258	100,00%	530.000
Seashiptanker Srl	Napoli	08300230961	10.000	152.628	625.065	508.853	80,00%	56.000
Rana Subsea SpA	Ravenna	01447510395	120.000	8.182.942	21.118.174	17.422.494	82,50%	36.557.915
Next Geosolutions Middle East FZE	Emirati Arabi	-	35.639	(276.000)	(238.881)	(238.881)	100,00%	35.639
Totale								41.174.002

Si segnala che la partecipazione nella società di diritto inglese Next Geosolutions Ukcs Ltd, che redige il bilancio in sterline inglesi, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Il capitale sociale in sterline inglesi è stato convertito in Euro al tasso di cambio storico del momento di formazione; il risultato dell'esercizio in sterline inglesi è stato convertito in Euro al tasso di cambio medio dell'esercizio; il patrimonio netto è stato convertito in Euro al tasso di cambio al 31 dicembre 2025. L'eccedenza del valore di bilancio della partecipazione rispetto al valore del patrimonio netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2025 deriva dall'avviamento, implicito nel valore della partecipazione, cui è stata allocata la differenza iniziale tra costo di acquisto della partecipazione e patrimonio netto di pertinenza della controllata alla data di acquisto.

Con riferimento alla partecipazione nella controllata Seashiptanker Srl, si segnala che la quota posseduta in Euro tiene conto anche del versamento non proporzionale effettuato da Next Geosolutions Europe SpA alla controllata nel 2020.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

La tabella di seguito riporta, con riferimento alle partecipazioni in imprese collegate, le informazioni richieste dall'articolo 2427, numero 5, del Codice Civile:

Valori espressi in unità di Euro

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
NextPoli Srl	Napoli	10102971214	10.000	(71.989)	534.048	267.024	50%	5.000
eGuardian Srl	Napoli	10588131218	13.333	(18.437)	91.903	22.057	24,00%	96.000
Totale								101.000

Si segnala che le partecipazioni di collegamento in NextPoli Srl e nella società eGuardian Srl, quest'ultima acquistata nel mese di febbraio 2025, sono state valutate nel presente bilancio al costo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

La tabella di seguito riporta la variazione dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio 2025 e la scadenza dei crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.992.000	-	209.974	2.201.974
Variazioni nell'esercizio	249.958	198.800	15.200	463.958
Valore di fine esercizio	2.241.958	198.800	225.174	2.665.932
Quota scadente entro l'esercizio	-	170.000	-	170.000
Quota scadente oltre l'esercizio	2.241.958	28.800	225.174	2.495.932
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-

L'incremento dei crediti immobilizzati nel corso dell'esercizio 2025, pari ad Euro 463.958, è ascrivibile principalmente (i) per Euro 189.958 ad incrementi dell'esercizio relativi al finanziamento soci a favore della controllata Next Geosolutions Middle East FZE ed Euro 60.000 ad incrementi dell'esercizio relativi al finanziamento soci a favore della controllata Subonica Srl, (ii) per Euro 198.800 ad incrementi dell'esercizio riconducibili al finanziamento soci a favore di eGuardian Srl, (iii) per Euro 4.800 a decrementi dell'esercizio e (iv) per Euro 20.000 a versamenti di polizze di trattamento di fine mandato degli Amministratori.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti immobilizzati per area geografica:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Italia	Asia
Area geografica			
Crediti verso imprese controllate	2.241.958	2.052.000	189.958
Crediti verso imprese collegate	198.800	198.800	-
Crediti verso altri	225.174	225.174	-
Totale crediti immobilizzati	2.665.932	2.475.974	189.958

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2025	2024	Variazione
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.304.433	1.289.783	2.014.650
3) lavori in corso su ordinazione	12.460.165	10.047.128	2.413.037
5) acconti	28.356	24.000	4.356
Totale rimanenze	15.792.954	11.360.911	4.432.043

La voce rimanenze al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 15.792.954 e si riferisce principalmente per Euro 3.304.433 a rimanenze di bunker, lubrificanti, ricambi e materiale consumabile a bordo delle navi e per Euro

12.460.165 al valore dei lavori in corso su ordinazione (commesse) valutati con il metodo della percentuale di completamento.

L'incremento della voce, pari complessivamente ad Euro 4.432.043, è il risultato dell'effetto congiunto dell'aumento delle materie prime, sussidiarie e di consumo e della crescita dei lavori in corso su ordinazione, riconducibile principalmente all'avanzamento delle commesse in essere alla data di chiusura dell'esercizio, parzialmente compensato dal completamento di alcune commesse rilevanti avviate nel corso dell'esercizio precedente.

I giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* – DIO) si incrementano da 25 giorni al 31 dicembre 2024 a 30 giorni al 31 dicembre 2025. Tale dato risulta sostanzialmente in linea con il valore dell'esercizio precedente e coerente con la crescita dell'attività operativa.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della variazione nel corso dell'esercizio:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Materie prime	Lavori in corso su ordinazione	Acconti
Valore di inizio esercizio	11.360.911	1.289.783	10.047.128	24.000
Variazioni nell'esercizio	4.432.043	2.014.650	2.413.037	4.356
Valore di fine esercizio	15.792.954	3.304.433	12.460.165	28.356

CREDITI

La tabella di seguito riporta la composizione dei Crediti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
1) verso clienti	22.792.872	30.134.774	(7.341.902)
2) verso controllate	14.836.669	3.927.435	10.909.234
3) verso collegate	10.500	6.000	4.500
4) verso controllanti	8.976	451.706	(442.730)
5-bis) crediti tributari	5.570.200	1.359.042	4.211.158
5-ter) imposte anticipate	99.080	569.304	(470.224)
5-quater) verso altri	741.806	2.538.498	(1.796.692)
Totale crediti	44.060.103	38.986.759	5.073.344

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 22.792.872 contro Euro 30.134.774 al 31 dicembre 2024.

Il decremento dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 7.341.902, nel contesto del significativo incremento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente, evidenzia la qualità del portafoglio crediti della Società, l'attenta gestione degli incassi ed ha inciso positivamente sui flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. I giorni medi di incasso dei crediti commerciali (*Days Sales Outstanding* – DSO) passano da 77 giorni al 31 dicembre 2024 a 58 giorni al 31 dicembre 2025, con una riduzione pari a 19 giorni.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 14.836.669 contro gli Euro 3.927.435 al 31 dicembre 2024 e si riferiscono principalmente per Euro 2.797.091 a crediti commerciali e per Euro 7.630.333 a crediti per dividendi verso Next Geosolutions Ukcs Ltd, per Euro 3.604.303 a crediti commerciali verso Rana Subsea SpA, per Euro 343.900 a crediti commerciali per anticipazioni a Seashiptanker Srl, per Euro 3.285 a crediti commerciali verso Phoenix Offshore Srl per riaddebito di costi, per Euro 32.817 a Subonica per il riaddebito di costi, per Euro 268.938 a Next Geosolutions Middle East FZE per il riaddebito di costi, per Euro 150.000 a crediti commerciali per anticipazioni a Next Geosolutions BV e per Euro 6.000 per il riaddebito di costi a Ilmar Srl.

Crediti verso collegate

I crediti verso collegate al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 10.500 e si riferiscono per Euro 6.000 a crediti commerciali verso NextPoli Srl per riaddebito di costi e per Euro 4.500 a crediti commerciali verso eGuardian Srl per riaddebito di costi.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 8.976 contro gli Euro 451.706 al 31 dicembre 2024 e si riferiscono a crediti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, al netto del relativo fondo svalutazione, risultano pari a zero sia al 31 dicembre 2025 sia nell'esercizio precedente.

La tabella di seguito riporta la movimentazione del valore nominale del credito, del relativo fondo svalutazione crediti e del valore di bilancio:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
Valore di inizio esercizio	644.560	(644.560)	-
Variazioni nell'esercizio	-	-	-
Valore di fine esercizio	644.560	(644.560)	-

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 5.570.200 (di cui Euro 256.659 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro gli Euro 1.359.042 al 31 dicembre 2024.

La voce, pari ad Euro 5.570.200 al 31 dicembre 2025, si riferisce: (i) a crediti d'imposta per Euro 764.961, di cui Euro 689.937 per crediti relativi ad investimenti 4.0 ai sensi dell'articolo 1 commi da 1054 a 1058 della legge 178/2020 e s.m.i ed Euro 75.025 per crediti relativi ad attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'articolo I della legge n.160/2019 e s.m.i. (per ulteriori dettagli in riferimento all'attività di ricerca e sviluppo si rinvia a quanto indicato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione e nel prosieguo della Nota Integrativa), (ii) a crediti per imposte dirette per Euro 2.450.059, (iii) a crediti per ritenute per Euro 710.314 e (iv) a crediti per IVA per Euro 1.644.865.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società ha utilizzato in compensazione crediti d'imposta per investimenti 5.0 per Euro 2.146.377, crediti d'imposta per investimenti 4.0 per Euro 575.055 e crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo per Euro 122.652.

La quota di crediti tributari esigibile oltre l'esercizio successivo si riferisce ai crediti d'imposta per i quali è prevista la possibilità di compensazione in tranche annuali.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 99.080 contro Euro 569.304 al 31 dicembre 2024. La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione delle imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	Variazioni nell'esercizio	2025
Perdite su cambi da valutazione	-	-	-
Costi deducibili per cassa non pagati	450.718	(351.638)	99.080
Svalutazione crediti	118.586	(118.586)	-
Totale imposte anticipate	569.304	(470.224)	99.080

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo nei casi in cui vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ovvero quando negli esercizi futuri in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 741.806 contro Euro 2.538.498 al 31 dicembre 2024. La voce si riferisce principalmente a crediti verso assicurazioni per Euro 380.000, ad anticipi per Euro 329.097, e, per la restante parte, sostanzialmente a crediti per altri anticipi a fornitori.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 sono stati incassati contributi per il progetto NSS2023 per Euro 571.526 e per il progetto NGR2025 per Euro 1.612.844.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Italia	Europa	Asia	Africa
1) verso clienti	22.792.872	8.082.865	9.606.587	-	5.103.420
2) verso controllate	14.836.669	3.990.306	10.577.425	268.938	-
3) verso collegate	10.500	10.500	-	-	-
4) verso controllanti	8.976	8.976	-	-	-
5-bis) crediti tributari	5.570.200	5.507.001	63.199	-	-
5-ter) imposte anticipate	99.080	99.080	-	-	-
5-quater) verso altri	741.806	741.806	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.060.103	18.440.534	20.247.211	268.938	5.103.420

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza:

Valori espressi in unità di Euro	Valore di bilancio	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
1) verso clienti	22.792.872	22.792.872	-	-
2) verso controllate	14.836.669	14.836.669	-	-
3) verso collegate	10.500	10.500	-	-
4) verso controllanti	8.976	8.976	-	-
5-bis) crediti tributari	5.570.200	5.313.541	256.659	-
5-ter) imposte anticipate	99.080	99.080	-	-
5-quater) verso altri	741.806	741.806	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.060.103	43.803.444	256.659	-

Si ritiene opportuno segnalare che, in linea con quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), per le imposte anticipate non è prevista la suddivisione tra quota scadente entro l'esercizio successivo e quota scadente oltre l'esercizio successivo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La tabella di seguito riporta la composizione delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
6) Titoli	4.000.000	4.000.000	-
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.000.000	4.000.000	-

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2025 si riferiscono all'investimento in titoli - non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società - di parte della liquidità raccolta con l'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan nell'anno 2024 e risultano invariate rispetto all'esercizio precedente.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La tabella di seguito riporta la composizione delle Disponibilità liquide al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
1) depositi bancari e postali	69.514.468	75.642.111	(6.127.643)
3) danaro e valori in cassa	19.218	12.169	7.049
Totale disponibilità liquide	69.533.686	75.654.280	(6.120.594)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 69.533.686 e si riferiscono per Euro 69.514.468 alle disponibilità sui conti correnti bancari e per Euro 19.218 alle disponibilità di cassa sulle navi NG Driller, NG Worker e NG Surveyor.

L'incremento della voce, più ampiamente illustrato nel rendiconto finanziario, è sintetizzato nella seguente tabella:

Valori espressi in unità di Euro	Disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	75.654.280
Flusso finanziario dell'attività operativa	44.112.328
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(70.454.857)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	20.221.935
Valore di fine esercizio	69.533.686

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La tabella di seguito riporta il saldo della voce Ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2025, comparato con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
Ratei e risconti attivi	1.073.240	769.065	304.175

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.073.240 e si riferiscono principalmente al risconto dei costi delle assicurazioni, dei noleggi navi, dei maxi-canonici relativi ai contratti di leasing finanziario in essere ed altri costi di competenza di esercizi successivi.

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei Ratei e risconti attivi per scadenza:

Valori espressi in unità di Euro	Valore di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
Ratei e risconti attivi	1.073.240	1.062.895	10.345	-

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La tabella di seguito riporta la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
I – Capitale	600.000	600.000	-
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	49.900.000	49.900.000	-
IV – Riserva legale	163.055	163.055	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate			

Riserva straordinaria	5.991	5.991	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	897.433	4.151.582	(3.254.149)
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	-	(1)	1
Totale altre riserve	903.424	4.157.572	(3.254.148)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	89.906.152	44.132.122	45.774.030
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	41.599.790	42.850.493	(1.250.703)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale patrimonio netto	183.072.421	141.803.242	41.269.179

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 183.072.421, in aumento di Euro 41.269.179 rispetto all'esercizio precedente.

Movimentazione del patrimonio netto

La tabella di seguito riporta la movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2025 e nel corso dell'esercizio precedente:

Valori espressi in unità di Euro	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da rivalutazione e delle partecipazioni	Riserva per utili su cambi non realizzati	Varie altre riserve	Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
All'inizio dell'esercizio precedente	500.000	-	163.055	5.991	986.659	-	-	(1)	992.649	18.717.488	29.043.447	(738.000)	48.678.639
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente													
Altre destinazioni					2.925.925				2.925.925	26.117.522	(29.043.447)		-
Altre variazioni													
Riclassifiche					(35.112)				(35.112)	35.112			-
Annullamento azioni proprie									-	(738.000)		738.000	-
Aumento di capitale	100.000	49.900.000							-				50.000.000
Valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto					274.110				274.110				274.110
Risultato dell'esercizio precedente											42.850.493		42.850.493
Alla chiusura dell'esercizio precedente	600.000	49.900.000	163.055	5.991	4.151.582	-	-	(1)	4.157.572	44.132.122	42.850.493	-	141.803.242
Destinazione del risultato dell'esercizio													
Altre destinazioni					4.704.174	6.694			4.710.868	38.139.625	(42.850.493)		-
Altre variazioni													
Riclassifiche					(6.694)				(6.694)	6.694			-
Annullamento azioni proprie													
Aumento di capitale													
Valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto					(7.958.323)				(7.958.323)	7.627.711			(330.612)
Arrotondamenti									1	1			1
Risultato dell'esercizio corrente											41.599.790		41.599.790
Alla chiusura dell'esercizio corrente	600.000	49.900.000	163.055	5.991	897.433	-	-	-	903.424	89.906.152	41.599.790	-	183.072.421

Come evidenziato dalla tabella sopra, l'incremento del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente deriva dall'effetto congiunto dell'utile dell'esercizio, pari ad Euro 41.599.790 e della valutazione della partecipazione in Next Geosolutions Ukcs Ltd con il metodo del patrimonio netto (per le variazioni del patrimonio netto della controllata che non hanno concorso alla formazione del risultato d'esercizio della stessa).

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

La tabella di seguito, riporta le informazioni in riferimento all'origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto:

Valori espressi in unità di Euro	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni

I - Capitale	600.000	Capitale	-	-	-	-
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	49.900.000	Capitale	A, B, C	49.900.000		
IV - Riserva legale	163.055	Utili	B	163.055	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate					-	-
Riserva straordinaria	5.991	Utili	A, B, C	5.991	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	897.433	Utili	A, B	897.433	-	-
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	-	Capitale	E	-	-	-
Totale altre riserve	903.424			903.424	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	89.906.152	Utili	A, B, C	89.906.152	-	-
Totale	141.472.631			140.872.631	-	-
Quota non distribuibile				3.323.344		
Residua quota distribuibile				137.549.287		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	253.959	220.559	33.400
2) per imposte, anche differite	124.314	60.173	64.141
Totale fondi per rischi e oneri	378.273	280.732	97.541

La voce Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 378.273 e si riferisce al fondo per imposte differite per Euro 124.314 ed al fondo per trattamento di fine mandato a favore degli amministratori per Euro 253.959.

Movimentazione del Fondo per rischi e oneri

La tabella di seguito riporta la movimentazione del Fondo per rischi e oneri nel corso dell'esercizio 2025:

Valori espressi in unità di Euro	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	220.559	60.173	280.732
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	43.300	68.157	111.457
Utilizzo nell'esercizio	(9.900)	-	(9.900)
Altre variazioni	-	(4.016)	(4.016)
Totale variazioni	33.400	64.141	97.541
Valore di fine esercizio	253.959	124.314	378.273

Come evidenziato nella tabella sopra, la variazione della voce deriva principalmente dall'effetto congiunto degli accantonamenti delle imposte differite dell'esercizio per Euro 68.157 e degli incrementi per gli accantonamenti del trattamento di fine mandato a favore degli amministratori per Euro 43.300.

Le altre variazioni, pari ad Euro 4.016, si riferiscono alle imposte differite sulla variazione della riserva di traduzione della controllata di diritto inglese Next Geosolutions Ukcs Ltd, valutata con il metodo del patrimonio netto.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione del fondo per imposte differite nel corso dell'esercizio 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	Accantonamenti/ (Utilizzi)	Altre variazioni	2025
Rivalutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	60.173	68.157	(4.016)	124.314
Totale del fondo per imposte differite	60.173	68.157	(4.016)	124.314

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La tabella di seguito riporta il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, comparato con la situazione al 31 dicembre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2025	2024	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.459.469	1.177.353	282.116

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025 rappresenta l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 del Codice Civile e dei contratti di lavoro nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio.

Movimentazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nel corso dell'esercizio 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.177.353
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	427.731
Utilizzo nell'esercizio	(145.615)
Totale variazioni	282.116
Valore di fine esercizio	1.459.469

Come evidenziato nella tabella sopra, l'incremento della voce si riferisce principalmente all'accantonamento del trattamento di fine rapporto dell'esercizio.

DEBITI

La tabella di seguito riporta la composizione dei Debiti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2025	2024	Variazione
4) debiti verso banche	33.586.003	13.280.078	20.305.925
6) acconti	4.984.495	19.501.535	(14.517.040)
7) debiti verso fornitori	21.440.017	13.845.688	7.594.329
9) debiti verso imprese controllate	3.449.161	1.797.678	1.651.483
10) debiti verso collegate	3.300	1.576.882	(1.573.582)
11) debiti verso controllanti	9.333.371	6.244.897	3.088.474
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	101.913	84.783	17.130
12) debiti tributari	1.888.820	1.866.065	22.755
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	770.616	501.090	269.526
14) altri debiti	12.305.096	1.366.604	10.938.492
Totale debiti	87.862.792	60.065.300	27.797.492

Debiti verso banche

I debiti verso banche al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 33.586.003 (di cui Euro 27.993.881 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro Euro 13.280.078 al 31 dicembre 2024 (di cui Euro 8.884.124 esigibili oltre l'esercizio successivo).

L'incremento della voce, pari ad Euro 20.305.925, deriva dall'effetto congiunto dell'accensione di nuovi finanziamenti, del pagamento delle rate dei finanziamenti nel corso dell'esercizio e della riduzione dell'indebitamento a breve termine.

La tabella di seguito riporta la movimentazione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2025 e la relativa riconciliazione con i flussi finanziari rappresentati nel rendiconto finanziario:

Valori espressi in unità di Euro	2024	Flussi finanziari da rendiconto finanziario	Altre variazioni	2025
Debiti verso banche per cc passivi e anticipazioni a breve	32.047	(3.195)	-	28.852
Mutui passivi bancari (inclusa la parte esigibile entro l'esercizio successivo)	13.248.031	20.309.120	-	33.557.151
Totale debiti verso banche	13.280.078	20.305.925	-	33.586.003

Si segnala che su un finanziamento sussistono dei covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sui valori del bilancio consolidato della controllante Marnavi SpA. I covenant finanziari hanno a riferimento il rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ed il rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto. Tali parametri, sulla base dei dati dell'ultimo bilancio consolidato della controllante Marnavi SpA, risultano rispettati.

Si segnala altresì che su un finanziamento stipulato nel 2025 sussistono dei covenant finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sui valori del bilancio consolidato. I covenant finanziari hanno a riferimento il rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ed il rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto. Tali parametri, sulla base dei dati del bilancio consolidato, risultano rispettati.

Acconti

Gli acconti al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 4.984.495 contro Euro 19.501.535 al 31 dicembre 2024. La voce rappresenta il valore degli acconti ricevuti dai committenti per le commesse in corso alla data di riferimento del bilancio. Il decremento del periodo deriva principalmente dal completamento di importanti commesse in essere al 31 dicembre 2024 e dalle dinamiche connesse all'avanzamento delle commesse in essere al 31 dicembre 2025.

Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 21.440.017 contro Euro 13.845.688 al 31 dicembre 2024.

L'incremento dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 7.594.329, deriva principalmente dalla crescita del business della Società e dal conseguente incremento del livello dei costi. I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (*Days Payable Outstanding* – DPO), in linea con l'incremento del volume di attività, passano da 73 giorni al 31 dicembre 2024 a 90 giorni al 31 dicembre 2025, evidenziando un'attenta gestione del capitale circolante, coerente con le politiche di ottimizzazione finanziaria adottate dalla Società.

Debiti verso controllate

La voce debiti verso imprese controllate al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 3.449.161 contro Euro 1.797.678 al 31 dicembre 2024. Tale voce si riferisce per Euro 340.000 a debiti nei confronti di Phoenix Offshore Srl, per Euro 2.199.980 a debiti commerciali verso Next Geosolutions Ukcs Ltd, per Euro 349.316 a debiti commerciali nei confronti di Next Geosolutions Bv, per Euro 120.000 a debiti commerciali nei confronti di Seashiptanker Srl e, infine, per Euro 439.865 a debiti commerciali nei confronti di Rana Subsea SpA.

Debiti verso collegate

La voce debiti verso imprese collegate al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 3.300 contro Euro 1.576.882 al 31 dicembre 2024 e si riferisce integralmente ai debiti commerciali nei confronti della collegata MarPoli Srl.

Debiti verso controllanti

La voce debiti verso controllanti al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 9.333.371 contro Euro 6.244.897 al 31 dicembre 2024 e si riferisce interamente ai debiti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA, principalmente relativi ai noli delle navi.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 101.913 contro Euro 84.783 al 31 dicembre 2024 e si riferisce integralmente ai debiti nei confronti della società Navalcantieri Srl per le attività di manutenzione delle navi.

Debiti tributari

La voce debiti tributari al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 1.888.820 contro Euro 1.866.065 al 31 dicembre 2024, risultando sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2025 si riferisce principalmente a debiti per ritenute per Euro 1.282.070 e a debiti per imposte dirette per Euro 599.893. Si precisa che i debiti per imposte dirette per Euro 403.689 si riferiscono al debito residuo per gli accertamenti ricevuti da Next Geosolutions Europe SpA relativamente agli anni d'imposta 2022 e 2023.

Si ritiene opportuno segnalare in tale sede che in Italia, l'articolo 4 della legge 30/98 stabilisce che alle imprese che esercitano le attività indicate al secondo comma di tale articolo è attribuito un credito d'imposta in misura corrispondente all'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta sulle retribuzioni corrisposte al personale di bordo imbarcato sulle navi iscritte nel Registro internazionale, da valere ai fini del versamento delle ritenute alla fonte relative a tali redditi.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 770.616 contro Euro 501.090 al 31 dicembre 2024. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente risulta sostanzialmente connesso all'incremento del personale.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2025 si riferisce principalmente a debiti verso l'INPS per Euro 747.771.

Si ritiene opportuno segnalare in tale sede che in Italia, l'articolo 6 della legge 30/98 stabilisce che le imprese che esercitano le attività indicate al comma 1 comma di tale articolo, per il personale avente i requisiti di cui all'articolo 119 del codice della navigazione ed imbarcato su navi iscritte nel Registro internazionale di cui all'articolo 1 della legge 30/98, nonché lo stesso personale suindicato, sono esonerati dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per legge.

Altri debiti

La voce altri debiti al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 12.305.096 contro Euro 1.366.604 al 31 dicembre 2024. L'incremento della voce è principalmente connesso all'operazione di M&A ed all'incremento del personale dipendente della Società. Il saldo della voce si riferisce principalmente (i) per Euro 10.512.717 ai debiti (verso azionisti di minoranza di Rana Subsea SpA ed ex azionisti della stessa) connessi all'operazione di M&A e relativi al pagamento della seconda componente del prezzo di acquisto del 75,42% e (ii) ai debiti verso gli amministratori ed il personale per Euro 1.758.598, comprensivo dei debiti per oneri differiti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei debiti per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Italia	Europa	Asia
4) debiti verso banche	33.586.003	33.586.003	-	-
6) acconti	4.984.495	4.984.495	-	-
7) debiti verso fornitori	21.440.017	10.245.011	11.050.919	144.087
9) debiti verso imprese controllate	3.449.161	899.865	2.549.296	-
10) debiti verso imprese collegate	3.300	3.300	-	-
11) debiti verso controllanti	9.333.371	9.333.371	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	101.913	101.913	-	-
12) debiti tributari	1.888.820	1.692.616	196.204	-

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	770.616	770.616	-	-
14) altri debiti	12.305.096	12.305.096	-	-
Totale debiti	87.862.792	73.922.286	13.796.419	144.087

Suddivisione dei debiti per scadenza

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei debiti per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
4) debiti verso banche	33.586.003	5.592.122	16.782.271	11.211.610
6) acconti	4.984.495	4.984.495	-	-
7) debiti verso fornitori	21.440.017	21.440.017	-	-
9) debiti verso imprese controllate	3.449.161	3.449.161	-	-
10) debiti verso imprese collegate	3.300	3.300	-	-
11) debiti verso controllanti	9.333.371	9.333.371	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	101.913	101.913	-	-
12) debiti tributari	1.888.820	1.888.820	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	770.616	770.616	-	-
14) altri debiti	12.305.096	12.305.096	-	-
Totale debiti	87.862.792	59.868.911	16.782.271	11.211.610

Debiti assistiti da garanzie reali su beni della Società

La tabella di seguito riporta la suddivisione tra debiti assistiti da garanzie reali e debiti non assistiti da garanzie reali:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Assistiti da garanzie reali	Non assistiti da garanzie reali
4) debiti verso banche	33.586.003	5.656.656	27.929.347
6) acconti	4.984.495	-	4.984.495
7) debiti verso fornitori	21.440.017	-	21.440.017
9) debiti verso imprese controllate	3.449.161	-	3.449.161
10) debiti verso imprese collegate	3.300	-	3.300
11) debiti verso controllanti	9.333.371	-	9.333.371
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	101.913	-	101.913
12) debiti tributari	1.888.820	-	1.888.820
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	770.616	-	770.616
14) altri debiti	12.305.096	-	12.305.096
Totale debiti	87.862.792	5.656.656	82.206.136

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La tabella di seguito riporta il saldo della voce Ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2025, comparato con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2025	2024	Variazione
Ratei e risconti passivi	3.666.305	1.433.971	2.232.334

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 3.666.305 e si riferiscono principalmente al risconto di contributi in conto impianti per Euro 3.458.518 ed a ratei passivi per interessi per Euro 207.787.

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei Ratei e risconti passivi per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
Ratei e risconti passivi	3.666.305	782.581	1.867.029	1.016.695

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

La tabella di seguito riporta la composizione del Valore della produzione al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.354.386	239.145.226	(57.790.840)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.413.037	(83.110.995)	85.524.032
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	1.279.159	692.799	586.360
altri	1.895.604	5.077.493	(3.181.889)
Totale altri ricavi e proventi	3.174.763	5.770.292	(2.595.529)
Totale valore della produzione	186.942.186	161.804.523	25.137.663

Il valore della produzione nell'esercizio 2025 si attesta ad Euro 186.942.186, in aumento di Euro 25.137.663 (+15,5%) rispetto all'esercizio precedente. Le dinamiche alla base del significativo incremento del valore della produzione sono ampiamente esposte all'interno della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 181.354.386 contro Euro 239.145.226 (-24,2%) al 31 dicembre 2024. Il decremento della voce risulta sostanzialmente connesso alle dinamiche connesse all'avanzamento delle commesse. Tenuto conto del business in cui opera la Società, tale voce va analizzata congiuntamente alla voce "A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione". La somma dei ricavi delle voci "A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione", risulta infatti pari ad Euro 183.767.423 al 31 dicembre 2025 contro Euro 156.034.231 al 31 dicembre 2024, con un aumento del 17,8%, ascrivibile all'incremento di capacità produttiva ed all'incremento del numero e della dimensione media dei progetti gestiti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Interconnector	Windfarm	Oil&Gas	Altro
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.354.386	89.076.575	54.880.208	8.958.832	28.438.772
% sul totale	100,0%	49,12%	30,26%	4,94%	15,68%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Italia	Europa	Altro
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.354.386	36.346.488	136.362.945	8.644.953
% sul totale	100,00%	20,04%	75,19%	4,77%

Tenuto conto del tipo di attività svolta, si ritiene altresì importante evidenziare la distribuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in base alle aree marittime di riferimento:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Mari del Nord	Mediterraneo	Atlantico
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.354.386	110.078.867	67.733.986	3.541.533
% sul totale	100,00%	60,70%	37,35%	1,95%

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2025 si attesta a positivi Euro 2.413.037 contro negativi Euro 83.110.995 (-102,9%) al 31 dicembre 2024. La riduzione della voce risulta sostanzialmente connessa (i) al rigiro e fatturazione dei lavori in corso relativi a commesse completate nel corso dell'esercizio ed in svolgimento negli esercizi precedenti e (ii) alle dinamiche connesse all'avanzamento delle commesse. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e nella Relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio al 31 dicembre 2025 si attestano ad Euro 1.279.159 contro Euro 692.799 (84,6%) al 31 dicembre 2024. La voce si riferisce principalmente ai contributi ai sensi dell'articolo 4 della legge 30/98 per Euro 1.263.602.

Altri

Gli altri ricavi all'interno della voce "Altri ricavi e proventi" al 31 dicembre 2025 si attestano ad Euro 1.895.604 contro Euro 5.077.493 al 31 dicembre 2024 (-62,7%). Al 31 dicembre 2025 tale voce si riferisce principalmente:

- a riaddebiti di costi, principalmente verso società del gruppo NextGeo, per Euro 973.094;
- ad indennizzi assicurativi di competenza dell'esercizio per Euro 72.327;
- ai contributi in conto impianti (sottoforma di crediti d'imposta) per investimenti 4.0, ai sensi dell'articolo 1 commi da 1054 a 1058 della legge 178/2020 e s.m.i., per un valore complessivo di Euro 533.101;
- ai contributi in conto impianti (sottoforma di crediti d'imposta) per investimenti 5.0, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legge 2 marzo 2024, n.19 e s.m.i., per un valore complessivo di Euro 127.002;
- ai contributi per investimenti nel Mezzogiorno, ai sensi dell'articolo 1 commi da 98 a 108 della legge 2018/2015 e s.m.i., per Euro 170.845.

Suddivisione del valore della produzione per categoria di attività

La tabella di seguito riporta la ripartizione del valore della produzione per categoria di attività:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Interconnector	Windfarm	Oil&Gas	Ambientale	Altro
Valore della produzione	186.942.186	90.433.458	54.192.132	8.645.528	26.035.305	7.635.763
% sul totale	100,0%	48,4%	29,0%	4,6%	13,9%	4,1%

Suddivisione del valore della produzione per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione del valore della produzione per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Italia	Europa	Africa
Valore della produzione	186.942.186	39.357.068	138.940.164	8.644.953
% sul totale	100,0%	21,1%	74,3%	4,6%

Tenuto conto del tipo di attività svolta, si ritiene importante evidenziare la distribuzione del valore della produzione in base alle aree marittime di riferimento:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Mari del Nord	Mediterraneo	Atlantico
Valore della produzione	186.942.186	119.028.777	64.371.876	3.541.533
% sul totale	100,0%	63,7%	34,4%	1,9%

COSTI DELLA PRODUZIONE

La tabella di seguito riporta la composizione dei Costi della produzione al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.645.392	9.591.886	1.053.506
7) per servizi	74.260.994	62.707.426	11.553.568
8) per godimento di beni di terzi	40.127.875	35.291.706	4.836.169
9) per il personale			
a) salari e stipendi	10.831.748	8.013.241	2.818.507
b) oneri sociali	1.970.660	907.540	1.063.120
c) trattamento di fine rapporto	472.731	363.301	109.430
d) trattamento di quiescenza e simili	43.300	38.758	4.542
e) altri costi	30.593		30593
Totale costi per il personale	13.349.032	9.322.840	4.026.192
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.758.433	1.721.355	37.078
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.035.338	2.859.227	2.176.111
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.793.771	4.580.582	2.213.189
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.014.649)	(657.960)	(1.356.689)
14) oneri diversi di gestione	400.704	175.555	225.149
Totale costi della produzione	143.563.119	121.012.035	22.551.084

I costi della produzione nell'esercizio 2025 si attestano ad Euro 143.563.119, in aumento di Euro 22.551.084 (+18,6%) rispetto all'esercizio precedente. Le dinamiche alla base dell'incremento dei costi della produzione rispetto all'incremento del valore della produzione sono ampiamente esposte all'interno della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 10.645.392 contro Euro 9.591.886 (+11,0%) al 31 dicembre 2024.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2025 comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024
Bunker e lubrificanti	6.364.586	7.616.691
Materiale consumabile e ricambi	4.000.585	1.923.148
Altro	280.221	52.047
Totale costi per materie	10.645.392	9.591.886

L'incremento della voce è connesso sostanzialmente all'incremento del volume di attività ed all'espansione della flotta impegnata dalla Società che ha determinato, in particolare, un incremento dei costi relativi al bunker ed ai lubrificanti utilizzati dalle navi, nonché un aumento dei costi per acquisto di materiali consumabili e ricambi.

Costi per servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 74.260.994 contro Euro 62.707.426 (+18,4%) al 31 dicembre 2024.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2025 comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024
Costi per personale specializzato non dipendente	20.329.845	20.119.805
Costi <i>subcontractor</i>	24.322.515	18.990.880
Costi per gestione navale	11.109.883	8.317.528
Consulenze	6.923.187	4.922.228
Costi per servizi relativi al personale	4.027.376	3.294.138
Costi amministratori, sindaci e revisori	2.501.423	2.709.751
Assicurazioni	1.220.413	1.070.971
Trasporti e logistica	990.503	966.396
Commissioni	531.053	424.734
Manutenzione	1.192.445	370.267
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefono, ecc.)	124.958	105.845
Altro	987.393	1.414.883
Totale costi per servizi	74.260.994	62.707.426

La tabella sopra evidenzia un significativo incremento dei costi per servizi variabili (personale non dipendente, *subcontractor*, costi gestione navale, costi per servizi relativi al personale, assicurazioni, ecc.), connesso all'incremento del volume di produzione ed alla conseguente espansione della flotta e del personale.

Il significativo incremento del valore della produzione, in linea con il modello di business *asset-light* e le dinamiche di avanzamento delle commesse, ha determinato principalmente un incremento rilevante dei costi per *subcontractor* (con un aumento di Euro 5.331.635 rispetto all'esercizio precedente), mentre l'incremento della flotta impegnata ha comportato maggiori costi connessi alla gestione navale (con un aumento di Euro 2.792.355 rispetto all'esercizio precedente). Le voci riportate nella tabella sopra includono il valore del bonus maturato nell'esercizio 2025 a favore degli amministratori non indipendenti della Società per l'importo di Euro 2.625.000.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 40.127.875 contro Euro 35.291.706 (+13,7%) al 31 dicembre 2024.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2025 comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024
Noli navi	26.163.808	22.506.169
Noleggio attrezzature	12.960.336	12.116.230
Licenze software	489.634	331.291
Canoni di locazione uffici e magazzini	424.609	223.757
Noleggio macchine d'ufficio e altri beni	89.488	114.259
Totale costi per godimento di beni di terzi	40.127.875	35.291.706

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, come mostrato dalla tabella sopra, deriva principalmente dall'incremento dei costi per i noli di navi di terzi e per il noleggio di attrezzature connesso all'incremento del volume di attività dell'esercizio.

Costi per il personale

I costi per il personale al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 13.349.032 contro Euro 9.322.840 (+43,2%) al 31 dicembre 2024.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2025 comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024
a) salari e stipendi	10.831.748	8.013.241
b) oneri sociali	1.970.660	907.540
c) trattamento di fine rapporto	472.731	363.301
d) trattamento di quiescenza e simili	43.300	38.758
e) altri costi	30.593	-

Totale costi per il personale	13.349.032	9.322.840
--------------------------------------	-------------------	------------------

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente deriva dall'incremento del personale dipendente mediamente occupato nel corso dell'esercizio, che passa da circa 111 unità nel 2024 a circa 136 unità nel 2025. L'incremento del costo del personale, come indicato nella Relazione sulla gestione, risponde inoltre all'esigenza di internalizzare talune competenze e ridurre la dipendenza dal mercato esterno. Le voci riportate nella tabella sopra includono il valore del bonus maturato nell'esercizio 2025 a favore di una figura apicale della Società per l'importo di Euro 875.000.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 6.793.771 contro Euro 4.580.582 (+48,3%) al 31 dicembre 2024.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2025 comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2025	2024
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.758.433	1.721.355
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.035.338	2.859.227
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.793.771	4.580.582

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dai significativi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio in linea con il piano di sviluppo della Società.

Per ulteriori dettagli in riferimento agli ammortamenti si rinvia a quanto riportato ai paragrafi Immobilizzazioni immateriali ed immobilizzazioni materiali della presente Nota integrativa.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 31 dicembre 2025 ammonta a positivi (rettifica in diminuzione dei costi) Euro 2.014.649 contro positivi (rettifica in diminuzione dei costi) Euro 657.960 al 31 dicembre 2024 e si riferisce alle rimanenze di bunker, lubrificanti, consumabili e ricambi a bordo delle navi. Per ulteriori dettagli circa la movimentazione della voce rispetto all'esercizio precedente si rinvia a quanto indicato al paragrafo Rimanenze.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 400.704 contro Euro 175.555 al 31 dicembre 2024. In tale voce trovano collocazione costi di minore rilevanza attinenti l'attività operativa, non classificati nelle precedenti voci dei costi della produzione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2025	2024	Variazione
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	1.222.806	1.090.122	132.684
Totale proventi diversi dai precedenti	1.222.806	1.090.122	132.684
Totale altri proventi finanziari	1.222.806	1.090.122	132.684
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	1.278.746	1.205.210	73.536

Totale interessi e altri oneri finanziari	1.278.746	1.205.210	73.536
17-bis) utili e perdite su cambi	(580.154)	20.619	(600.773)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(636.094)	(94.469)	(541.625)

La gestione finanziaria evidenzia al 31 dicembre 2025 un saldo netto negativo di Euro 636.094 contro un saldo netto negativo di Euro 94.469 al 31 dicembre 2024. La variazione della voce deriva principalmente dalle oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nel corso dell'esercizio. Tali variazioni rientrano nella normale esposizione della Società al rischio di cambio e sono connesse alle condizioni di mercato e ai flussi operativi in valuta che hanno caratterizzato l'esercizio. L'incidenza dei proventi e oneri finanziari sul valore della produzione resta sostanzialmente marginale, evidenziando una gestione finanziaria equilibrata.

Altri proventi finanziari

La voce altri proventi finanziari al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 1.222.806 contro Euro 1.090.122 al 31 dicembre 2024 e si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e sugli investimenti di carattere finanziario a breve termine e prontamente smobilizzabili.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce interessi e altri oneri finanziari al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 1.278.746, con un aumento di Euro 73.536 rispetto all'esercizio precedente. L'andamento della voce riflette in particolare il diverso profilo di utilizzo delle linee di credito nel corso dell'esercizio, in relazione ai fabbisogni finanziari generati dalla gestione operativa e dagli investimenti effettuati dalla Società. Nel complesso, l'evoluzione della voce risulta coerente con le esigenze finanziarie che hanno contraddistinto l'operatività della Società nell'anno 2025.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La tabella sotto riporta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Debiti verso banche	Altri
Interessi e altri oneri finanziari	1.278.746	1.118.057	160.688

Utili e perdite su cambi

La voce utili e perdite su cambi al 31 dicembre 2025 evidenzia un saldo netto (perdite su cambi) di Euro 580.154 contro il saldo netto (utile su cambi) al 31 dicembre 2024 di Euro 20.619. La variazione della voce deriva principalmente dalle oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nel corso dell'esercizio. Come indicato al paragrafo Rischi finanziari della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli, si segnala che la Società non effettua operazioni di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di cambio, ritenendo lo stesso, anche sulla base dei dati storici, non significativo.

La tabella di seguito riporta la ripartizione della voce utili e perdite su cambi al 31 dicembre 2025 tra utili e perdite su cambi realizzati ed utili e perdite su cambi da valutazione, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2025	2024
Utili e perdite su cambi realizzate	(643.787)	13.925
Utili e perdite su cambi da valutazione	63.634	6.694
Totale utili e perdite su cambi	(580.154)	20.619

Non vi sono state significative variazioni dei cambi valutari successivamente alla chiusura dell'esercizio.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2025	2024	Variazione
---	-------------	-------------	-------------------

18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni	1.778.230	4.713.923	(2.935.693)
Totale rivalutazioni	1.778.230	4.713.923	(2.935.693)
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.778.230	4.713.923	(2.935.693)

La voce rivalutazioni di attività e passività finanziarie evidenzia al 31 dicembre 2025 un saldo positivo di Euro 1.778.230, interamente riferito agli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella controllata di diritto inglese Next Geosolutions Ukcs Ltd.

IMPOSTE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2025	2024	Variazione
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	1.380.323	3.608.610	(2.228.287)
imposte relative a esercizi precedenti	1.002.710	390.287	612.423
imposte differite e anticipate	538.380	(1.437.448)	1.975.828
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.921.413	2.561.449	359.964

La voce accoglie le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate di competenza dell'esercizio, determinate sulla base della normativa applicabile. Il tax rate (calcolato come rapporto tra totale delle imposte e risultato prima delle imposte) al 31 dicembre 2025 si attesta al 6,6%.

Come indicato nella Relazione sulla gestione degli Amministratori, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli, la Società, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia sia del regime opzionale di tassazione forfetaria denominato "tonnage tax" previsto dagli articoli da 155 a 161 del TUIR sia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n. 457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/1999) denominata "registro internazionale". Si segnala, altresì, che la Società non è impattata né direttamente né indirettamente dal regime di imposizione minima globale (cd. "Pillar Two") previsto dal Dlgs. 27 dicembre 2023, n. 209, che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 la Società è stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente agli esercizi fiscali 2022 e 2023. All'esito della verifica, caratterizzata da rilievi di impatto marginale, il management, in linea con il proprio approccio improntato alla compliance fiscale e alla cooperazione con le Autorità competenti, ha aderito al processo verbale di constatazione.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

Di seguito si riporta, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427, numero 14, Codice Civile, il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES):

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte	44.521.203	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		10.685.088
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	(88.911)	(21.338)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	412.835	99.080
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(494.106)	(118.585)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi (rettifiche fiscali)	(40.455.628)	(9.709.351)
Imponibile	3.895.392	
IRES		934.894

Determinazione dell'imponibile IRAP

Di seguito si riporta, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427, numero 14, Codice Civile, il prospetto di determinazione dell'IRAP):

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	43.379.066	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	13.349.032	
Totale	56.728.098	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,97%)		2.819.386
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(51.713.503)	
Imponibile IRAP	5.014.595	
IRAP corrente per l'esercizio		249.225

ALTRE INFORMAZIONI

Rischi connessi al cambiamento climatico

Per le informazioni in riferimento ai rischi connessi al cambiamento climatico si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione degli amministratori.

Dati sull'occupazione

La tabella di seguito riporta il numero medio di dipendenti impegnati dalla Società nel corso dell'esercizio 2025 ripartiti per categoria, comparato con il medesimo dato relativo all'esercizio precedente:

	2025	2024
Dirigenti e quadri	24	19
Impiegati	56	52
Marittimi	57	40
Totale	136	111

L'incremento del personale dipendente rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile sia all'incremento del volume di attività sia, soprattutto, alla decisione di internalizzare talune competenze ritenute fondamentali per la realizzazione dei piani di sviluppo futuri, riducendo al contempo la dipendenza dal mercato esterno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La tabella di seguito riporta i compensi per amministratori e sindaci della Società deliberati dall'Assemblea degli Azionisti:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Amministratori	Sindaci
Compensi	624.000	24.440
Trattamento di fine mandato	43.300	-
Totale	667.300	24.440

Gli importi indicati nella tabella sopra non comprendono il bonus maturato a favore degli amministratori nell'esercizio 2025.

Compensi società di revisione

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei compensi per l'attività di revisione legale al 31 dicembre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	2025
Revisione legale dei conti annuali	PricewaterhouseCoopers SpA	Next Geosolutions Europe SpA	30.000
Revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	PricewaterhouseCoopers SpA	Next Geosolutions Europe SpA	15.000

Revisione del prospetto delle spese sostenute per le attività relative al piano di transizione 5.0	PricewaterhouseCoopers SpA	Next Geosolutions Europe SpA	4.000
Totale			49.000

Il presente bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato del gruppo NextGeo sono sottoposti ad attività di revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA. Nominata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2023, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Il capitale sociale di Next Geosolutions Europe SpA al 31 dicembre 2025 si compone di numero 48.000.000 azioni così suddivise:

- n. 46.500.000 azioni ordinarie, soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF, prive dell'indicazione del valore nominale e con parità contabile pari ad Euro 0,0125. Le azioni ordinarie attribuiscono ai titolari il diritto a 1 (un) voto per ciascuna azione detenuta nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società e gli altri diritti patrimoniali e amministrativi spettanti agli azionisti ai sensi di legge e dello statuto.
- n. 1.500.000 azioni A, detenute dalla controllante Marnavi SpA, soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF, prive dell'indicazione del valore nominale e con parità contabile pari ad Euro 0,0125. Le azioni A attribuiscono ai titolari il diritto a 10 (dieci) voti ai sensi dell'articolo 2351, comma 4, del Codice Civile, nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società e gli altri diritti patrimoniali e amministrativi spettanti agli azionisti ai sensi di legge e dello statuto. Tali azioni, ai sensi di quanto previsto nello statuto della Società, si convertono automaticamente in azioni ordinarie in caso di trasferimento delle stesse a soggetti diversi dalla controllante Marnavi SpA e dalle sue controllate.

Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso titoli di debito nel corso dell'esercizio né risultano in circolazione titoli di debito della Società al 31 dicembre 2025.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

Come indicato in precedenza, la Società ha sottoscritto con il socio di minoranza della controllata Rana Subsea SpA un patto parasociale che include un meccanismo di *put and call*, regolato a condizioni di mercato. In conformità a quanto previsto dall'OIC 32, tale accordo è qualificabile come strumento finanziario derivato. Alla data di riferimento del bilancio, sulla base delle valutazioni effettuate tenendo conto delle previsioni contrattuali e dei parametri di mercato, il *fair value* del derivato risulta pari a zero e, pertanto, non si è proceduto alla sua rilevazione nello stato patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le garanzie prestate dalla Società non risultanti dallo stato patrimoniale:

Valori espressi in unità di Euro

Tipologia	Descrizione	Importo
Garanzie reali	Ipotecche su beni della Società connesse con operazioni di finanziamento	5.656.656
Garanzia personali	Fidejussioni connesse con operazioni di natura commerciale	25.073.639
Totale		30.730.295

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società al 31 dicembre 2025 non ha patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

La Società ha adottato una specifica "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", approvata dal CDA di Next Geosolutions Europe SpA nella riunione del 15 maggio 2024. La Procedura è stata adottata - in conformità a quanto previsto all'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan adottato da Borsa Italiana SpA in data 1 marzo 2012, come successivamente modificato e integrato - ai sensi dell'art. 1 delle Disposizioni in tema di parti correlate approvate da Borsa Italiana SpA nel 2019 come successivamente modificate

e integrate, applicabili alle operazioni con parti correlate compiute da società quotate sull'Euronext Growth Milan ("Disposizioni in tema di Parti Correlate") e dell'art. 10 del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Parti Correlate"), per quanto richiamato dal Regolamento Emittenti EGM.

La citata "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Governance, Documenti e Procedure.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha realizzato operazioni con parti correlate. Tali operazioni, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale e/o estranee alla normale gestione d'impresa.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2025 la Società non ha accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo che hanno caratterizzato la gestione della Società successivamente alla data di chiusura dell'esercizio:

- In data 15 gennaio 2026, la Società ha comunicato di aver sottoscritto, tramite la controllata Rana SubSea SpA, una *Letter of Intent* con Saipem SpA relativa alla fornitura di servizi di "SAT diving" nell'area del Medio Oriente. L'accordo prevede un valore complessivo base di circa 150 milioni di dollari e una durata di 36 mesi continuativi, a partire dal secondo trimestre 2026. Contestualmente, la Società ha annunciato l'ingresso nella propria flotta di una nuova unità navale offshore, mediante l'acquisizione della nave "Siem Day" per un corrispettivo complessivo di circa 112 milioni di dollari. L'unità, classificata come *Offshore Subsea Construction Vessel* (OSCV), sarà rinominata "NG Supporter" e verrà impiegata sia per l'esecuzione della commessa con Saipem sia per ulteriori operazioni complesse, principalmente nel mercato *Oil&Gas*.
- In data 18 marzo 2026, la Società ha comunicato la stipula di un finanziamento a supporto dell'acquisto della nuova unità navale offshore "Siem Day", rinominata "NG Supporter", per un valore di circa 112 milioni di dollari. Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti hanno sostenuto l'operazione con un finanziamento pari al 70% dell'investimento complessivo, con una durata di ammortamento di 10 anni. Intesa Sanpaolo, in qualità di banca capofila, ha deliberato il 60% della quota finanziata, mentre CDP ha contribuito per il restante 40%.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Evoluzione del contesto geopolitico e implicazioni operative

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2025, il contesto geopolitico internazionale è stato caratterizzato da un incremento delle tensioni nell'area mediorientale, con il coinvolgimento di alcuni stati e con riflessi sul quadro di sicurezza e sulle dinamiche di navigazione marittima nella regione del Golfo Persico e dello Stretto di Hormuz. In tale ambito, sono stati discussi e adottati, a livello internazionale e regionale, provvedimenti di natura politica, diplomatica e di sicurezza volti a tutelare la continuità delle rotte commerciali e delle attività energetiche e infrastrutturali *offshore*.

La Società non ha svolto attività operative nell'area del Golfo Persico nel corso dell'esercizio 2025. Con riferimento alla *Letter of Intent* (LOI) sottoscritta, per il tramite della controllata Rana Subsea SpA, con Saipem SpA relativa alla fornitura di servizi di *saturation diving* (SAT diving) nell'area del Medio Oriente, il cui avvio è previsto nel secondo trimestre 2026, il management ha adottato un approccio prudenziale e proattivo alla gestione dei rischi geopolitici e operativi, coerente con le proprie politiche di *risk management*.

In tale contesto, è stata decisa la riorganizzazione delle attività preliminari al progetto, prevedendo lo svolgimento delle operazioni di preparazione della nave NG Supporter in un'area alternativa rispetto a quella inizialmente pianificata negli Emirati Arabi Uniti, individuata a Colombo (Sri Lanka), ritenuta idonea sotto il profilo logistico, tecnico e di sicurezza operativa.

Alla data di redazione del presente bilancio, non vi sono stati impatti negativi sulla posizione economico-finanziaria della Società né slittamenti delle attività preparatorie previste per la realizzazione del suddetto progetto, mentre sono in corso di valutazione, anche con il committente e con il cliente finale, eventuali azioni mitigatorie al fine di anticipare le evoluzioni derivanti dal complesso scenario macroeconomico e geopolitico. Le decisioni assunte confermano la capacità della Società di adattare tempestivamente la propria pianificazione operativa a contesti complessi, preservando la continuità dei progetti, il rispetto delle tempistiche previste e la qualità dei servizi offerti.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La tabella di seguito riporta i dati dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto controllata:

Dati	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Marnavi SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Napoli (Italia)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01619820630
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli

Strumenti finanziari derivati

Come indicato in precedenza, la Società ha sottoscritto con il socio di minoranza della controllata Rana Subsea SpA un patto parasociale che include un meccanismo di *put and call*, regolato a condizioni di mercato. In conformità a quanto previsto dall'OIC 32, tale accordo è qualificabile come strumento finanziario derivato. Alla data di riferimento del bilancio, sulla base delle valutazioni effettuate tenendo conto delle previsioni contrattuali e dei parametri di mercato, il *fair value* del derivato risulta pari a zero e, pertanto, non si è proceduto alla sua rilevazione nello stato patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Marnavi SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Marnavi SpA al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

La tabella di seguito riporta il prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita attività di direzione e coordinamento:

Valori espressi in unità di Euro	2024	2023
B) Immobilizzazioni	291.341.749	260.920.871
C) Attivo circolante	81.597.943	62.411.901
D) Ratei e risconti attivi	1.946.418	6.326.795
Totale attivo	374.886.110	329.659.567
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	186.669.444	140.490.391
Utile (perdita) dell'esercizio	65.743.366	45.378.287
Totale patrimonio netto	282.412.810	215.868.678
B) Fondi per rischi e oneri	9.542.704	4.026.568
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	525.097	204.642
D) Debiti	78.285.600	105.825.242
E) Ratei e risconti passivi	4.119.899	3.734.437
Totale passivo	374.886.110	329.659.567

La tabella di seguito riporta il prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita attività di direzione e coordinamento:

Valori espressi in unità di Euro

	2024	2023
A) Valore della produzione	195.445.458	198.098.779
B) Costi della produzione	170.596.022	166.863.079
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	24.849.436	31.235.700
C) Proventi e oneri finanziari	20.344.200	(3.627.836)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	22.789.748	19.081.627
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	67.983.384	46.689.491
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.240.018	1.311.204
Utile (perdita) dell'esercizio	65.743.366	45.378.287

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/17, art.1, comma 25.

Tali aiuti sono oggetto di obbligo di pubblicazione all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Al paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo" della Relazione sulla gestione degli amministratori ed ai paragrafi "Crediti tributari", "Crediti verso altri" e "Altri ricavi e proventi" della Nota integrativa sono riportate le informazioni in riferimento ai crediti d'imposta ed ai contributi per l'esercizio 2025.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di approvare il bilancio d'esercizio e di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 41.599.790, come segue:

- un dividendo pari a 0,12 Euro per ciascuna azione legittimata all'incasso del dividendo, che corrisponde attualmente ad un ammontare complessivo di Euro 5.760.000, restando inteso che l'eventuale variazione del numero di azioni legittimate all'incasso al momento della distribuzione (ad esempio nel caso di acquisto di azioni proprie) non avrà incidenza sull'importo del dividendo per azione, ma andrà ad incremento dell'importo che sarà accantonato alla riserva per utili portati a nuovo;
- Euro 1.710.073, alla riserva da rivalutazione partecipazioni, che accoglie le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto;
- Euro 63.634, alla riserva per utili su cambi, che accoglie l'utile netto (il saldo positivo tra utile e perdite su cambi) derivante dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio;
- per la restante parte, pari ad Euro 34.066.083, alla riserva per utili portati a nuovo.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione degli amministratori rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

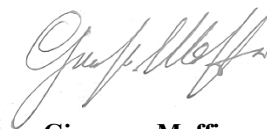
Napoli, 26 marzo 2026


Attilio Ievoli

Presidente del Consiglio di
Amministrazione


Giovanni Ranieri

Amministratore delegato


Giuseppe Maffia

Amministratore delegato

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Next Geosolutions Europe SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Next Geosolutions Europe SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Next Geosolutions Europe SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Next Geosolutions Europe SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

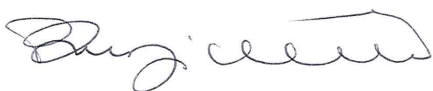
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Next Geosolutions Europe SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 15 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Pier Luigi Vitelli

(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della società NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE SPA al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 41.599.790. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "PricewaterhouseCoopers S.p.A." ci ha consegnato la propria relazione datata 15 Aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile

evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci della società controllata RANA SUBSEA SPA e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione della sua relazione datata 25 marzo 2026 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2027-2028;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

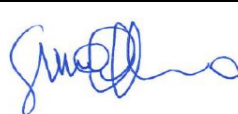
Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE SPA al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Napoli, 15 Aprile 2026	Il Collegio sindacale	
Presidente	Maurizio Vetere	
Sindaco effettivo	Simone Andrea d'Aniello	
Sindaco effettivo	Davide Lorenzo Pio Barosi	